LA PROVINCIA VENERDÍ 19 FEBBRAIO 2021 2

Primo piano

# Il presidente del Consiglio ha la fiducia del Parlamento

L'invito a procedere senza indugi

Bce preoccupata per gli Stati «Sul Recovery progressi lenti» pata» per la lentezza con cui i Paesi procedonosul Recovery Fund. Gli ultimi verbali, relativi allariunione di gennaio, fanno infatti emergere tutti i timori della Bce sull'attuazio

ente i leader europei abbia-

chetto di sostegno mai finanziato dal bilancio dell'Ue», ossia il Recovery Fund, «iprogressi nell'attuazio-nesonolenti e impegnativi», affer-ma Francoforte, sottolineando che il Next Generation Eu deve diventare operativo «senza indugio». Per

ad «accelerare il processo di ratifica ea finalizzare prontamente i piani

tiero su come spendere questa mon-tagna di denaro. «I fondi del Recove-

spesa pubblica produttiva e accompagnati da politiche strutturali a favore della produtti vità» in modo la resilienza economica: le di crescita dei Paesi».

# «Guardiamo al futuro» Sì della Camera a Draghi

L'intervento. Semplificazioni, giusto processo e pmi tra i temi affrontati Alla chiama sono 535 i voti a favore, 56 quelli contrari e cinque gli astenuti

### CHIARA SCALISE

Combattere la corruzione e le mafie garantendo un processo «giusto e di durata ra-gionevole» nel rispetto della Costituzione, Mario Draghi sa bene che questo chiedono gli bene che questo chiedono gli investitori stranieri da tempo al nostro Paese ma è anche cer-to che la strada indicata serva a riconquistare la «fiducia dei cittadini». Senza «legalità e sicurezza»

Senza «legalità e sicurezza» non c'é futuro, che rappresenta invece la cifra del «suo sguardo» e che il premier spera ispiri il alvoro comune». L'ossatura del programma di governo, Draghi l'ha illustrata già al Senato. E così, per il votodi fiducia alla Camera, sceglie una replica breve: tredici minuti in tutto in cui chiarisce solo qualche passaggio, dalle solo qualche passaggio, dalle piccole e medie imprese alla giustizia (ilpiù applaudito) ma anche alle carceri. Gli istituti penitenziari «sono sovraffolla-ti», osserva, e non bisogna trascurare la «paura» del contascurare la «paura» del conta-gio. I numeri su cui può conta-re anche alla Camera sono più che robusti e neanche il caos 5S è capace di metterli a ri-schio. La chiama infatti si chiude con 535 voti a favore, 56

contrari e cinque astenuti. Il dissenso dentro il Movi-mento è diventato però ufficiamento è diventato però ufficia-le e la scissione spesso evocata è ormai una realtà. A poco meno di due ore dal voto, sei depu-tati pentastellati sono usciti allo scoperto annunciando il lo-ro no. Alla fine saranno in 16 a votare contro Draghi, più 12 assenti e quattro astenuti. E per



### ■ «Proteggeremo l'economia da corruzione e mafie», assicura il capo del governo

Giorgia Meloni i contrari aumenteranno: «Oggi sono tutti con lei... vedrà quando scatterà il semestre bianco quanti te-merari dissidenti usciranno fuori», dice intervenendo in Aula e ribadendo il voto con-

rario del suo partito. Salvini intanto si dice con-vinto che presto in Parlamen-to ci saranno altre novità: una manciata di parlamentari tra-

### Meloni ribadisce il No: «Nel semestre bianco usciranno fuori molti temerari dissidenti»

slocherà alla Lega - assicura - e non saranno solo M5s. L'altro Matteo - Renzi - si candida invece a essere la «ca-sa del buonsenso», vale a dire dei «riformisti» che in Francia guardano a Macron.

In cima all'agenda del pre-mier ovviamente c'è la lotta al Covid. Accelerare la campagna vaccinale è una priorità condivisa, meno facile trovare la via

Una direzione la indica il segretario del Pd Nicola Zingaretti: «La vera scommessa è la-vorare perché l'industria italia-na possa produrre di più da

In dodici mesi sono però tanti i settori che la pandemia ha piegato. Il premier ha già chiarito di voler proteggere tutti i lavoratori colpiti ma allo stesso tempo di non credere che sia possibile proteggere tutte le attività entrate in crisi.

lcune occorrera ripensarle. Il turismo è però un'altra storia: in un Paese come il no-stro è un bene fondamentale che sarà tutelato, assicura anche sara tutelato, assicura an-cora una volta. Internaziona-lizzazione e modernizzazione sono comunque assi portanti dell'azione del governo. Torna poi sulla giustizia l'ex presidente della Bee: accanto a

quella civile cita per la prima volta anche quella «penale». Sono un «servizio pubblico fondamentale» e come tale devono rispettare tutte le garanzie e i principi costituzionali. Vale a dire «un processo giusto e un processo di durata ragio-nevole, in linea con la media degli altri Paesi europei». Parole che raccolgono i consensi più ampi, anche se il tema è al-tamente divisivo in Aula e met-tervi mano non sarà facile. Parlando all'Aula, Draghi as-

sicura uno «sguardo costante-mente rivolto al futuro, che mente rivotto al tuturo, che confido ispiri lo sforzo comu-ne» per uscire dalla pandemia e dalla crisi economica e che «certamente caratterizzerà l'a-zione del mio governo».



# «Lei è il nostro Totti» E Mario scoppia a ridere

Abito blu e cravatta azzurra che richiama la maglia del-la Nazionale, nonché la bandie-ra europea, in tono anche con la mascherina della Presidenza del consiglio con cui nel pome-riggio ha sostituito la Ffp2 bianraggio na sostituito ia r p.2 bian-ca. Mario Draghi cambia qual-che dettaglio nel suo look per il debutto alla Camera e, se c'è, questa volta nasconde l'emozio-ne rivelata mercoledì al Senato dove ha incassato il primo dei due voti di fiducia per il suo go-

Nel giorno in cui ricorrono i 160 anni dalla prima legislatura del Regno d'Italia, «libera ed unita, quasi tutta», come disse Vittorio Emanuele II nell'Aula di Palazzo Carignano, a Torino, il nuovo premier a Montecito-rio, come consuetudine, non ri-pete il discorso programmatico del Senato, limitandosi ad ascol-tare il dibattito per replicare nel

# Oggi l'esordio del premier al G7 sui vaccini Anche per Biden è la prima volta al summit

### PACLA TAMBORLINI

Formalmente è un de-butto quello del nuovo presi-dente del Consiglio italiano al summit del G7. In realtà Mario summit del G7. In realtà Mario Draghi conosce molto bene la maggior parte degli interlocu-tori che incontrerà oggi, sebbe-ne in formato virtuale. In quel-lo che di fatto è un pre-vertice voluto dal premier britannico Boris Johnson - che ha la presi-dente del G7 e che ha già fissa-

to per giugno il summit in presenza - c'è un'altra importante novità: l'arrivo del presidente Usa Joe Biden e di un'America, quella del dopo Trump, assai più aperta al dialogo e meno desiderosa di sparigliare le car-

Draghi si collegherà al vertice tutto dedicato all'emergenza Covid, in particolare ai vaccini, con la convinzione che sia necessario accelerare. E da questo punto di vista il con-

fronto con gli altri Paesi, Gran Bretagna in testa, è fondamen-tale. È quello il modello a cui guarda il premier e cui fa riferi-mento quando invita ad «imparare dai Paesi che si sono m rare dal Paesi che si sono mos-si più rapidamente di noi, di-sponendo subito di quantità di vaccini adeguate». Del resto, secondo il premier, la rapidità nella diffusione dei vaccini è essenziale anche per scongiurare che le varianti prendano il ravvento. Un tema che Dra

ghi potrebbe affrontare anche con la presidente della Com-missione europea Ursula von der Leyen a Bruxelles, dove si sta lavorando ad un possibile incontro già la settimana pros-

Il primo G7 con Biden è an-che l'occasione per l'atlantista Draghi come per gli altri lea-der per tirare il fiato e avviare un nuovo rapporto con gli Sta-ti Uniti, anche nella postura da assumere verso Russia e Cina.



LA PROVINCIA VENERDÍ 19 FEBBRAJO 2021 3

L'istanza dell'opposizione

Il nodo Commissioni di garanzia FdI ora rivendica la Vigilanza Rai Il governo Draghi si è insediato da pochi giorni, ma è già scoppiata la battaglia, tutta interna al centrode stra, per le presidenze delle Commis-sioni di Garanzia. Dal Copasir alla

sapere che non è certo a caccia di poltrone. Detto questo i rumors paredel Comitato parlamentare per la sicurezza della Repubblica. I due or ganismi al momento sono presieduti dall'azzurro Alberto Barachini e dal

zia debba andare all'opposizione, è giusto che ciò accada», dice Daniela Santanché, capogruppo Edi proprio



# M5s più vicino alla scissione Verso un gruppo di ortodossi

**Crisi.** Dopo l'espulsione di 15 senatori, c'è chi lavora a mettere insieme gli ex Grillo blinda la linea governista: «Non siamo più marziani». Di Battista in campo

MICHELE ESPOSITO

La scissione è iniziata,
la guerra fratricida è un dato di fatto, la battaglia sul simbolo e Fatto, la battagna sui simbolo e il rapporto tra Beppe Grillo e Davide Casaleggio sono due fat-tori da cui dipende l'esistenza stessa del M5s così come finora era conosciuto. Il «no» dei 15 se-natori ortodossi a Mario Draghi come une cuite che al (Grillossi. apre una ferita che difficilmendi re dopo, alla Camera, i «con-tras» viaggiano più o meno sulla stessa linea (in 16 voteranno contro)

contro)
I gruppi autonomi, per i dissidenti espulsi, sono a un passo.
E, al Senato, gli ultimi rumors
spiegano che gli ortodossi
avrebbero chiesto al segretario Ignazio Messina l'uso del simbolo Idv. Nel pomeriggio i vertici tentano una controffensiva. Vito Crimi si palesa a Monteci-torio, preceduto da un post di Beppe Grillo in cui il Garante non muta la sua linea pro-Dra-ghi: «I Grillini non sono più marziani. I Grillini non sono più marziani», scrive Grillo trac-ciando una linea che unisce la sonda Perseverance, in arrivo nella notte su Marte con la «perseveranza» del si del M5s ad un governo ambientalista.

governo ambientalista.

Un si che, nella strategia di
Grillo, potrebbe innescare una
rifondazione della sua creatura.
In mattinata, invece, governisti
ed espulsi si sono combattuti a ed espuisi si sono comoatturi a suon di dichiarazioni e post sui social. Alla notizia dell'espulsio-ne - che potrebbe riguardare an-che tre assenti al Senato, tra cui Emanuele Dessi - Barbara Lezzi risponde per le rime: «Mi candi-do a far parte del comitato diret-



tivo del M5s (da cui non sono espulsa)». Ma è una provocazio-ne: lo Statuto, all'art.11, recita che chi è espulso dai gruppi par-lamentari lo è anche dal Movimento, eviceversa.

C'è un dato tuttavia: il procedimento di espulsione - con il ri-corso che, per prassi, viene fatto da chi subisce la sanzione - ha i suoi tempi. E chissà se, nel caso il voto sulla nuova governance preceda l'espulsione ufficiale, i dissidenti non possano candi-

L'altro «big» del Senato cac-ciato dai vertici, Nicola Morra, staziona in mattinata a lungo alla Camera. Parla con Lorenzo Fioramonti, ex ministro M5s che da mesi pensa a un gruppo

autonomo con altri fuoriusciti. I numeri, a Montecitorio, ci sarebbero, così come al Senato. Anche se Morra per ora si sfila: «Non mi interessa, non voglio andare via». Sono ore di scosse telluriche per il Movimento 5 Stelle e Luigi Di Maio aspetta che ci sia un primo assestamen-to. Poi potrebbe fare la sua mossa, come gli viene chiesto da di-

sa, come gli viene chiesto da di-versi deputati.

Ma la tensione, per ora, è troppo alta e investe anche due esponenti moderati del calibro di Alfonso Bonafede e Federico D'Incà che, a lungo, in Aula si at-tardano in una discussione dai toni piuttosto alti. E poi c'è il

nodo Rousseau. L'affondo di ie nodo Rousseau. L'atfondo di fe-ri contro Crimi - «lo Statuto è cambiato, non è più capo politi-co» - ha acuito l'irritazione dei parlamentari. «Si tenga gli iscritti, facciamola finita. Li c'è solo una gara per i click degli at

solo una gara per i click degli at-tivisti » è la linea, tranchant, di un esponente della vecchia guardia. In serata riemenge Alessan-dro Di Battista. La guida dei odescamisados» annuncia un Live per domani che pare una discesa in campo: «Cl sono cose da dire. Scelte politiche da di-fendere. Domande a cui rispon-dere ed una sana e robusta op-dere del una sana e robusta opdere ed una sana e robusta op-posizione da costruire», sottoli-

# Guerra di potere tra i partiti Si litiga sui sottosegretari

gio del suo discorso sulla comu-

gio del suo discorso sulla comu-ne ficde romanista: «Ho sentito paragonaria a Ronaldo e a Bag-gio - dice nel suo intervento il deputato di Iv - Mi consentirà di paragonarla al Capitano», os-sia Francesco Totti, «cui ricono-

sta Francesco Totti, «cui ncono-sciamo lungimiranza, intelligen-za e precisione nei passaggi». Sempre in chiave calcistica, ma di altro tenore, l'offensiva di Andrea Delmastro Delle Vedo-ve, di Fratelli d'Italia, che critica

il suo «tridente d'attacco, La-morgese, Speranza e Di Maio». Quelli del partito di Giorgia Me-loni sono praticamente gli unici

attacchi, anche se persino da

quegli scranni non manca qual-che apertura.

Salvini fa valere il peso specifico di tutto il centrodestra: in Senato sono 118 contro i 116 Pd-5s-Leu Il Primoministro farà la sintesi

tardo pomeriggio con un inter-

nto di 13 minuti, interrotto da semente lo sguardo verso l'emi-ciclo e poi riprende a leggere i paragrafi arricchiti durante la

gornata con gli appunti presi gornata con gli appunti presi mentre parlavano i deputati. A differenza dei molti mini-stri quasi mai tocca lo smartpho-ne posato sul banco, anche se sul display compare Giacomo, il nome di uno dei suoi due figli.

Con una Parker l'ex presidente della Bee prende annotazioni e segna una lettera, S, N o C accan-to a ciascuno dei 63 nomi nell'e-

lenco degli interventi. Gli strap

pa una risata sonora Roberto Giachetti, puntando un passag-

### SERENELLA MATTERA

Avere non una, ma più maggioranze nella maggioranza. E lo spettro che promette di agitare la navigazione parla-mentare del governo Draghi. Dopo la frattura nei Cinque stelle, Matteo Salvini rivendica al centrodestra «di governo» lo scettro in Senato, rispetto all'alleanza formata da Pd, M5s all'alieanza formata da Pd, M5s e Leu. È una questione di nu-meri: 116 Dem-5s-Leu, contro 118 Lega-Fi-Cambiamo. Quei numeri già pesano nel-la partita della nomina dei sot-

tosegretari: il centrodestra avrebbe chiesto di ridurre la quota del M5s. Ma quei numeri rischiano di pesare soprattutto

quanto si mizeranno a discu-tere i provvedimenti. Iv, con i suoi 18 senatori, pre-gusta un ruolo da ago della bi-lancia a Palazzo Madama. La lancia a Palazzo Madama. La contrapposizione tra «bloc-chi» rischia però di far impan-tanare i lavori, la tregua dell'u-nità nazionale sembra vacilla-re a ogni dichiarazione. «L'ho detto a Salvini, vale anche per me - dice preoccupato Nicola Zingaretti - Basta con la fibril-larione, dalla handiarius da delle bandierine da

Mario Draghi non ha ancora Mario Draghi non ha ancora fatto sapere, dicono dalla mag-gioranza, come intenda gestire i rapporti nel governo e tra go-verno e partiti. Ma la formula contiana dei vertici con i capi delegazione sembra destinata a essere archiviata. Piuttosto è opinione comune che nei mo-menti delicati sarà Draghi a far-sicarico di sentire i leader della maggioranza, senza vertici o cabine di regia (l'eccezione po-trebbe essere il dossier Covid, che coinvolge nelle decisioni anche gli esperti). In Parlamento starà poi ai gruppi - e ai par-titi - trovare un equilibrio.

Agita ancora le acque la scel-ta di Pd, M5s e Leu al Senato di riunirsi in un intergruppo, che

tanti malumori ha creato tra i tanti matumori na creato tra i Dem. «È stato un errore clamo-roso, perché li ha schiacciati dentro una minoranza», osser-vano da Iv. Il riferimento è al fatto che dopo il No alla fiducia di 15 senatori MSs, la somma. dei tre gruppi fa 116 (110 se si sottraggono anche i sei astenu-ti), due in meno di Fi-Le-ga-Cambiamo.

Alla Camera i numeri pre-

miano il centrosinistra ma Salmiano il centrosinistra ma Sal-vini annuncia nuovi arrivi alla Lega e rivendica che «al Senato il centrodestra è forza di mag-gioranza rispetto al Pd e 5 Stel-le». Zingaretti, ribatte che non ha senso sventolare numeri e piantare bandiere: ci vuole «coerenza» nel «difendere» l'a-



LA PROVINCIA 4 VENERDI 19 FEBBRAIO 202



## Coronavirus Le misure

I dati dell'Istat sullo stato civile

Il Covid fa crollare le nozze ma anche i divorzi e le separazioni

mia ha inciso pesanter te sulle relazioni sentimentali: nel primo semestre 2020 è crollato il numerodi matrimoni, unioni civili. razioni edivorzi, secondo qu

giosi durante il lockdown, così come per quel le finalizzate a ridurre gli entidi stato civile che hanno luger

# Mezza Italia rischia di andare in arancione

Oggi il monitoraggio. La Val d'Aosta potrebbe essere la prima Regione a diventare «bianca». Rosso vicino in Abruzzo I governatori di Lazio, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Lombardia provano a resistere a un possibile declassamento

# ROMA DOMENICO PALESSE

La scure dei dati del La scure del dati dei monitoraggio Iss torna a pende-re sulle regioni che a breve co-nosceranno il colore che verrà assegnato loro a partire da do-menica. Il rischio, neanche tanto remoto, è che mezza Italia possa ridiventare arancione, an-che se sono in molti i governatoche se sono in moitri governato-ri - Lazio, Friuli Venezia Giulia, Piemonte e Lombardia - che si affrettano ad anticipare i dati annunciando di «essere in rego-la» per restare in giallo. Ma intanto c'è una regione, la Valle d'Aosta, che potrebbe invece es-sere la prima a diventare bian-ca, qualora venisee confermata per la terza settimana consecu-tiva l'incidenza di meno di 50 persone positive su 100 mila abitanti, requisito necessario per passare al livello più basso della scala eromatica. Quello che sembra incluttable, invece, pare essere il nassappio in zona come essere il nassappio in zona tanto c'è una regione, la Valle cne semoramenturante, invece, pare essere il passaggio in zona rossa dell'Abruzzo, che ha già messo in lockdown le province di Pescara e Chieti. Scettico il governatore, Marco Marsilio, secondo il quale l'Rt sarebbe sceso da 1.22 a 1.17. «Per questo dier. e il attendiamo che la cadice - ci attendiamo che la cabina di regia confermi la classifibina di rega contermi la classifi-cazione in zona arnacione». An-che ieri l'Italia ha registrato ol-tre 10 mila nuovi casi di corona-virus (13.762) e 347 vittime, con un tasso di positività che sale per il secondo giorno consecutivo, passando dal 4,1% al 4,8%. Dati che confermano l'ampia diffusione del virus nel Paese, aggravata dalla presenza ormai accertata delle varianti, sulle quali è cominciata l'indagine quali è commenta i mangan-dell'Istituto Superiore di Sani tà. Per questo appare inevitabile il ricorso a chiusure e limita zioni, con la possibilità anche di calcare l'esempio dell'Abruz-o e individuare zone rosse loca-zzate nelle province. Un'opzio-



Persone in coda per la vaccinazione contro il coronavirus ansa

Il virus si diffonde sempre di più Sale ancora il tasso di positività: passa dal 4.1% al 4,8%

■ L'accertata presenza di varianti impone il ricorso a nuove chiusure e limitazioni

ne che potrebbe essere già sul tavolo del ministro della Salute, Roberto Speranza, e che va ad aggiungersi alla discussione sulla nuova cabina di regia e sullo «snellimento» del Comitato Tecnico Scientifico. Interrogati-Tecnico Scientifico. Interrogati-vi che dovranno esseresciolti in breve tempo dal neo-insediato premier Mario Dragni. Intanto l'Unione Europea «promuo-ve»la Sardegna, declassandola nella sua mappa dal rosso all'a-rancione, così come deciso anche per la Valle d'Aosta. Resta-no solo Umbria e province auto-nome di Trento e di Bolzano le

uniche aree italiane ad atta inci-denza di contagi. Ma saranno i dati dell'Iss a decidere quali provvedimenti adottare nelle regioni. Delle sei a rischio aranregioni. Delle sei a rischio aran-cione, ben quattro hanno an-nunciato di avere un Rt inferio-re a 1 e quindi dentro l'area gial-a. «Con i numeri attuali - ha an-nunciato Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimi-liene Vediria, mettevne in reliano Fedriga - resteremo in zo na gialla». Parole simili quelle del suo omologo lombardo, Atti-lio Fontana. «A me sembra che la Lombardia possa rimanere in la Lombardia possa riman zona gialla», ha spiegato.

che se rimanessimo in zona gial-la - le parole del presidente del-la Regione Lazio, Nicola Zingaretti - dico comunque attenzio ne», «La situazione è stabile - si difende invece il governatore del Piemonte, Alberto Cirio -. L'Rt, seppur in lieve crescita, ri-mane comunque sotto l'1, quin-di i numeri sono da Piemonte in zona gialla». In bilico, a questo punto, restano Emilia-Romagna e Marche, con l'«incognita colorata» che coinvolge anche la Basilicata, seppur con una pressione ospedaliera sotto il li-mite di allerta.

# Prima regione a «rischio1» I valdostani sperano ma lo sci per ora

resta chiuso

paregione più contagiata d'i tali la primazona bianca del Paese. La Val-le d'Aostaspera inuna riapertura totale nelle prossime ore, anche se lo sci rischia comunque di non ripartire. I dati epidemiologici di guesta parte di Nord-Ovest sono con li con uno scenario di rischio 1, il più 50 nuovi contagi ogni 100 mila abi-tanti per tre settimane consecutivo l controlli a campione non hanno ancora rilevato nessun caso di va-riante del virus. Nell'ospedale di Aosta, l'unico della regione, sono ricoverati solo 10 pazienti positivi, di cui due in terapia intensiva. Nelle ultime 24 ore i nuovi contagiati soranza, ad autorizzare con un'ordinanza la sospensione nel la regione delle restrizioni sanitarie, consentendo letanto atteseria perture sen-zavincoli di orario. «La zona bianca potrebbe essere una boccata d'ossi-geno, ma dobbiamo essere tutti conguardo stabile: la discesa dei contagi si ègià ar restata, e dobbiamo sache la zona bianca potrebbe durare anche sol o una pod e e de durare anche sol o una pod e settima ne», spiega il presidente della Regio-ne Erik Lavevaz, smorzando l'entu-siasmo di chi si illude in un rapido ritorno alla normalità. La riapertura dei comprensori sciistici, anche solo per i residenti è al momento impro-

# Vaccini fai-da-te, arrivano i Nas Rischio di frodi e contraffazioni

# Indaga la procura

Sempre più Regioni trattano per acquisti di dosi in modo autonomo. Tra queste il Veneto l'Emilia Romagna e il Piemonte

= Aumentano i contatti delle Regioni con gli interme-diari per l'acquisto fai-da-te del vaccino, ma i Nas indagano per scongiurare il rischio che si pos-

sa cadere nella trappola di frodi e contraffazioni negli ambienti e contraffazioni negli ambienti del commercio parallelo di farmaci. Dopo quelle per le dosi di Pfizer qualche giorno fa, il Veneto ha annunciato di aver ricevuto in queste ore altre disponibilità di dosi anche per fiale di AstraZencea. Proposte giunte anche all'Emilia Romagna: «Anche per il collega Bonaccini - ha spiegato Zaia - ne era arrivata una dalla Croazia. Non è colpa

nostra se ci chiamano», si è giunostra se ci chiamano», si è giu-stificato. En ei giorni scorsi an-che il Piemonte si era attivato su questo fronte. Ora però quei contatti finiramo in un fascico-lo di indagine aperto dalla Pro-cura di Perugia che ha dato mandato ai carabinieri del Nas del cancloros umbra di secuisi. del capoluogo umbro di acquisi-re alcuni documenti presso la struttura del Commissario



# Ecco la scuola di Bianchi «Aiuto alle zone difficili»

= «La scuola non è stata ferma» in questi mesi, e comun-que, anche laddove vi sono stati roblemi con la didattica a di-anza, «le difficoltà non sono di-ribuite in modo lineare in tutto il Paese: ci sono zone emargi-nate come le montagne, i centri urbani, le periferie ma non tutti i territori sono nelle stesse condizioni. Noi ci mettiamo dalla parte dei territori con maggiori difficoltà». Il ministro dell'Istru-zione Patrizio Bianchi alla sua

nee dell'azione che intende intraprendere alla guida del dica-stero di viale Trastevere. E sottostero di vale Trastevere. E sotto-linea anche che sil rapporto con le Regioni deve essere continuo e costante. Le istituzioni devono essere coese fra di loro». E dopo aver partecipato ad un evento sulla legalità alla Luiss, è tornato a incontrare il Comitato tecnico scientifico guidato da Agostino Miozzo; alla riunione erano pre-senti, tra gli altri, Locatelli, Rez-za e Brusaferro.

LA PROVINCIA VENERDI 19 FEBBRAIO 2021 6 Cronache

# L'ex-Ilva e Whirlpool le due crisi sul tavolo del ministro Giorgetti

L'industria. Il neo titolare per lo Sviluppo Economico incontra i sindacati e i lavoratori. «Se parlo, io faccio» Il 31 marzo non partono i licenziamenti, stop confermato

Metodo Draghi: ap-proccio concreto - «se parlo, faccio» - e lavoro di squadra. Il neoministro allo Sviluppo, Giancarlo Giorgetti, affronta due casi di crisi industriale em-blematici, senza perdere tem-po, mentre la Camera è alle prese con il voto di fiducia. Riceve al ministero i sindacati e i lavoratori arrivati a Roma per richiamare l'attenzione sulla vertenza Whirlpool e convoca per il giorno successivo un in-contro sull' ex Ilva di Taranto.

■«Il 2021 non sarà un 2020-bis almeno tre grandi vertenze andranno risolte» avverte la Fim-Cisl

■ «Menopromesse e dichiarazioni ma più fatti concreti» chiede il segretario della Uilm Ficco

«L'averprorogato la data di sblocco deilicenziamenti è un primo segnale» dice De Magistris

tavolo. Il ministro si presenta «su mandato di Draghi», per-ché «Il cuore di guesto «sesarà il lavoro ovvero garantire i lavoratori» e chiarisce subito che avrà un approccio in tan-dem con il ministro del Lavoro Andrea Orlando.

Giorgetti assicura impegno e responsabilità» ai sindacati, si impegna ad «allun-gare» il blocco dei licenziamengare» il biocco dei licenziamen-ti e si dice pronto a mettere in campo «politiche economiche di rilancio insieme con il ridi-segno di un piano di ammortiz-zatori sociali». Un lavoro, assicura, che partirà «già la prossima settimana», tra studio del ma settimana», tra studio del dossier e «interlocuzione an-che con l'azienda». Un atteg-giamento «pragmatico» e «de-ciso», accolto positivamente dai sindacati, che mettono sudai sindacati, che mettono su-bito in chiaro, come dice Ro-berto Benaglia, segretario ge-nerale Fim-Cisi: «Non permet-teremo che quest'anno diventi un 2020 bis» e «almeno due o tre delle grandi vertenze van-porigelte». no risolte». Soddisfatti della «buona

soddistatti della «buona giornata» in cui hanno portato a casa l'impegno del ministro «perché il 31 marzo non parta-no i licenziamenti» e la convo-cazione a breve del tavolo, spiega Gianluca Ficco, segretario nazionale della Uilm, chiedono discontinuità con il passa-to: «Meno dichiarazioni, meno promesse e più fatti concreti». Giorgetti vedrà di nuovo i sindacati per una prima riunione sulla ex Ilva. A giorni è attesa la risposta del Consiglio di Stato sul ricorso e sulla richiesta di sospensiva depositati da Arcesospensiva depositati da Arce-lorMittal Italia contro la sen-tenza del Tar di Lecce che chie-de di fermare l'area a caldo del-lo stabilimento di Turanto. Si-gnificherebbe il eblocco della produzione» e la «distruzione» di un asset strategico, spie-gano fonti legali, ma anche perdita di migliaia di posti di lavo-

Di Ilva parla da qualche gior-no il leader della Lega, Matteo Salvini, in relazione all'ipoteti-ca costruzione del ponte sullo Stretto che vorrebbe costruire Stretto che vorrebbe costruire in acciaio e con l'ausilio dei la-voratori Ilva. Giorgetti ha rac-contato ai sindacati che «cono-sce molto bene la questione Whirlpool perché abita pro-Whiripool perche abita pro-prio accanto allo stabilimento di Varese, e questo fasì che ve-da «con i suoi occhi che Whirl-pool sta lavorando moltissimo e quindi possa non cadere nel-la retorica dell'azienda che di-ce che chiude perché in crisi».

Il ministro, raccontano i sin-dacati, «ci ha tenuto a presen-tarsi come persona composta e seria. Ci ha detto: ne avete pas-sare molte, quello che posso garantire è che se parlo, fac-tica. Un avigno cardina qualcio». Un «primo» segnale quello della proroga del blocco dei nenti, os serva il sinda co di Napoli Luigi De Magi-stris, «ma ora vedremo l'auto-revolezza del Governo».



# L'acciaio diventa «green» L'intesa per riconvertirlo

Leonardo, Saipem e Leonardo, Saipem e panieli si alleano per entrare nella partita della riconversione sostenibile degli impiantisiderurgici sia in Italia e sia all'estero. Le tre società propongono la fornitura congiunta di condessa a suntida e sia diferende de a suntida e si di condessa con contrata di contrata tecnologie e servizi per ridurre le emissioni di anidride carbo nica del processo produttivo dell'acciaio. In particolare, sa-rà messa in campo una nuova soluzione tecnologica che pre-

vede la sostituzione della produzione convenzionale dell'acciaio, basato sugli altoforni, ciaio, basato sugli attoforni, con un nuovo processo che uti-lizzerà forni ad alimentazione elettrica ibrida integrati a im-pianti di riduzione diretta del minerale di ferro per mezzo di una miscela di metano e idrouna misceia di metano e idro-geno per ottenere un acciaio verde con emissioni limitate di Green House Gas. Nell'ambito dell'intesa, Danieli si propone come appaltatore per la fornitura degli equipaggiamenti tec-nologici di riduzione diretta e di forni elettrici. Salpem si oc-cuperà della realizzazione in loco degli impianti, integrando tecnologie e competenze nelle filiere del gas naturale, dell'i-drogeno e della cattura della CO2.

Leonardo, attraverso la divisone cyber security si occupe-rà dell'ottimizzazione in sicu-rezza dei processi di produzio-ne, oltre alla protezione delle mponenti fisiche e digitali. Inoltre, la tecnologia Energiron sviluppata da Danieli e Te-nova, basata sulla riduzione di minerale di ferro con gas natu-rale sarà integrata nei servizi.

# Fisco, per la riforma con la Commissione si allungano i tempi

Itecnici proposti da Draghi potrebbero sminare le tensioni ma «potrebbero far slittare l'objettivo di gennaio»

= Decine di regimi sosti-Decine di regimi sosti-tutivi e centinaia di tax expen-ditures che creano distorsioni al sistema, a partire dalle diffe-renze di prelievo tra dipenden-ti e autonomi a parità di reddithe autonoma partia di reduto, lo «scalono» nella curva dell'Trpef, che a metà fa un salto di 11 punti passando dal 27% al 38%. Sono solo alcuni dei problemi da affrontare per mettere a punto quell'interprete a punto quell'interprete. vento «complessivo» di rifor-ma del fisco evocato dal premier Mario Draghi.



Lavoro che comunque dovrà Lavoro che comunque dovra fare i conti anche con l'assegno unico per i figli che dovrebbe partire da luglio. Nell'eredità lasciata dal governo Conte non c'è solo il progetto dell'assegno universale - già finanziato con 3 miliardi - ma anche uno schema che prevedeva in primavera la presentazione di una dele-

ga fiscale da chiudere in estate per varare i decreti attuativi contestualmente alla manovra ed essere pronti con la nuova Irpef da gennaio 2022.

Irpef da gennaio 2022.
Un percorso interrotto dalla crisi di governo che ora dovrà essere ripreso: affidare il compito a una Commissione ad hoc, come lasciano intendere le parole del premier, inevita-bilmente rischia di allungare i

bilmente rischia di allungare i tempi e rende più complesso centrare l'obiettivo di gennaio. «In 6 mesi si può fare» ab-bandonando la via della delega e mettendo le norme direttamente in manovra.

Sempre se si riuscirà a trovamodello che convinca re un modello che convinci tutta la nuova maggioranza. Lasciare la parola ai tecnici sminerebbe il campo dalle ten-sioni e i nuovi esperti potreb-bero sfruttare l'analisi delle Commissioni di Camera e Se-Commissioni di Camera e Se-nato, come dice il presidente della Finanze di Montecitorio Luigi Marattin: «Entro un me-sesaremo in grado di presenta-re un documento finale» con «una o più ipotesi concreta di riforma organica, grazie al la-voro di tutte le forze politiche»

# Oltre 600mila posti persi in dodici mesi La strage dei precari

### L'osservatorio Inns

Con il Covid aumenta invece il numero dei contratti stabili Si ipotizza un peggioramento Cgil: «Confronto con le aziende»

 Crescono i contratti crescono i contratti stabili, salvaguardati dallo stop ai licenziamenti e dimi-nuiscono i rapporti di lavoro precari travolti dalla pande-mia e dalla crisi economica: a mia e dalla crisi economica: a novembre 2020 - secondo l'Os-servatorio Inps sul precariato-il saldo annualizzato dei rap-porti di lavoro, ovvero la diffe-renza tra quelli registrati nel mese e quelli di novembre 2019 è negativo per 664.000 unità. Nei primi Il mesi dell'anno le assunzioni com-



olessive attivate dai datori di lavoro privati sono state 4,75 milioni (-30% sullo stesso peniodo del 2020) mentre le ces-sazioni sono state 5,05 milioni con un calo del 20% dovuto prevalentemente allo stop ai licenziamenti.

La variazione netta dei rap-porti di lavoro (assunzioni più

trasformazioni meno cessazioni) è stata negativa per 295.696 unità. Ma questo ulti-mo numero è il risultato di anmo numero e il risultato di an-damenti molto diversi per i contratti stabili e per quelli precari. Se la variazione netta dei rapporti a tempo indeter-minato (attivazioni, più tra-sformazioni meno cessazioni) è stata positiva per 243.769 rapporti sono invece crollati i rapporti recari con un saldo rapporti sono invece crollati i rapporti precari con un saldo negativo tra attivazioni e cessa-zioni di oltre 543,000 rapporti. Un segno positivo si ha dalla variazione netta dei contratti di apprendistato (+3.537) anche se il dato resta lontanissimo da quello dei primi 11 mesi mo da quello dei primi II mesi del 2019 (+68.093). La situazio-ne del mercato del lavoro po-trebbe rapidamente peggiora-re quest'anno nel momento in cui si esauriranno il blocco dei licenziamenti e la Cig-Covid che ha consentito alle imprese che ha consentito alle imprese anche di far fronte alla riduzio-ne di attività e di tenere in or-ganico i lavoratori. Maurizio Landini della Cgil chiede un confronto con le imprese «sul futuro e sui cambiamenti che

LA PROVINCIA VENERDI 19 FEBBRAIO 2021

# onomia

ECONOMIACOMO@LA PROVINCIA. IT Tel. 031582311 Fax 031582421 Enrico Marietta e marietta@taprovincia.it

## Impiantisti e manutentori Giornate di formazione

Aperte le iscrizioni alle due giornate di formazione per impiantisti e manutentori organiz-zate da Confartigianato Como su sanificazione e trattamento dell'acqua.



# «Draghi ha ragione Non tutte le imprese meritano protezione»

Il dibattito. Artigiani e sindacati con il nuovo premier sulla necessità di selezionare i beneficiari degli aiuti «Giusto ma riformiamo le politiche attive del lavoro»

### MARIA GRAZIA GISPI

«Il governo dovrà proteggere i lavoratori, tutti i lavoratori, ma sarebbe un erlavoratori, ma sarebbe un er-rore protegere indifferente-mente tutte le attività econo-miche. Alcune dovranno cam-biare, anche radicalmente». Lo ha detto il premier Mario Draghi in Aula al Senato e restituisce una precisa visione del governo su imprese e lavo-

«Si riferisce ad aziende in crisi da decenni che non hanno prospettive di ripresa e che continuano a tenere aperti tutti i canali di assistenza per ambiti di un lavoro che non c'e tutti i canali di assistenza per ambiti di un lavoro che non c'e più -è la prima lettura di Enri-co Benati, presidente di Cna del Lario, di una questione che è complessa e risale a ben prima dell'emergenza sanitaria ma derremergenza sanıtarıa del 2020 - una forte selezione delle imprese è già intervenuta a seguito della crisi finanziaria del 2008. Chi non ha investito per tempo, chi non si è innovato è difficile che ora ricsca ad affrontare questa nuova selezione fortissima che se-

guirà alla pandemia». «Nel momento in cui si eNel momento in cui si chiede unità ai partiti politicie di lavorare nella stessa dire-zione-dice Roberto Galli, pre-sidente di Confartigianato -allo stesso modo non bisogna fare differenze tra aziende. Ci tare differenze tra aziende. Ci sono quelle che si sono potute evolvere, altre no come le pic-cole o il classico artigiano, ma vanno futelate tutte e anche i posti di lavoro. In un momento come questo deve esserci uni-tà di intenti anche sul lavoro. Una, presettiva, positiva

Una prospettiva positiva non del tutto condivisa dalle rappresentanze sindacali se non con dei distinguo. «Ripar-tire dal lavoro e non dare in-centivi a pioggia - è l'interpre-tazione di Daniele Magon segretario Cisl dei Laghi - difen-dere i lavoratori è un principio fondamentale perché da loro derivail benessere di un intero territorio e la possibilità stes-sadi riprendere le attività eco-nomiche. Corretto premiare le aziende che guardano al territorio come bene comune e

mostrano di saper restituire investendo sulle persone, sulla loro formazione attraverso la continuità del lavoros

### La condizio

C'è quindi una certa assonan-za con quella visione, macon la dovuta prudenza quando viecalata nella concretezza delle nostre realtà economi-che perché «presuppone che il mercato del lavoro sia vivace e mercato del lavoro sia vivace e che chiunque abbia la possibi-lità di ricollocarsi - spiega Sal-vatore Monteduro, segretario della Uli del Lavie. della Uil del Lario - ma sappiamo che dal 2007 in poi, dalla prima crisi finanziaria, ma an-che con l'innovazione tecnologica che sta erodendo posti di lavoro non è così facile. Ma-gari è anche opportuno come si tutela il posto per tutelare il

non quelle che pongono atten-zione solo alla marginalità» e il riferimento a Henkel di Lo-

mazzo non è per nulla casuale. Nella frase del premier Da-niele Magon vede la volontà di valorizzare «le imprese che di-

La transizione verso un la-voro dinamico non è scontata né immediata, vanno poste le condizioni perché sia condizioni perche sia responsabile spero, al di là delle dichiarazioni, che il governo voglia aprire un confronto di merito sulle politiche del lavoro attive e passive e su come si rilancia un contesto economi che nessa dare apportunità co che possa dare opportunità occupazionali, altrimenti si dice di voler garantire i lavor tori, ma non si garantisce il la

A Como questo è il momen-to più difficile dal dopoguerra, è il pensiero di molti che guar-

Colombo (Cgil) «I lavoratori prima di tutto Prolungare lo stop ai licenziamenti»

Magon (Cisl) «Corretto premiare le aziende che si curano del bene comune»

dano alle possibili ripercus-sioni sociali della crisi econo-mica che sta investendo i set-tori chiavi del distretto: tessile tortemaviae distrato: tessore e turismo. e li questo momen-to è indispensabile salvaguar-dare il lavoro - Umberto Co-lombo nuovo segretario pro-vinciale della Cgil di Como-guarda da vicino la realtà con-tingente - serve ora da parte del governo una prorocsa della del governo una proroga della tutela degli ammortizzatori sociali e la loro riforma, il pro-lungamento del blocco dei licenziamenti perché la crisi è generale e riguarda tutte le at-tività».



# Frontalieri con "permesso G": +1,7%

### Oltre confine

In forte calo invece "dimoranti temporanei" Cresce la disoccupazione ma solo di un punto

Segno "più" - anche segno pur - ancne
se meno marcato di quanto si
potesse pensare - per la disoccupazione in Svizzera, ma anche per i frontalieri con permesso "G". quello numericamente più rilevante tra inostri
lavoratori impiegari, nella lavoratori impiegati nella Confederazione

Confederazione.
Sono questi i due fronti di maggior interesse all'interno della rilevazione sulle "forze lavoro" - nel raffronto tra quarto trimestre 2020 e l'analogo periodo del 2019 - pubblicata dall'Ufficio federale di Statistica. Statistica.

ausuca. Il primo dato che balza al-Pocchio sta nei 54mila disoc-cupati in più registrati in dodi-ci mesi, la stragrande maggio-ranza dei quali da ricondurre



all'onda lunga della pandemia anche in campo economico. Al 31 dicembre 2020 - in base all'indice internazionale Ilo (che si differenzia da quello che ha come base di rilevazione gli Uf-fici regionali di collocamento) risultavano in cerca di lavoro risultavano in cerca di lavoro nella vicina Confederazione 246 mila persone - con un aumento di un punto percentuale (dal 3.9% al 4.9%) su base an le (dal 3,9% al 4,9%) su base an-nua, sempre tenendo come ri-ferimento il quarto trimestre, mentre nell'Unione Europeail tasso di disoccupazione è pas-sato dal 6,6% al 7,5%.

«In Svizzera, nel quarto tri-«In Svizzera, nel quarto tri-mestre 2020 le persone occu-pate erano 5,135 milioni, un numero quasi identicoa quello dello stesso trimestre dell'an-no precedente (5,137 milioni), tenendo conto del fatto che le persone in lavoro ridotto (l'equivalente della nostra cas-si intestrazione nd'a sono consa integrazione, ndr) sono considerate come occupate», scri-ve l'Ufficio federale di Statisti-

L'altro fronte di assoluto in-teresse riguarda il raffronto tra lavoratori svizzeri e stranieri, che appassiona anche una parte importante della po-

A questo proposito, l'Uffi-cio federale di Statistica fa no-tare che «nei quarti trimestri

2019 e 2020, il numero di per 2019 e 2020, Humero di per-sone occupate di nazionalità svizzera e quello delle persone occupate di nazionalità stra-niera sono rimasti pressoché stabili (con una variazione pari ad un -0,1% e ad un +0,2%)». «Tra le persone occupate stra niere, sono in aumento i fronmerc, sono in aumento i ron talieri (con permesso "G": +1,7%), seguiti dai titolari di un permesso di domicilio (per-messo "C": +1,2%)», scrive an-cora Berna, che fa notare an-che un dettaglio significativo all'interno delle dinamiche di sonfine a ciò che all numero nfine e cioè che «il numero confine e cioè che «il numero dellepersonettiolari di unper-messo di dimora (permesso "B", in Svizzera da almeno 12 mesi), è rimasto stabile, men-tre quello delle persone titola-ri di un permesso per dimo-ranti temporanei (permesso "L", in Svizzera da meno di 12 mesi) è diminuito sensibilmente registrando un meno 22,9%».Marco Palumbo

# Intesa per le imprese Pronti 200 miliardi

### Investimenti

Carlo Messina, Ceo del Gruppo Stesse risorse del Next Generation Eu»

Intesa Sanpaolo sarà in grado di «attivare lo stesso ammontare delle cifre del Next Generation Eu per pro-cessi di investimenti». Lo ha detto il ceo di Intesa Sanpao-lo, Carlo Messina, nel corso del convegno della Fisac-Cgil. Un segnale di fiducia nella ri-Un segnale di fiducia nella ri-presa dell'economia del Paese fiaccata da questo anno di li-mitazioni imposte dalla fase di emergenza sanitaria. «Noi guardiamo tutti i giorni - ha aggiunto - al bene del Paese. Intesa Sanpaolo ha 500 miliadi di impiadri in

del Paese. Intesa Sanpaolo ha 500 miliardi di impieghi in Italia, un trilione e 200 mi-liardi di euro di risparmio delle famiglie italiane e siamo i principali creditori dello

Stato dono la Bee. Infatti, at-Stato dopo la Bee. Infatti, at-traverso la banca e la compa-gnia assicurativa del gruppo, siamo i principali sottoscrit-tori dei titoli pubblici. La pos-sibilità di erogare nuovo cre-dito e di gestire il risparmio rappresenta un punto di for-

La banca - ha assicurato

La banca - ha assicurato Messina - è pronta a recitare un ruole da protagonista nella decisiva fase di rilancio del tessuto delle imprese.

Nel periodo di attivazione di Next Generation Eu esaremo in grado - ha proseguito Messina - di attivare alle come credito concesso lo stesso ammontare delle cifre che arriveranno dall'Europa. E questo in favore di quelle imprese che vorranno generare prosto in avore di quelle imprese che vorranno generare pro-getti di investimento. Quindi la banca è disponibile ad atti-vare 200 miliardi di curo in favore dei processi di investi-mento delle imprese».

LA PROVINCIA VENERDI 19 FEBBRAIO 2021 10 Economia

# «Bene il prefetto Adesso l'azienda deve rispondere»

Caso Henkel. I sindacati accolgono con favore la richiesta di rinviare ogni scelta al post pandemia Dalla Regione invito ai vertici: «Aprire il confronto»

«Valutare favorevol-mente la possibilità di differire ogni decisione sul futuro dello stabilimento di Lomazzo successivamente alla conclusione della attuale fase di pandemias è stata la richiesta espressa dal prefetto di Como, Andrea Polinetti, a Luca Facheris, presidente di Henkel Italia Operations e al direttore di produzio ne dello stabilimento di Lomazzo del gruppo tedesco nel corso dell'incontro di mercoledi in prefettura. Incontro richiesto dal sindaco di Lomazzo Giovanni Rusconi a seguito della preannunciata chiusura del polo industriale fissata per il prossimo 30 giugno 2021

La richiesta del prefetto è motivata dal fatto che durante l'emergenza sanitaria «non

Apertura aziendale solo sugli interventi per ridurre l'impatto sociale

■ Coinvolto nella protesta il sindacato europeo dell'industria

possono essere ragionevol-mente assunte decisioni che va-dano ad aggravare la situazione di pesante disagio sociale ed nomico che interessa molte famiglie anche del territorio della provincia di Como. L'Azienda-continua il comuni-cato stampa diffuso dalla Pre-fettura-si è riservata di far conoscere le proprie aggiornate valutazioni in merito alla richiesta formulata, nell'ambito del tavolo di confronto che sarà prossimamente attivato con le organizzazioni sindacali». Ieri l'azienda non ha fornito nessu na risposta ufficiale se non la dichiarazione attivata dall'ufficio stampa che conferma la decisione già annunciata: «Henkel tende terminare le attività produttive a Lomazzo entro fine giugno 2021. L'azienda è pronta a incontrare le rappre-sentanze sindacali per discute-re le opzioni percorribili per ridurre l'impatto sociale della de

cisione». Ma la premessa perché le rappresentanze sindacali dei 150 lavoratori convolti siano disponibili a discutere e proprio la rinuncia a quella decisione, relativa alla chiusura dello sta-bilimento di Lomazzo.

«La voce del prefetto è certa mente molto autorevole - Do-riano Battistin della Filctem Cgil di Como - aumentano anche le dichiarazioni di solidarie tà e l'interesse delle forze politi-

nana sono previste iniziative». Programmato per i primi di narzo un incontro in video onferenza con IndustriALL, sigla del sindacato curopeo del-l'industria. «Si è espresso con attenzione per i lavoratori an-che il Consiglio regionale - ri-corda Serena Gargiulo di Uiltec Uil del Lario - ed è anche obiettivo della Regione interloquire con i vertici tedeschi della multinazionale». Per Carlotta Schirripadi FemcaCisl «ancora l'obiettivo non è raggiunto, ma in tanti si stanno prodigando per chiedere la revisione della decisione».

L'incontro al Pirelione Proprio a fronte della vertenza Henkel, ieri l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia, Guido Guidesi, ha invitato i rappresentanti del gruppo Henkel in Italia in assessorato «per aprire un con-fronto e per mettere a disposizione tutti gli strumenti regionali in un'ottica di salvaguardia

Indettoperlunedi 22 febbraio una giornata di sciopero con presidio per i lavoratori dello stabilimento di Lomazzo e, nella stessa giornata, un ulteriore sciopero di solidarietà dei lavo ratori delle aziende dei settori chimico e gomma plastica di un'ora a fine turno.

# La chiusura finisce a Bruxelles

Commissione europea sul caso della Henkel dall'eurodeputato

Ue: se il gruppo Henkel avesse ma dere per evitare gravi ricadute

questione, se la Commissione non ritenga doveroso quantomeno un rinvio della chiusura a fine crisi

«La multinazionale tedesca Henkel - spiega Lancini - ha ann ciato la chiusura entro giugno attivo dai 1933, dove impiega oltre 150 persone delle quali 80 dipendenti. Le motivazioni di una rior ganizzazione sono in contrasto sia con la performance economica del sito produttivo che con l'andaare ancora meno giustificabile

# «Ha deciso Düsseldorf Si attivi la Farnesina»



«Plaudo all'iniziativa del prefettos ha dichiarato il parlamentare Alessio Butti in merito alla richiesta espressa dal prefetto di Como, Andrea Polichetti, al gruppo Henkel per differire ognidecisione sul futu-ro dello stabilimento di Lomaz-zo, dopo la decisione dell'azien-da della dichiaderellisito pro-duttivo comasco.

da tedesca di chiuder elisito pro-duttivo comasco.
«Occorre fermare le bocce, «Accorre fermare le bocce, almeno fino a fine pandeuia, e per fare questo le autorità com-petenti devono negoriare con la multinazionale tedesca Fienkel ogni eventuale misura - conti-nual il senatore - ma è del tutto chiaro che la crisi Henkel passa sopra le teste di tutti "gli attori locali" poichè la decisione è sta-ta assunta umilateralmente a ta assunta unilateralmente a Düsseldorf. Appare indispensabileche ad attivarsi in primissia il ministero degli Esteri. Fermo restando, inoltre, che le deleghe ministeriali risultano ancora da affidare, ad esempio segnalo che tutto lascia presupporre che il "tavolo delle crisi aziendali" possa traslocare dal Mise al La oro con tutto ciò che ne com

L'allarme è alto per lo stato di crisi complessivo dell'economia e dell'industria comasca. «Da tempo sollecito una diversa e più consapevole presa di co-scienza. Il turismo è in ginocchio come commercio e artigia nato. Per quanto riguarda il tes co un robusto inter vento sul governo da parte del Sistema moda Italia che possa garantire una intelligente regia agli aiuti ed evitare fughe in

# Assunzioni, a Como un calo del 19%

**L'indagine** Nel 2020 drastica riduzione degli avviamenti in un'elaborazione della Uil del Lario

È drammatica la si-E drammatica la si-tuazione occupazionale per le province di Como e Lecco de-rivante dall'emergenza sani-taria. A confermarlo è uno studio di Uil Lario che si basa studio di Uil Lario che si basa sui dati relativi all'avviamento e cessazioni al lavoro per l'anno 2020. Questi numeri, tratti dal sistema informativo Quadrante Lavoro di Regione Lombardia, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, evidenziano una situazione preoccupante.

A Como nell'anno 2020 gli avviamenti hanno toccato quota 56.263, con un saldo in negativo rispetto al 2019 di avviamenti sono stati 30.202, -14,6% rispetto al 2019. La di-



one in percentuale de minuzione in percentuale de-gli avviament nell'anno 2020 rispetto all'anno precedente si è registrata maggiormente nel contratti di apprendista-to, penalizzando così i giova-ni. Per quanto riguarda i set-tori che hanno subito in per-centuale maggiore decrescita degli avviamenti per la pro-

più è stata l'industria mentre nel lecchese le costruzioni. Se nel lecchese le costruzioni. Se si valuta invece la diminuzione in valore assoluto il settore del commercio è quello che in entrambe le province ha subito le conseguenze pegiori, un comparto che ancora vive le conseguenze del lockdown delle attività produttive.

I dati relativi alle cessagio in ell'appara a 2020 confrontari

ni nell'anno 2020 confrontati con lo stesso periodo dell'an-no 2019 rilevano una diminu-zione in tutte e due le province. A determinare questo ri-sultato è stato il blocco dei li-cenziamenti. Le cessazioni per Como sono state 51.184 contro le 66.635 del 2019 e per co 27.429 contro 34.656

I dati raccolti confermano quanto l'emergenza sanitaria Covid-19 abbia inciso negati-vamente nel mercato del lavo-ro, in special modo facendo venire meno le opportunità occupazionai per chi era in cerca di un posto di lavoro e per i tanti con un contratto di lavoro a tempo determinato cessato nel corso dell'anno. Una situazione che purtrop po rischia di trascinarsi pe po rischia di traschiarsi pe-santemente, anzi, con mag-giori ripercussioni nell'anno in corso in conseguenza del-l'approssimarsi della scadenl'approssimarsi della scaden-za del divieto dei licenzia-

eE necessario che il Governo proroghi la norma - dice
Salvatore Monteduro, segretario generale della Ul del Lario - fino a quando sussiste
l'emergenza sanitaria e vi sia
la possibilità di riapertura
continuativa delle attività
produttive e quindi di una ripresa strutturale che permetta di evitare uno tsunami di
soggettie spulsi dal mondo del
lavoro, le cui cone eguenze sarebbero gravi sia per questi aper que ritimi sia per l'economia dell'intero paeses. F. Sec. «È necessario che il Gover

# Cassa integrazione Lombardia prima regione

# I dati di gennaio Autorizzate8,9milioni di ore

I settori più coinvolti fabbricazione di macchine, metallurgia e tessile

A gennaio sono state autorizzate 1898 milioni di ore dicassi integrazione conun calo el 34,1% rispetto alle ore autorizzate a dicembre 2020. Le autorizzazioni si riferiscono: a 28,578 aziende per la cigordinaria con un numero di ore pari a 56,5 milioni, a 33,044 aziende per la cigini di ore e a 92.117 aziende pri la cigini deroga con 48,2 milioni di ore. Riguardo la cassa integrazio-

lioni di ore.

Riguardo la cassa integrazione ordinaria, i settori che assorbono il maggior numero di ore nutorizzate sono la "fabbricazione di macchine e apparecchi meccanici ed elettrici" con 10,3 milioni di ore, e le cinductori di ore, e le ci

Per la cassa integrazione in rer ia cassa integrazione in deroga il settore con il maggior numero di ore autorizzate è il «commercio» con 22,2 milioni di ore, seguito da «alberghi e ri-storanti» con 14,4 milioni di ore, storanti- con 14,4 millioni di ore, "attività immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle impreses con 4 millioni di ore. Questi tre settori assorbono 184% delle ore autorizzate a gennaio per le integnzioni sala-riali in deroga. Nel gennaio 2021 il settore che ha avuto più ore autorizzate nei fondi di solidari che salber-

ghieristoranti»con35,3 milion

di ore.
Riguardo alle regioni la Lombardia ha avuto, nel mese di gennaio 2021, il maggior numero di ore autorizzate di cig ordinaria (8,9 milioni di ore), di cig in deroga (1,9 milioni) e di ore per i fondi di solidarietà (18,4 milioni)



LA PROVINCIA Economia 11

# Nell'anno più complesso la fiducia di Moncler «Risultati eccezionali»

Un anno digrande com-plessità conunforte recupero nel secondo semestre «a conferma della forza del brande dell'efficacia del modello di business». Monder hachiuso il 2020 con

ricavi consolidati a 1.440.4 milioni ricavi consolidati al.14404 milioni (-11%) - in ripresa però soprattut-to nel quarto trimestre - e un utile netto di 300,4 milioni (-16%), con un'incidenza suiricavi del 20,9% (22% nel 2019). L'Ebit del 2020 è a 368,8 milioni, con un'inciden-za suiricavi del 25,6% e nel secon-dos remartia la monfine contribio. do semestre il nuargine operativo è stato pari al 39%.

è stato pari al 39%. Il cala proposto un dividen-do di 0,45 euro per azione, per complessivi 113,7 milioni dieuro. La ripresa del fatturato nel quarto trimestre viene spiega ta egrazie soprattutto alla forte espansione del mercato cinese, alla crescita. di Coreae Giappone ed all'eccellente performance del business online». L'Asia nell'annoha regi-stratouna performance positiva, in crescita del 2% nell'esercizio 2020 e del 26% nel quarto trime-

Le aree geografiche
L'Italia ha registrato ricavi in calo
del 34%, un trend continuato anche nel quarto trimestre. Le Americhe hanno registrato un calo del
fatturato del 15% a tassi di cambio
costanti e del 16% a tassi di campio correnti in riuresa nel corso
and cando cando costanti calo controli del 15% a tassi di campio correnti in riuresa nel corso bio correnti, in ripresa nel corso del quarto trimestre.

del quarto trimestre. «Il 2020 rimarrà impresso nel-lastoria di tutti noi, epenso, ancor di più in quella di Moncler - ha dichiarato Remo Ruffini, presi-dente eamministratore delegato di Moncler - trovarsi a novembre, dopo alcuni mesi di timidi entu-siami e sue razze di movo nel-siami e sue razze di movo nelsiasmi e speranze, di nuovo nel-l'incertezzadei dati di contagio in

## Una rete di 219 monomarca

mbre 2020, la rete di negozi monomarca Monclers compone di 219 punti vendita diretti, in aumento di 10 unità rispetto al 31 dicembre 2019, di cui 2 negozi aperti nel quarto trime-stre, e di 63 punti vendita wholesa le (shop-in-shop) in diminuzione una unità rispetto al 31 dicembre 2019. Il canale distributivo retail di

m canale distributivo retaildi Moncler ha conseguito ricavi per 1.089,5 milioni di euro (-12%), a causa delle misure restrittive per



Remo Ruffini, presidente e amministratore delegato di Monclei

aumento, dei lockdown, edell'im aumento, dei lockdown, edell'im-possibilità di piamificare, ci ha spinto, ancorauna volta, a mette-rein campo una grande capacità di reazione, senza la quale oggi non commenteremmo dei risul-tati che ritengo e ceczionali. La cassa netta - ha sottolineato trai dati 2020 - ha superato gli 850 milloni di curo. Abbiamo inoltre mantenuta alla l'attenzione sui mantenuto alta l'attenzione sui temi di sostenibilità e sugli impe-gni contenuti nel piano Moncler Born to Protect».

Unannodifficile, storico però an-che per l'acquisizione di Stone Islandin un'ottica di valorizzazio ne del Made in Italy: «Gli ultimi mesi del 2020 rimarranno nella mesi del 2020 rimarramo nella storia di Monder anche perché, in un momento così difficile per l'Italia e per il mondo, abbiamo annunciato loperazione con so-non monte di properazione con to e cercato, diventata possibile grazie alla visione condivisa di due imprenditori, Carlo Rivetti chi con di istessi idea il Isatessa due imprenditori, Carlo Nevedio, con gli stessi ideali, lastessa passione, il medesimo amore per le proprie aziende. Con Stone Island, il Gruppo Moncler diven-ta più forte nel crescente segmen-to del movo lusso, che è comunità, esperienza, contaminazione. È beyond luxury».

# Agricoltura Preoccupa il rincaro dei carburanti

Aumento a due cifre di benzina e gasolio «Ricadute sui costi per l'intera filiera

La corsa in rialzo dei prezzi della benzina (+11,5%) e del diesel (+12,3%) preoccupa la fillera agroalimentare. Lo rimarca Coldiretti Como Lecco sui dati del Ministero dello Sviluppo economico relativi alla seconda settimana di febbraio. In particolare, c'è timore per gli effetti che l'aumento potrà avere sull'intera economia nazionale, dal momento che, se salgono i prezzi del carburante, si riduce il potere di acquisto delle famiglie che hanno meno risorse da deche hanno meno risorse da de stinare ai consumi, mentre al-

stinare al consumi, mentre al-lo stesso tempo aumentano i costi per le imprese.

"A subire gli effetti dei prezzi dei carburanti – conti-nua Trezzi – rischia di essere anche il nostro sistema agroa-limentare, dove i costi della lo-gistica sono particolarmeti incisivi. Questo fatto potrebbe portare ad una brusca frenata di uno dei pochi settori econoportare ad una brusca frenata di uno dei pochi settori econo-mici che, nonostante la situa-zione generale dettata dalla pandemia, sta cercando di re-sistere non senza difficoltà, per permettere a tutti cittadi-ti di avare compras di giocci. ni di avere sempre a disposi-zione prodotti del territorio, zione prodotti del territorio, rintracciabili e di qualità garantita. In queste condizioni è orapiù che mai importante individuare alternative sostenibili, come previsto dal piano al Recovery Plan elaborato dalla Coldiretti per sviluppare le bioenergie in Italia, e superare il deficit logistico sbloccando le infrastrutture che migliorerebbero i collegamenti tra Sud e Nord del Paesee.

# Intelligenza artificiale Seminario all'Insubria

### Innovazione

Oggi l'incontro digitale che mette a fuoco le diverse implicazioni della tecnologia

Si parlerà di intelli-genza artificiale tra econo-mia, legge ed etica durante l'incontro in programma og-gi, dalle 16 alle 18, organizza-to dall'Università dell'Insu-bria

Il seminario dal titolo «AI:

Il seminario dal titolo eAl-economics, law and ethics -An interdisciplinary approa-chs si svolgerà interamente via web e si terrà in inglese. L'incontro organizzato dall'ateneo si pone come obiettivo quello di mettere in luce le diverse implicazioni stebe divideba el accomoetiche, giuridiche ed econo-miche che l'Intelligenza artimiche che l'Intelligenza arti-ficiale assume nella società contemporanea, dando con-to delle recenti iniziative in-traprese rispetto al tema sia a livello nazionale, ma anche a livello europeo (recente è la pubblicazione di un libro bianco della Ue).

bianco della Ue).

L'incontro è solo il primo
di una serie già in programma ed è organizzato dalle docenti universitarie Barbara
Pozzo e Barbara Carminati,
coordinatrici di due dottorati
di ricerse in Diritto Scienze di ricerca, in Diritto e Scienze umane e in Informatica e Matematica del calcolo.

Matematica del calcolo. Durante il pomeriggio in-terverranno anche alcuni ospiti, Andrea Renda, Paolo Benantie Gangiacomo Olivi. tre specialisti del settore che hanno fatto parte della Com-missione insediata dal Mini-stero dello Sviluppo econo-mico sull'intelligenza artifimico sull'intelligenza artifi-ciale porteranno infatti con-tributi e riflessioni che ver-ranno sviluppati nel corso della discussione. LA PROVINCIA 13

REDCRONACA@LAPROVINCIA.IT Michele Sada m.sada@laprovincia.it, Barbara Faverio b.faverio@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it, Paolo Moretti p.moretti@laprovincia.it, Gisela Roncoronig.poncoroni@laprovincia.it, Stefano Ferrari s.ferrari@laprovincia.it, paolo Moretti

# Scuole, 1.700 casi in una settimana Quarantene, +45%

I dati. Ats: contagi in risalita, soprattutto fra i banchi Ieri 142 i nuovi positivi nel Comasco, tre i decessi Zona arancione, oggi la decisione per la Lombardia

Da inizio mese i conta-gi a Como salgono del 17% e le quarantene scolastiche del 45%. Ieri altri 142 positivi e tre decessi. C'è una micro zona rossa a sei chilometri dalla nostra provinchilometri dalla nostra provin-cia la più rapida variante ingle-se sta ormal diventando predo-minante nel nostro territorio. La Regione, attraversatada nuo-vi ceppi virali nel bresciano e nel milanese, è in bilico tra l'attuale zonagialla e la zona arancione.

### In attesa del ministero

La decisione del ministero è at-La decisione del ministero è at-tesa nella giornata di oggi. Stan-do al solo nostro territorio l'an-damento della pandemia segna un peggioramento. Secondo i dati diffusi dall'Ats Insubria a fronte di 12.779 tamponi nel Co-mascotra il 29 gennaio e il 4 feb-

La variante inglese in Regione rappresenta ormai il 34% di tutti i casi di infezione

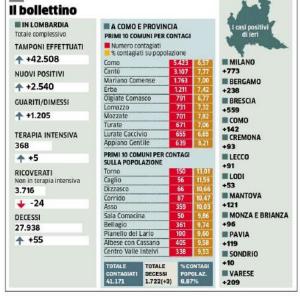
Pressione in lieve flessione in tutti gli ospedali regionali A Como il numero dei pazienti è stabile braio sono stati individuati 768 casi positivi, un dato cresciuto nella successiva settimana, 868 con un paragonabile numero di tamponi, per arrivare dal 12 al 18 febbraio a 898 positivi su 13.094 febbraio a 898 positivi su 13.094 tamponi. È un +17% in quindici giorni. Il tasso di positività del Comasco oggi è poco più alto della media lombarda. Quanto alle scuole, erano 966 gli studenti comaschi interessa-tida misure di quarantena l'ulti-ma settimana di stennaio, sono

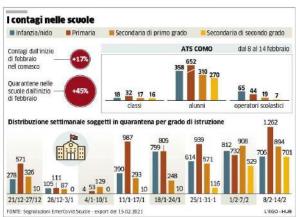
ma settimana di gennaio, sono saliti poi a 1.092 la prima di feb-braio e ora sono 1.590. L'incremento molto netto è dovuto so prattutto alle superiori, riaperte proprio l'ultima settimana di

In provincia oggi ci sono 83 ssi in quarantena, di cui 18 tra asili e materne con 358 bambini asili ematerne con 358 bambini coinvolti e 65 maestre, 32 nelle elementari con 652 alunni e 44 insegnanti, 17alle mediceon310 alunni e 19 insegnanti ed infine 16 nelle superiori con 270 studenti e 7 docenti. L'Ats Insubria si dice molto impegnata a tracciare le varianti già riscontrate cul Varesotto, ad esempia a Vise. nel Varesotto, ad esempio a Vig-giù, ma anche nel Milane se e nel Bresciano. Ormai la variante inglese rappresenta il 34% del Co-vid in circolazione e in Lombar-dia a fine febbraio raggiungerà tra il 60% e il 70% del virus presente. La strada per l'autorità sanitaria è sequenziare, ma l'unico laboratorio di riferimento per il territorio è a Varese e per un solo

Un altro brutto segnale è che l'Ats conferma dei casi di reinfezione nel Comasco. Non con zione nel Comasco. Non con polmoniti o sintomi gravi, ma in soggetti che hanno di nuovo in corpo il virus nonostante aves-sero incontrato la malattia al-meno tre mesi fa e potrebbero dunque trasmetterlo ancora. Nal fortitamo i ciri Dollatti.

Nel frattempo ieri il bollettino regionale riporta 2.540 nuovi contagi in Lombardia a fronte di contagi in Lombardia a fronte di 42mila tamponi analizzati, di cui 12milarapidi. Il tasso di posi-tività fa un balzo in avanti. Da-vanti ai 142 contagi tracciati nel Comasco c'è Milamo (+773) in aumento come Brescia (+559) dove da settimane l'andamento dove ca settimare randamento é davvero preoccupante. Salgo-no i contagi anche a Bergamo (+238), nonostante l'immunità sviluppato dopo la prima tragica ondata. Altiinumerianche a Va-rese (+209) e Mantova (+121). Cresce anche il numero dei de-criscionatto all'obtimo estiticessi rispetto all'ultima settima-na, 55, di cui tre a Como. Così la na, 5s, di cui tre a Como. Coss ia nostra provincia dall'inizio della pandemia piange 1.722 vittime per Covid. Negli ospedali lom-bardi la pressione è in lieve fles-sione, a Como è stabile, 181 pa-zienti positivi nell'Asst Lariana di cui 143 al Sant'Anna con 9 casi in rianimazione. in rianimazione.





# Weekend di sole, si rischia un altro assalto

Per il momento il sindaco ha escluso l'eventualità diprovvedimenti anti assembramenti

 Misureanti assembramento per domenica in centro città? Peroraresta il punto di do-manda. Il sindaco Mario Lan-driscina ha fatto sapere i eri po-meriggio che per ora non sono state prese decisioni circa possi-bili norme un'i sessambemento. bili norme anti assembra da attuare in accordo con la Pre-fettura nel fine settimana. Molto dipenderà dal passaggio o me-

no allazona arancione da dome-nica. Dovessimo restare in zona giallaperò il rischiochesi ripeta-no le scene viste domenica con San Valentino è concreto. Lo scorso week end Como ha attratto migliaia di visitatori anche da fuori provincia, da Mila-no, un possibile volano per il

Contagio.

Iericon la Prefettura era attesoun confronto. Una delle misure attuate solo una volta in zona rossa è stata l'istituzione dei sensi unici pedonali, nella città murata, per regolamentare l'af-flusso nella cosiddetta vasca. Di sicuro questo fine settimana la



polizia locale garantirà due pat-tuglie aggiuntive tra venerdì e sabato sera e tra sabato e dome-nica sera. Con anche l'impiego di un'unità cinofila. Gli agenti si sono molto concentrati sul pre-sidio di piazza Volta, già interes-sata non solo da assembramen-ti, ma perfino da risse. Certo, fa ti, ma periino da risse. Certo, la sapere l'assessorato alla sicurez-za di Palazzo Cernezzi, non è semplice trovare gli agenti per gestire tutte queste situazioni. Landriscina ha parlato apertamente di «penuria di risorse» Anche coordinando tutte le ri sorse delle varie forze dell'ordi

LA PROVINCIA 14 VENERDI 19 FEBBRAIO 2021

Covid

# La situazione a Como

# Valduce, medico Covid dice no al vaccino Efra i dottori di base è "no vax" il 25%

Il caso. Ancora molte incertezze tra i camici bianchi a un mese e mezzo dal via alla campagna Il direttore sanitario di via Dante: «In settimana completeremo le vaccinazioni e valuteremo»

### SERGIO BACCILIERI

Più di un medico su quattro a Como non si è ancora fattovaccinare, perfino uno spe-cialista anti Covid del Valduce.

Adun mese emezzo dalla partenza della campagna vaccinale i sanitari che non vogliono farsi inoculare il vaccino sono ancora una fetta più che consistente. Al momento l'adesione tra i medici di famiglia è forse solo sufficiente al raggiungimento dell'immunità di gregge. L'Italia non ha introdotto l'obbligo, certo per chi presta le cure ed è a contatto coni pazienti la vaccinazione as sume i contorni di una responsabilità professionale e civile. Ancor più se occorre dare il buon esempio al resto della popolazione che attende con ansia le dosi.

### Nessuna dichiarazione

L'ultimo caso riguarda un noto specialista del Valduce, impie-gato anche nei reparti Covid. gato anche nei repart. L'interessato, raggiunto telefonicamente, nonvuole però in al-cun modo rilasciare dichiarazioni. Il medico è comunque in buona compagnia. A Como e provincia si è fatto vaccinare il 73% dei medici di medicina generale, dei pediatri, delle guar-die mediche e dei membri delle

unità speciali anti coronavirus. Detto che questi ultimi hanno un'adesione vicina al 100% mentre i medici di famiglia par-tivano a gennaio da un'adesione pari al 65%. Davvero pochi. Nel-l'Asst Lariana i sanitari che sono stati fino ad ora coperti sono

Ad inizio gennaio l'adesione tra gli ospedalieri pubblici era del 72%, poi è molto cresciuta, merito anche dell'opera di sensibilizzazione messa in atto personalmente dal direttore generale dell'ex azienda ospedaliera

### ■ Ai professionisti non vaccinati possono essere affidate altre mansioni

Fabio Banfi. Salvo qualche sin-dacato, per esempio la Cgil dei medici di Como, ordini e profes-sioni dei medici e degli infermieri pur consigliando caldamente la vaccinazione hanno sempre scosso la testa per l'introduzione dell'obbligo. Come detto ad oggi in Italia nessun cittadino può essere obbligato a farsi vaccinare. Anche se è bene ricorda-re che esistono da quattro anni le dieci vaccinazioni pediatriche obbligatorie da presentarsi al-l'iscrizione in asili e scuole.

Secondo **Filippo Anelli**, il pre-sidente della Federazione na-zionale degli ordini dei medici, è però «possibile per il datorespo-stare il medico non vaccinato in un altro reparto a ad un'altra mansione che non preveda il contatto diretto con i pazienti».

Per sua tutela e per tutela dell'assistito. Questo a prescindere dall'incertezza della scienza circa la possibilità che anche i soggetti vaccinati possano ancora trasmettere il virus. «Non conosco le specifiche motivazioni dello specialista in questione – commenta il segretario generale del Valduce Mauro Turconi - comprendo però il tema visto che un medico lavora in ospedale ed è a contatto con i pazi Abbiamo comunque raccolto le adesioni e per differenza sono note le persone non ancora vaccinate. Questa settimana con l'arrivo delle ultime dosi com-pleteremo le vaccinazioni del-l'ospedale e valuteremo come



Personale in servizio al pronto soccorso del Valduce ARCHIMIO

# La Regione controlla i focolai con i cellulari

### Movimenti

L'obiettivo del monitoraggio è capire in quali zone si sono spostati i residenti delle aree colpite dalle varianti

La Regione controlla le celle dei cellulari dei residenti delle aree rosse per tentare di contenere il contagio.

«In tutti i focolai interessati da variante - ha spiegato **Elena Tettamanzi** responsabile epidemiologia e flussi informativi dell'Ats Insubria - sono in corso controlli sugli spostamenti dei residenti attraverso i cellulari come già fatto all'inizio del lockdown. Il sistema integra i luoghi con cluster positivi alle varianti con gli spostamenti delle celle telefoniche degli abitan-ti. Per capire se, per esempio da Viggiù con la nuova variante scozzese, ci sono stati sposta-menti prima dell'istituzione della zona rossa verso la Svizzera oppure verso Varese».

O verso Como, Ronago dista solo sei chilometri. Ma che le persone prima di conoscere la loro positività si siano spostate è piuttosto scontato. La inglese ha preso piede in fretta in tutta la Regione quando a fine dicembre sembrava non interessarci e non effettuavamo alcun controllo, «Non ha senso chiudere un singolo paese - ha detto ancora Tettamanzi - me glio allargare il cerchio dell'in-dagine». S. Bat.

# Acqua, oggi i sindaci devono decidere Si rischiano aumenti fino al 38%

Negare l'adeguamento espone gli enti pubblici al rischio di nuove pretese da parte dell'ente gestore

Oggi alle 14.30 si riunisce online la conferenza dei sindaci, sul tavolo le tariffe dell'acqua. Per la città di Como si prospetta un aumento retroattivo pari all'8,5% sul 2020, del 17,6% sull'anno in corso, per il 2022 del 27,6% e sul 2023 del 38.3%.

La materia è molto tecnica. gli animi sono di certo tesi tanto che l'ultima seduta è stata rinviata. Ma in sostanza l'assemblea dei primi cittadini comaschi ha già approvato un aumento contenuto dettato dall'ente nazionale Arera per tutte le amministrazioni già confluite in Como Acqua, dall'1% al 3% nei prossimi anni.

Invece per la città capoluogo come pure per Brunate e Cernobbio che ancora afferiscono a Lereti, ex Acsm, l'aumento potrebbe essere più sostenuto. L'ingresso in Como Acqua della gestione dell'acquedotto di Como è previsto solo dal 2026. La proposta dopo il voto della conferenza dei sindaci deve passare dal consiglio provinciale, ma quanto deciso dai primi cittadini è vincolante.

Arera interviene successivamente esprimendosi dopo il passaggio in consiglio provinciale. I tempi sono abbastanza stretti perché se a livello locale non si dovesse arrivare ad una approvazione delle tariffe a livello nazionale Arera potrebbe

decidere di commissarie la conferenza dei sindaci e il consiglio provinciale almeno per l'approvazione in questione.

La materia come detto è intricata perché negare le nuove tariffe potrebbe esporre gli enti pubblici comaschi a richieste da parte del gestore. Certo per le singole amministrazioni coinvolte, principalmente la città, diventerebbe difficile giustificare alle parti politiche e alla cittadinanza un rincaro così importante.

Il passaggio è comunque obbligato, la tariffazione ora deve per norma coprire la totalità del servizio erogato oltre agli investimenti sulla rete. Il vicesindaco Adriano Caldara, l'assessore al bilancio che sta seguendo la partita, non ha per ora fornito commenti né delucidazioni. Il presidente della conferenza dei sindaci resta comunque il sindaco Mario Landriscina, gli altri componenti sono i rappresentanti di tutti i Comuni dell'ufficio d'ambito di Como, sindaci o loro delegati.

La conferenza di oggi permetterà di capire se l'aumento atteso diventerà subito concreto per i comaschi o se verranno trovate soluzioni intermedie o alternative. Quella di oggi si prospetta dunque una seduta decisiva e delicata.

LA PROVINCIA VENEROI 19 FEBBRAIO 2021 15

## La situazione a Como

# Sant'Anna, vaccinati i primi over 80

La campagna. Sono 124 i pazienti che ieri hanno ricevuto la prima dose del vaccino, ma si procede a rilento Catanoso, direttore sanitario di Ats: «I numeri sono esigui, inutile nasconderlo. Ora bisognerà accelerare»

Persolo BACCILIERI
Prima giornitadi veccinazioni per giikover 80:124 anzianivaccinati al Sant'Anna. Inumerisono esigia ele campagnas tenta a decollare.
Ieni mospedalesi sono presentati, piùaccompagnati, 124 over
80 del 126 convocati il giorno precedente. Salvo qualche contenario la maggior partedei comaschi
vaccinati ieni haattorno ainovantami.

hami.
Oggi, sempre coni vaccini Pfi-zer, Past Lariana copriri altri 210
comas chianziani, quindi domari le vaccinazioni si sposteranno al Sant'Antonio Abate di Cantii per vaccinare altri 36 over 80 per poi tornare al presi dio di San Fermo con in calendario 210 vaccinazio-ni asympe si trandi interiori.

ni sempre ai grandi anziani. Dunque 580 ottantenni vacci-nati in quattrogiorni su un apopo-lazione che conta 44 mila soggetti

neb in quattros fornis uma popo-lazione che conta 44 mila soggetti da rogigungere. In totale 12 kast Larinan ha somministrato dal 27 dicembre 28 mila vaccini.

a I numeri sono esigui, inutile masconderlo - commenta il diret-tore santiario dell'Ast Insubria Giuseppe Catanoso - mafino ad ora la carripagia vaccina le horag-giunto i sanitari interni agli cepe-dado ne di buoma salute esono in età lavorativa. Diverse le opera-zioni ca conglianziami. Chespes-so hanno difficoltà moto de ma-gris sono accompagnati. I percor-si devono essere adatti e le valuta-zioni do por linoculazione devor-ritari molto più sostenuti, conse-gne delle dosi permettendos.

Verso Menaggio

Si ricorreno a riguardo annunci dimuoviritardi e dipossibili muovi acquisti di vaccini. Comunque l'Asst Loriana sottolinea come le

operazionisi siano svolte bene e in skurezza, nonsi sono verificati intoppio problemi. Lexazionda ospodaliera è in attesadieste nde-rela campagna amche al presidio di Menaggio, mentre sta valutan-dod ispostare per lacittà di Como te operazioni da San Fermo alla Napoleona. Questoper agravare Il principale ospedade della pro-vincia ggia affatticato dalla lottaal Covidi.

### Esclusi i niccoli centri vaccinali

Il numero di visite, prestazioni e operazioni emolto diminuito nel-l'ultimo anno e anche gli altri bisogni di cura devono essere ga-rantiti. Nell'avvio della campagna vaccinale le autorità sanitarie vaccinale le autorità sanitarie avevano comunque detto che i centri per le somministrazioni degli over 80 nella nostra provin-cia dovevano essere quattro. San-t'Anna, Napoleona, Menaggio e

Per il momento siamo aduno, Per Il momento siamo ad uno, in previsione dell'allestimento di altri grandi hub. L'Ats attende le scotte della Regione su Lariofare, dato ormai per certo e villa Erita, discusse a noro in inbilico anche alla luce doi costi e degli impegni del centro. Medici e sindaci del terriforio sipingono per auto gestire altri punti, ad esempio a Lariate Cacción.

I piccoli centri vaccinali sono stati accantonati perché offrono poche grannzie. Il dialogo congli copedali privati è in corso per coinvolgene anche loro melle vaccinazioni. Infine i eri dovera tenesiu nariumione con i medicidi famiglia per le vaccinazioni degli allettati e assa ancora in attesa.

Il vertice è saltato perché la Regione ha sostitulo Marco Trivelli, l'inveriginese prima alladirezione generale di Welfarcione, de mendo de l'Addirectome per rade di Welfarcione, de mendo de l'Addirectome per rade di Welfarcione generale di Welfarcione per rade di Welfarcione. in previsione dell'allestimento di



Suor Nerina Corti, cent'anni, è stata la più anziana tra i pazienti che ieri hanno ricevuto il vaccino all'ospedale Sant'Anna

# Il primo è per suor Nerina A 100 anni è la più anziana

Suor Nerina Corti,
100 anni compiuti lo scorso 3
gennaio, è stata ieri la persona
più anziana, vaccinata all'ospedale Sant'Anna di San Permo
della Battagita, alla partenza
dalla campagna di somministrazione per gli over 80.
Gli ocehi vispi di chi portain
sé una scintilla e una voce
squillante, decisa, che coutrobatte risposta a domanda in
maniera lucidi, anzi lucidissima, suor Nerina ha guardato

negli occhi il Covid e ha sedto di fronteggiarlo, sottoponen-dosi al vaccino. La Provincia Paveva intervistata, proprio in occasione del suo centesimo compleanno chiedendole cosa pensasse della pandemia in corso. «Sto in casa, prego mol-to, cerco di non muoverni e, se esco, indosso sempre la ma-scherina, na questo virus non mi fa peura, rimango tranquil-la. Se Dio mi chiamasse, sono prontas. Nata nel 1921 ad Am-prontas. Vata nel 1921 ad Am-Se Dio mi chiamasse, sono nta». Nata nel 1921 ad An-

none Brianza da una famiglia contadinadi Il figli il padre em fattore, è stata per anni madre superiora in varie realtà comasche della Congregazione Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli, tra cui quella di Carità. A Como, in via Jacopo Rezla, ha ricoperto questo ruo-lo per decemi. La religiosa en rico a far parte della Congregazione delle Figlie della Carità di San Vincenzo de Paoli il 2 febraio del 1946.

«Ho tracorso una vita serenacon la cacanto e ho sempre lavorato tanto - raccontava la suora - Un altro grande dono è stato essere sempre attorniata da tante sorelle che mi hanno

voluto benes. A Como è stata proprio lei, in qualità di madre superiora, a voler i sittuire nel Dopoguerra l'ambulatorio di assistenza medica per i più pore i perso la parro cchia di San Batrolomeo, ambulatorio che adosso continuna a lavorare grazia e medici volontari che prestano servizio di presitio sanizati anche per stranieri e senzatetto della città che hamo biasogno dicure Cigg Suor Nerina conserva tanta delle sue abituini e si dedica principalmente alla preghiera. Non ha perso lo spirito tenzace e combattivo di sempre, nemmeno nei confronti di questo terribile virus.

# «Sanità, strutture insufficienti Rilanciare il vecchio ospedale»

### La richiesta

Il comitato "Cittadella della salute" invoca ulteriori investimenti per potenziare il numero dei posti letto

Il comitato Cittadel-la della salute, dopo il terribile anno segnato dal Covid, torna a chiedere per Como investi-menti nella sanità. «Nel periodo gennalo no-vembre a Como si sono verific-cati complessivamente 7028 decessi, il 39% in più rispetto all'anno precedente - ha spie-gato Manuela Serrentino, medico e referente del com-medico e referente del commedico e referente del comi-tato –. La nostra è tra le cinque tato –. La nostra è tra le cinque province d'Italia con la più al-tacres cita della mortalità nel-lo stesso mese ed è al dicias-settesimo posto tra le città eu-ropee più inquinate. Questi

dati sono impressionanti per-ché non riguardano soltanto il Covid, ma anche i decessi determinati dal fatto che, in questo periodo di pandemia, tutta lo sanità si è fermata. Gli accertamenti, le visite di con-trollo già programmate, le ris-bilitazioni ambulatoriali sono sospesi o rimandati e di difficiali ris-cile trovare un posto. Avendo già un numero di letti in ospe-dale inferiore ai livelli nazionali, 2,4 ogni mille abitanti anzichè tres.

Certo la pandemia ha fatto

anziché tres.
Certo la pandemia ha fatto
emergere molte carenze, dal
tracciamento che è inizialmente maneato alle pochunità speciali anti coronavirus. Il comitato riunitosi icri
in conferenza chiede per il 20
febbraio, ad un anno esatto
dall'inizio della pandemia, un
momento di risveglio della sa-



Una visione aerea del vecchio ospedale Butti

nità locale. Promette vertenze, iniziative, richieste di incontri ai vertici del Comune, dell'Asst Lariana e dell'Ats In-

Sul tavolo il rilancio dell'ex ospedale in via Napoleona, dovel'Asst Lariana sta cercan-

ospedale in via Napoleona, ospedale in via Napoleona, doverNast Luriana stacercando di immaginare nuovi servizi per le fragilità aumentando i posti letto complessivi. Lex xeienda ospedaliera sta predisponendo un progetto edè allaricerca di fondi.

«Manca sul territorio una rete pre le fragilità, per gli anziani e non solo - ha detto Gabriella Bonanomi, volontaria hism per anni insegnante csindacalista in Cgil - serve il coraggio di chiedere nuove struttures.

Le diverse anime del comitato, sindacati, associazioni, esponenti della sinistra locale, poteranno queste istanze in particolare all'attenzione della Regione. Infatti sotto riflettori c'è soprattutto la riforma regionale della sanistra loralifernat dall'ext governatore. firmata dall'ex governatore Roberto Maroni ora in fase di revisione. «Molti sindaci suo dovere. lombardi hanno inviato una 5.83c.

lettera a Regione Lombardia-scrive il comitato – richieden do di essere coinvolti nella re visione circa le decisioni che riguardano l'assistenza socio sanitaria dei territori, anziche santaria dei territori, anzicne avere solo un ruolo consultivo. Nessun sindaco della nostra provincia si è mosso in 
questa direzione. Non si è 
trattatosolo di sbagli di fronte 
aun evento che non si conosce 
compiutamente neumeno 
ora, ma di un errore sistemicompiutamente neumeno ora, ma di un errore sistemico: il prodotto di decenni di 
smantellamento e deriva del 
servizio santiario pubblico la 
cui ultima vetta è stata proprio la riforma Maroni. È questo modello smitario, non soprio la rigorna Maroni. È questo modello smitario, non solo l'impreparazione, che ha 
causato un incremento di 
contagi ed id ecessi. Il sistema 
smitario regionale ha dimostrato di essere una presunta 
cecellenza, ma coi piedi d'argilla: l'impatto della pandemia ha squassato le strutture 
pubbliche mentre i privati 
stavano a guardare».

Anche il Comune secondo 
le comitato non ha mai fatto il 
suo dovere.



# Casinò, concessi tre mesi in più Ma la scadenza è tra 60 giorni

## Campione d'Italia

Il Tribunale accoglie l'istanza della società, dà 90 giorni ma l'attesa del decreto ha già bruciato 3 settimane

Niente fallimento, almeno per ora. La società di gestione del Casinò di Campione d'Italia, infatti, ottiene il tempo richiesto per poter predisporre un piano di concordato preventivo. Ma il decreto emesso dal Tribunale di Como contiene un paradosso: perché se da un lato i giudici accolgono la richiesta di proroga di 90 giorni avanzata dalla società, dall'altro la firma del presidente del Tribunale giunge dopo quasi tre settimane di riserva, finendo per ridurre il tempo a disposizione del Casinò ad appena due mesi, anziché i tre auspicati.

Il provvedimento comunicatoieri mattina di fatto proroga il termine per presentare una proposta di concordato sino al 19 aprile prossimo e fissa la prossima udienza, per discutere l'istanza di fallimento della Procura, al 3 maggio.

Il motivo della concessione di un tempo ulteriore alla scadenza fissata inizialmente per il 19 gennaio scorso è legato al Covid e al cosiddetto decreto liquidità firmato dal governo lo scorso anno, per far fronte alle oggettive difficoltà anche sul fronte delle procedure fallimentari dovute alla pandemia sanitaria.

In realtà i giudici, nel loro provvedimento, hanno corretto le motivazioni alla base della richiesta della società, pur accogliendo di fatto la richiesta. Malamotivazione non è scevra da dubbi, anche pesanti, sull'effettiva «sostenibilità» di un eventuale rilancio della casa da gioco.

Si legge nel provvedimento, innanzitutto, il dubbio circa «la sussistenza di connotazioni abusive nella richiesta di proroga presentata» dalla società. «Connotazioni abusive» sulle quali non è possibile «allo stato affermare con certezza la sussistenza» ammettono i giudici, e nonostante questo «la futura sostenibilità della proposta di risanamento» appare «soltanto genericamente paventata».

Ancora il provvedimento sottolinea: «La società si è limitata a fornire linee guida assolutamente generiche. Inoltre le informative della Procura fanno emergere fondati ele-



Nuovi tempi per il casinò di Campione d'Italia

I giudici critici Perplessità sulla serietà dei possibili nuovi partner menti di perplessità sulla solidità patrimoniale, la serietà e l'affidabilità economico finanziaria delle manifestazioni d'interesse al sostegno del piano formulate da parte di operatori del mercato del gioco d'azzardo e del mercato finanziario». Ma, dopotutto, i due principali creditori che vantano decine di milioni di euro dal Casinò, ovvero il Comune e la Banca Popolare di Sondrio, «non hanno lamentato alcunché». Da qui via libera alla concessione di 90 giorni. Anzino: sessanta e non oltre.

P.Mor.



# Un rondò cambia la viabilità in centro I negozianti: «Vogliamo dire la nostra»

Fino Mornasco. C'è un'apposita commissione in vista della riqualificazione di via Garibaldi «Abbiamo chiesto un incontro al sindaco per presentarci e cominciare a parlare del progetto»

Lavori per mezzo milione di euro per rinnovare il centro cittadino con tanto di rotonda in piazza Odescalchi. Ei commercianti non vogliono perdere l'occasione di collaborare con il Comune per dare il proprio contributo affinché il progetto si concretizzi in linea con le esigenze di tutti.

Aprire un canale di comunicazione diretto tra esercenti e amministrazione comunale in vista dei lavori di riqualificazione della via Garibaldi, verso l'idea di una Fino Mornasco più accogliente, che farà dell'inclusività un valore aggiun-

Con questo scopo è stata istituita dall'associazione esercenti finesi la nuova commissione dedicata proprio alla via Garibaldi e che conta al suo interno tremembri: Paola Castelli, titolare dello storico negozio di calzature, **Francesca** Dell'Oca dell'omonima farmacia e Cesare Guanziroli, che gestisce da tantissimi anni il negozio di elettronica.

I tre imprenditori rappresentano dunque la voce delle decine di colleghi che assisteranno ad una radicale trasformazione della principale via del paese, fulcro delle attività

«Abbiamo già chiesto una data per incontrare il sindaco Roberto Fornasiero - spiega Paola Castelli – in quell'occasione presenteremo la commissione e da lì si inizierà a discutere dei primi punti. Entrando nel dettaglio, si potrà giàparlare dei lavori alla nuova rotonda in piazza Odescalchi: quali saranno i tempi, quando avverrà l'inizio lavori, quali potrebbero essere gli intralci e in che modo saranno superabili per i negozi».

«Entrare, insomma, nello specifico della gestione dei lavori della rotonda - continua Catelli - L'obiettivo della commissione è quello di contribuireinsieme all'amministrazione a provare a prendere scelte meno invasive possibili nella quotidianità di tutti».

Cominciare, insomma, ad impostare una linea di dialogo sulle necessità e le visioni del paese, non solo per la via Garibaldi ma per il quadrilatero che

■ «Scelte il meno invasive possibile nella quotidianità di tutti»

riguarda Fino centro.

«È necessario fare un intervento dal punto di vista di prestigio e accoglienza dei cittadini che arrivano da fuori, solo così si può delineare un paese più moderno – prosegue Ca-stelli – Fino Mornasco deve essere un paese accogliente e caldo che attira le persone, in un contesto disciplinato anche dal punto di vista viabilistico. Questa è la lineache i commercianti devono portare avanti: una linea inclusiva, non egoistica per i propri interessi ma di collettività».

### L'associazione

L'associazione esercenti finesi è nata due anni fa con l'obiettivo di realizzare il "paese dell'accoglienza", unendo le forze per dare un contributo di idee, sensibilità e di cultura commerciale che possa essere da supporto al lavoro dell'amministrazione comunale.

Al momento Aefi conta oltre 70 commercianti aderenti, che si sono già dati da fare per far sentire la loro presenza. Importante il contributo dato nei difficili mesi della pandemia, ma anche la posa delle luminarie nelle festività natalizie, che hanno portato un po' di spensieratezza in paese.

### Daniela Colombo

@RIPRODUZIONE RISERVATA



In piazza Odescalchi è prevista una rotatoria



Paola Castell



Simone Passiatore

# L'assessore «In primavera apriamo il cantiere»

EIND MORNASCO

I lavori di riqualificazione della via Garibaldi partiranno proprio da piazza Odescalchi,che vedrà presto la na-scita di una nuova rotatoria e zona verde, così da rendere la piazzapiù fruibile e scorrevole dal punto di vista del traffico.

«Si è conclusa da poco la fase di appalto e l'idea è quella di iniziare con l'intervento in primavera, in maniera tale da arrivare ad aver terminato tutto entro l'autunno - spiega Simone Passiatore, assessore ai lavori pubblici di Fino - i lavori da fare saranno proprio quelli di rifacimento dei sottoservizi (infrastrutture) nella zona interessata dalla nuova rotatoria, in maniera tale da avere un comparto completamente nuovo e che nei prossimi anni non richieda alcun tipo di manomissione delle ope-

«Si procederà poi su più fasi con la creazione del pacchetto stradale e delle opere di arredo urbano annesse - conclude Passiatore - Tutto questo ovviamente studiato su più fasi di lavoro in maniera tale da ridurre al minimo i disagi al traffico legati al cantiere»

Per la realizzazione della rotatoria saranno investiti 468.247 euro, finanziati con una parte degli oneri di urba-nizzazione di Esselunga: saranno realizzati anche quattro attraversamenti pedonali a raso e sarà eliminato il sottopas-



# Al via gli interventi al palazzetto E gli studenti disegnano il logo

**Rovellasca.** Il Comune ha investito 250mila euro per sistemare spogliatoi e pavimentazione Un concorso per i 225 studenti della scuola media: «Vogliamo coinvolgere i più giovani»

CVELLASCA

### **GIANLUIGI SAIBENE**

Un concorso di idee tra i 225 studenti scuole medie per trovare il logo della "Cittadella dello sport", con cui sarà griffato la pavimentazione del palazzeto di via San Giovanni Bosco, dove a breve inizieranno lavori diriqualificazione per 250 mila euro.

Intanto, nel centro è stata montata anche una speciale portasanificatrice, cherileva la temperatura, l'utilizzo della mascherina e conun dispenser per la sanificazione delle mani.

Il Comune ha attuato e ha in programma interventi sulle strutture sportive per oltre un milione di euro. Tragli impegni presi nella campagna elettorale delle ultime amministrative, c'era appunto quello di puntare con decisione sul rilancio degli spazi sportivi, con iniziative che l'amministrazione del sindaco Sergio Zauli sta progressivamente concretizzando.

### Sanificazione

L'intento è poi quello anche di individuare uno specifico logo, che verrà scelto con un concorso di idee a cui potranno partecipare i 225 studenti delle medie.

«Ciincontreremo abreve con la dirigenza scolastica per scegliere la commissione pervalutare le proposte grafiche che
potranno essere presentate dagli alumni delle medie – spiega
il sindaco Zauli - che sarà poi
utilizzato nelle strutture sportive locali, per prima cosa verrive locali, per prima cosa verritracciato sulla nuova pavimentazione che sarà re alizzata, tra
giugno e agosto, nel palazzetto
divia San Giovanni Bosco, dove
nei prossimi giorni partiranno

i lavori per il rifacimento degli spogliato i e la realizzazione dei nuovi servizi igienici per i portatori di handicap».

Tali spogliatoi, in ottemperanza a quanto stabilito dalle normi anti-covid, non possono peril momento essere utilizzati, mentre in palestra hanno la possibilità di svolgere delle attività sportive le locali società di atletica e pallavolo, secondo quanto stabilito dal protocollo delle rispettive federazioni.

### I progett

Come detto, quest'estate, si interverrà sulla pavimentazione dell'importante spazio sportivo locale, che necessita d'essere rimessa anuovo. L'anno scorso al centro sportivo di via Monza. sono state portate a termine opere per circa 140 mila euro, ottenendouncontributostatale di 70 mila euro (arrivato grazie al Decreto Salvini). Gli adeguamenti hannoriguardato interventi di messa in sicurezza e altre sistemazioni della struttura sportiva locale della centrale elettrica e di quella termica, mettendo mano anche agli spogliatoi e risolvendo i problemi che eranostati segnalati riguardo ad alcune infiltrazioni dalla

Il Comune, rivolgendosi agli studenti per trovare il logo della "Cittadella dello sport", oltre a far meglio conoscereloro le diverse strutture e società sportive presenti in paese vuole cercarli di coinvolgerli in un'interessante e originale attività aggregativa, che assume infine un particolare valore nel difficile momento che tutti oggi stiamo vivendo.

OR PRODUZIONE RISERVATA



Il palazzetto dello sport di Rovellasca: presto inizieranno i lavori di ristrutturazione

## Ormai pronto l'appaito

# Nuovo centro calcistico Ci sarà il campo in sintetico

È in fase d'appalto l'intervento riguardante il nuovo centro giovanile calcistico, che prevede un campo da calcio da 11, in sintetico, con gli annessi spogliatoi. L'intervento sarà realizzato nella zona dell'oratorio, con l'accordo della parrocchia, che ha ceduto al Comune il diritto di superficie per il nuovo e atteso spazio sportivo. Il progetto è tra quelli previsti dal protocollo d'intesa recentemente siglato dal sindaco Sergio

Zauli e dal parroco don Natalino Pedrana. L'obbiettivo è di promuovere una rinnovata sinergia con la parrocchia e l'oratorio, a partire proprio dall'ambito sportivo, al quale fanno riferimento una gran numero di giovani, con le loro famiglie. Il budget finanziario complessivo per l'intervento sarà di circa 500 mila euro, comprensivo del diritto di superficie alla parrocchia e della realizzazione sia degli

spogliatoi che di una tribuna. In linea di massima, il nuovo rettangolo verde, che dovrebbe essere pronto entro il prossimo autunno, potrà essere in particolare a disposizione per le giovanili dello Sport club, mentre la prima squadra (che gioca in prima categoria) continuerebbe a calcare il campo del locale centro sportivo. L'idea è infine di siglare in futuro delle convenzioni tra Comune, oratorio e parrocchia, per favorirne e promuoverne il più possibile l'utilizzo, andando in questo modo concretamente incontro alle esigenze di tutti gli sporti-



LA PROVINCIA VENERDI 19 FEBBRAIO 2021 35





iesto Galigani egaligani@laprovincia.it 031.582354, Emilio Frigerio efrigerio@laprovincia.it 031.58236, Nicola Panzeri n.panzeri@laprovincia.it 031.582451, Pier Carlo Batté p.batte@laprovincia.it 031.582366, berto Calmi r.calmi@laprovincia.it 031.582361, Affaele Foglia cfoglia@laprovincia.it 031.582366





# Ristorante, negozi e magazzino Al posto dell'ex stamperia Tisba

Erba. La giunta ha approvato il piano di intervento nella zona della rotonda della Malpensata Le previsioni del traffico indicano un aumento del 3,4%, ma il vero guaio è il passaggio a livello

LUCA MENECHEL

La vecchia stamperia
Tisba fa spazio a un ristorante self-service, due esercizi com

self-service, due esercizi com-merciali e un magazzino per il supermercato Iperal. Il piano attuativo ha ottenu-toilvia liberadalla giunta, sono previste opere di compensazione per un valore di 193mila zone per un vauore ul posimica euro. I progettisti hanno sti-mato l'impatto viabilistico: al-lora di punta, la crescita del traffico sulla rotonda della Malpensata non sarà superio-real 3,4 per cento. Insomma: se ci saranno code, la "colpa" re-ctarà del presentirio.

ci saranno code, la "coipa" re-sterà del passaggio a livello di corso 25 Aprile. Il progetto è stato presenta-to dalla Tisba Srl, proprietaria dello stabile e del terreno, e

dalla società S.C. Evolution, che collaborerà alla realizza-zione del progetto. Ilavorisono già in fase avan-

zata, la storica stamperia-tin-toria di via Volontari della Libertà lascerà spazio a un nuovo polo commerciale in sinergia con il confinante supermerca-to Iperal.

### **Trasformazione**

Irasformazione. La trasformazione, si legge nella delibera di giunta con cui l'amministrazione ha dato il via libera al piano attuativo, «assicura il rafforzamento del-le relazioni tra l'area urbana centrale e il settore orientale della città, inoltre prevede la realizzazione di un parcheggio ad uso pubblico». In arrivo ci sono 193 posti

auto a raso e disposti su due li-velli (di cui uno interrato), le società si impegnano inoltre ad adeguare la piccola rotatoria di via Volontari della Libertà per agevolare il passaggio dei mez-zi pesanti: la spesa totale è pari a 192.899 euro, in seguito ver-ranno definiti i costi di costru-

Su un'area di 7.160 metri su unarea un 7,00 metri quadrati arriveranno tre unità commerciali. La prima, desti-nata al ristoro e alla sommini-strazione di alimenti e bevan-de, misurerà 900 metri qua-drati: niente di ufficiale, ma da tempo si parla di un possibile trasferimento del ristorante self-service Top Gourmet di corso 25 Aprile. Ci saranno poi due esercizi di vicinato da 150 e 250 metri

quadrati, uno dei quali potreb-be essere occupato da un bar. La seconda parte del progetto, che interessa una superficie di 570 metri quadrati, riguarda di 570 metri qua drati, riguarda invece l'allargamento dei ma-gazzini di Iperal: di fatto sarà invisibile al pubblico, la super-ficie commerciale del super-mercato resterà quella che tutti gli erbesi hanno imparato a conoscere.

Il passaggio a livello L'arrivo di nuove attività com-merciali in un'area nevralgica per la viabilità erbese potrebbe appesantire ulteriormente il traffico a ridosso della rotonda della Malpensata, che è la porta di accesso a corso 25 Aprile e al centro di Erba. Secondo la rela-zione presentata dai progettisti, però c'è da stare tranquilli. L'arrivo di Iperal, che risale alla fine del 2015, comporta la

presenzadi 2.885 veicoli all'ora presenzadi 2883 velcol anologo sulla rotonda della Malpensata nel momento più critico della settimana (il venerdi dalle 1730 alle 18.30), tenendo con-to ovviamente anche dei velco-li che passano da li senza fer-pere del supremenza e la marsi al supermercato. Le marsi ai supermercato. Le nuove attività comporteranno unaumento del 3,4 per cento, si arriverà a 2.985 veicoli all'ora. Capiterà di restare in coda? Probabile, ma le code ci sono da anni e hanno poco a che ve-

dere con il supermercato: la responsabilità, come sempre, è del passaggio a livello di corso 25 Aprile che verrà eliminato nei prossimi anni.

### il punto

## Arrivano 193 posti auto vicini al Corso



Il distributore di benzina

La stamperia-tintoria Tisba, di proprietà di Germano Colombo, si tro-va in via Volontari della Libertà a ri-dosso del torrente Lambrone e confina con il supermercato Iperal, inaugurato nel mese di novembre del 2015. Un primo progetto, pre-sentato alla passata amministra-zione comunale, prevedeva la rea-lizzazione di un distributore di benzina nell'area occupata dall'azien da; l'idea è stata poi accantonata ai punto che adesso si parla di realiz-zare un'area commerciale a com-pletamento dei servizi offerti da Iperal (nella foto, un rendering del

### Self service e bar

l lavori di riqualificazione dell'area sono in fase avanzata, il via libera definitivo al piano attuativo è arrivato il 15 febbraio. In arrivo c'è un ristorante self-service, oltre a due esercizi commerciali più piccoli (uno potrebbe essere un bar); è pre-visto inoltre l'allargamento dei ma-gazzini del supermercato Iperal. In cambio verranno realizzati 193 posti auto a uso pubblico e verrá messa in sicurezza via Volontari della Libertà, sistemando la piccola rota

I progettisti hanno presentato un dettagliatopianodel trafficoche all'ora di punta prevede un aumento del traffico sulla rotatoria della Malpensata pari al 3,4 per cento. Sulla piccola rotatoria di via Volontari della Libertà, sempre all'ora di punfico pari al 9,1 per cento, ma si tratta

# Spazi pubblici più cari La sanificazione costa 35 euro

### Erba

Le tariffe confermate devono tenere conto delle spese aggiuntive per l'emergenza sanitaria

Il Covid-19 presenta il conto a chi organizzerà eventi

Neigiorni scorsila giuntaco-munale ha confermato le tarif-fe già in vigore per l'affitto gior-naliero degli spazi pubblici (la

sala civica e la sala Annoni aVilla Ceriani, la sala mostre della biblioteca e la sala polifunzio-nale di San Maurizio), ma a tutti dovranno pagare 35 euro in più per pagare la sanificazione dei locali al termine dell'utiliz-

Se pensiamo che le sale cose pensiamo che le sale co-munali vengono affittate prin-cipalmente da piccole associa-zioni culturali per conferenze o convegni, l'esborso non è indif-ferente. Nel caso della sala civi-

ca e della sala Annoni a Villa Ceriani, la tariffa giornaliera per affittare gli spazi è 85 euro: con l'aggiunta della "gabella" sanifi-cazione, si arriva a 120 euro. La sala mostre della bibliote-ca comunale costa 100 euro al

giorno, si arriva dunque a 135 euro; la sala polivalente di San Maurizio, ricavata nell'ex sala udienze del tribunale, costa 130 euro al giorno nei feriali e 170 euro il sabato e la domenica: con i costi di sanificazione, arri-



La sala Annoni è utilizzata anche come sede di mostre

viamo rispettivamente a 165 euro e 205 euro. Un incremento notevole, ma le regole sono regole. La sicurezza ha un coregoie. La sicurezza ha un casto, bastipensare solo alle spese che sosteniamo per idispositivi di protezione individuale, e in tempi di emergenza non si può pensare di ripulire la sala come si faceva una volta: ora, dopo

si faceva una volta: ora, dopo ogni utilizzo, deve intervenire una ditta con prodotti antivirali da utilizzare sulle superfici. Resta da capire fino a quan-do resterà in vigore il sovrap-prezzo. Nella delibera di giunta si legge «fino al termine dello ss legge «ano ai termine dello stato di emergenza legato alla diffusione dell'epidemia da Co-vid-19», dunque tutto lascia pensare che si andrà avanti per diversi mesi. L. Men,

LA PROVINCIA VENERDÍ 19 FEBBRAIO 2021 Erba 37

### SOLIDARIETÀ

«Sono con voi» Zanetti in campo per i dipendenti Nostra Famiglia"

a vertenza è ancora tut-t'altro che risolta, ma le dimostrazioni divicinanza non mancano ai lavoratori della Nostra Famiglia, che in questi giorni hanno ricevutoun'attestazione di solida-rictà ancheda parte del vicepresidente-oltreche storico capitano del Triplete - dell'Inter.

Javier Zanetti infatti, ha man-dato un videomessaggio di soste-gno ai dipendenti dell'Associazione, che da mesi sono in contrapposizione con il management in tema di contratto, con l'applica-zione differenziata tra operatori e modifiche che il personale ritiene inaccettabili.

Tanto che, sulfinire dello scor-

so anno, sono partite le vertenze nelle sedi attive insci regioni dove operano oltre duemila persone.

«I bambini hanno bisogno di punti di riferimento stabili - af-fermaZanetti-Questilavoratori vanno ringraziati: non sono un costo, masono il sostegno di ogni giornoai più piccoli ealle famiglie che si rivolgono alla Nostra Fami-



glia. Allelavoratrici, ailavoratori della Nostra Famiglia dico dinon mollare: la vostra causa è quella per una società che metta al cen-

tro i più fragili. Io sono con voi» Nonèla prima volta che Zanet. Nonè la prima voltache Zanet-ti decide di esprimere pubblica-mente la propria attenzione nei confronti del personale della No-

# Vaccino e primula in dono Irma, 98 anni, ringrazia

Merone. La Rsa "Papa Giovanni XXIII" verso la normalità dopo i lutti Inoculata la prima dose a 17 ospiti e 33 dipendenti e collaboratori

«Ti ringrazio che mi hai fatto la puntura contro il

Bastano queste poche pa-role di **Irma Pagani**, 98 anni, per capire come ci si sentiva ieri mattina alla casa di ripo-so Giovanni XXXIII di Mero-

Felici di vedere lo spiraglio, si spera, alla fine di un lungo tunnel: «È un giorno importante per tutti», con-clude Irma con in mano il mazzetto di primule.

Teri nella casa di rinoso sono stati somministrati i pri-mi 17 vaccini sul totale di 38 ospiti, 33 anche gli operatori vaccinati. Insomma 50 punture che fanno ben sperare in una struttura colpita in que-sta seconda ondata dopo es-sere stata risparmiata nella

### Speranza

speranza
«Non facciamo però numeri
in negativo, oggi è un giorno
di speranza con i vaccini, speriamo di esserci lasciati alle
spalle il periodo brutto – racconta la direttrice sanitaria e
responsabile Covid della Rsa,

responsabile Covid della 1833, Cristina Colombo - Un grande impegno per organiz-zare le vaccinazioni e alla fi-ne con 50 i vaccini fatti, 33 agli operatori e 17 agli ospiti poi continueremo nei prossimi giorni. Per noi è sicura-mente una giornata dall'im-portante valore anche sim-

Quella di ieri è stata quindi una giornata davvero specia-le soprattutto per gli ospiti. Al punto che è stato dato loro



Irma Pagani, 98 anni, con la primula ricevuta in do

un omaggio: un vasetto di primule che rimandano alla primavera e dunque a una nuova fase della vita, in particolare in un periodo compli-

cotare in un periodo compin-cato come questo, «Abbiamo regalato a chi si è vaccinato una primula, ci sembrava un bel messaggio e un bel momento di speranza. Ci tengo a ringraziare i nostri operatori che hanno fatto il loro dovere in questo periodo difficile, siamo tutti scossi

per quanto successo ma ho visto i ragazzi tenere la mano dei nostri nonni, sostituirsi ai parenti in questi mesi,e questo è un grande segno di attenzione per i nostri "non-

Tre lievemente positivi La vaccinazione è stata decisa perché in questo momento la situazione lo permetteva: «Abbiamo 38 ospiti tutti ne-gativi salvo 3 lievemente po-







sitivi. La situazione sembra essere in miglioramento ed abbiamo potuto intervenire

con le vaccinazioni». Di certo è un momento che resterà: «È stato bello vedere restera: «E stato bello vedere queste persone di 97 e 98 an-ni essere anche contente per aver ricevuto il vaccino». Oltre a Irma Pagani è stata vaccinata anche Vincenza Citterio, 97 anni.

### LE ALTRE NOTIZIE

# Trasporto gratuito ai centri vaccinali

### Albavilla

Parte la campagna vaccinale contro il Covid-19 per gli anzianiover 80 e il Co-mune simobilita per chi è impossibilitato a raggiungere utonomamente o con i familiari i centri vaccinali.

Il Comune di Albavilla, infatti, ha attivato per i residenti il servizio gratuito di traspor-to dall'abitazione al centro vaccinale e il rientro per le persone anziane che non avessero la possibilità di ac-compagnamento da parte di

compagnamento da parte di familiari. L'anziano potrà quindi ri-volgersi all'ufficio comunale Servizi alla persona e potrà richiedere il trasporto: dalunedi sono iniziate a livello re gionale le prenotazioni per il vaccino, la cui somministra-zione per ora viene riservata agli over 80.

Coloroche per gravi pato-logie sono allettati e impossi-

bilitati a muoversi dalla proonitata minovers adia pro-pria abitazione possono, tra-mite il proprio medico dibase, fare specifica richiesta e in quel caso la somministrazio-ne del vaccino sarà organizza-ta a domicilio. Tutti gli altri invece hanno

già provveduto o potranno gia provveduto o potranno provvedere a prenotare la vaccinazione tramite il porta-le attivato da Regione Lom-bardia. Verranno poi avvisati del luogo e del giorno in cui dovranno presentarsi per la

somministrazione. Coloro che non hanno possibilità di muoversi potranno richiedere il servizio del Co-mune, dopo averricevuto l'appuntamento da parte di Ats, all'ufficio Servizi alla Persona, telefonando al numero 031-33.54.355,da lunedi a venerdi, dalle 8.30 alle 13.30. Un servizio utile proprio per favorire al massimo la campagna vac-cinale e aiutare le fasce fragili della popolazione. S. Rot.

# Prenotazioni online Ci pensa il Comune

Sono iniziate le adesioni alla seconda fase della campagna vaccinale antico-vid che interesserà i cittadini di età superiore a 80 anni.

Il Comune di Asso haattivato un servizio di assistenza vatounserviziodiassistenza al cittadino per la registrazio-ne della prenotazione vacci-nale. Una mano in più agli anziani per districarsi nel mondo della retee dei risponditori automatici. Laprenotazione secondo le seguenti

modalità: si potrà prendere appuntamento al numero 339-479.19.76 conl'assessore 339-479.19.76con l'assessore Monica Orsenigo. Le regi-strazioni saranno effettuate poi presso il palazzo comuna-le ufficio servizi sociali il mar-tedi dalle 9 alle 12,30 ladomenica dalle 10 alle 11,30.

Per la prenotazione sono necessari tessera sanitaria e recapito telefonico. Gli ap-puntamenti avverranno nel rispetto delle norme per il contrasto dell'epidemia da Covid-19. **G. Cri.** 

# Pericolo crollo ad Albavilla Vicolo chiuso ai pedoni

# Il provvedimento

dopo il sopralluogo all'edificio ridotto in condizioni critiche

Intervento dei vigili del fuoco di Erba e della poli-zia locale ieri, poco dopo le 17.30, in pieno centro paese: un edificio vecchio e fatiscen-te di vicolo della Foce si presentava leggermente spancia-to con rischio crollo. L'intervento sarebbe stato

richiesto dai residenti nella zona, totalmente residenziazona, totalmente residenzia-le: i vigili del fuoco, giunti sul posto, hanno subito isolato la zona per compiere verifiche e sopralluoghi. L'edificio è inserito tra i ca-

seggiati storici del centro paese, a poche decine di metri dal-la chiesa prepositurale di San

Vittore. Si tratta di una por-zione di caseggiato abbando-nata, inscrita tra altri caseggiati, che sono stati invece ristrutturati e recuperati: lo sta-bile, in evidente stato di disubile, in evidente stato di disu-so, si affaccia su uno degli sto-rici vicoli pedonali che si inse-riscono tra i muri delle case storiche del paese. Vicolo della Foce rappre-

senta uno dei camminan pedonali più caratteristici del



L'intervento dei vigili del fuoco in vicolo della Foce BARTESAGH

entro di Albavilla e conduce appunto al lavatoio della Fus (foce in italiano), mèta anche delle visite e della curiosità dei turisti durante la tradizionale Festa autunnale dei Crotti. I vigili del fuoco hanno constatato lo "spanciamento" par-ziale dello stabile e accertato il rischio di tenuta. Sono stati chiamati anche gli agenti della polizia locale.

Il vicolo è stato immediata-Il vicolo è stato immediata-mente interdetto al passaggio pedonale per evitare qualsiasi rischio. È stato avvisato anche il vicesindaco e assessor cai la-vori pubblici, Roberto Balla-bio, che ha subito condiviso la necessità di mettre in sicu-rezza l'area. Simone Rotunno



42

# **Mariano Comense**

# Il volontariato civico si fa in tre a Mariano Ripartenza dal verde

**L'annuncio.** Tris di iniziative permanenti del Comune Appello a chi vuol spendersi gratis per l'ambiente per la cultura e, infine, nel campo dei servizi sociali

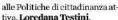
MARIANO

### SILVIA RIGAMONTI

Riparte dalla cura del verde, l'impegno dei volontari civicia Mariano. Perché questa è una delle tre iniziative permanenti varate dalla giunta Alberti

per non perdere le persone che hanno scelto di prestare le loro mani alla città.

«Vogliamo mantenere vivo il rapporto con chi ha scelto di impegnarsi nel volontariato, anzi vogliamo sostenerlo con la raccolta di nuove adesioni», ha motivato la scelta l'assessore



### Da"PuliAmo" a"ViviAmo"

Tre gli indirizzi permanenti in cui è possibile impegnare il proprio tempo gratuitamente. Il primo è "PuliAmo Mariano" pronto a chiamare a raccolta quanti vogliono spendersi per l'ambiente. Vario il lavoro che spazia dal ripulire le aree verdi soggette all'abbandono dei rifiuti, ma anche nel cancellare i graffiti poco artistici che campeggia-

no sui muri degli edifici pubblici o, ancora, rendere più fruibili alla comunità alcuni spazi del "Parco delle Groane"

Ilsecondo indirizzo permanente è "ViviAmo Mariano" impegnando ivolontari sul fronte della cultura. Uno degli aspetti oggi più penalizzati dalla pan-

nalizzati dalla pandemia che ha imposto una riduzione degli eventi perché, per loro natura, sono assembramenti, lo scopo del progetto è quello di poter contare su persone pronte a gestire la comunicazione dell'appuntamento così come a vestire i panni degli steward o, ancora, a occuparsi dell'organizzazione più pratica dell'evento.

La terza iniziativa permanente è il proseguimento di quanto fatto la scorsa primavera quando l'amministrazione ha potuto abbracciare il motto di "Mariano non si ferma" grazie al patrimonio di volontari che hanno risposto ai bisogni sociali del territorio. In appoggio alla Croce Bianca o alla Tantum Aurora, giovani, adulti e pensionati hanno teso le loro mani all'altro, distribuendo i pasti, la spesa o, ancora, le mascherine quando ancora erano introvabili.

### Ci si deve iscrivere all'albo

Il primo passo per mettersi in gioco è iscriversi all'alho dei volontari civici. Il modulo da scaricare è disponibile sul sito del Comune dove sono riportati in homepage i cardini dell'iniziativa. «Mi farebbe piacere vedere una collaborazione attiva da parte della comunità che proprio in questi momenti credo debba



i volontari di "Mariano non si ferma" impegnati con i pacchi viveri

L'assessore Testini «L'obiettivo è tenere vivo il rapporto con chi ha scelto di impegnarsi»

"Mariano non si ferma" a supporto di Croce Bianca e Tantum Aurora stringersi per trovare le energie persuperare le difficoltà» spiega Testini che lancia l'appello ad aderire al gruppo di volontari.

Unico requisito necessario per raccogliere l'invito è essere maggiorenni. Chi ha voglia di spendersi per la città, non deve fare altro che inviare una copia della propria cartad'identità, insieme al modulodi adesione, all' email manifestazioni@comune.mariano-comense.co.it.

«Da una parte vogliamo mantenere viva la partecipazione raccolta in primavera, dall'altra vogliamo far sentire le persone orgogliose di fare parte del territorio», chiosa l'assessore.

©RIPRODUZ | ONERISERVA

# Ponte del Lottolo chiuso da lunedì

### Mariano

Fine mese di passione per gli automobilisti in transito sulla Novedratese Lavori fino al 5 marzo

Si preannuncia un fine mese di passione per gli automobilisti a Mariano. Perché da lunedì, e per i dodici giorni suc-cessivi, chiude al traffico il "Ponte del Lottolo" sulla Novedratese, costringendo quanti arrivano da Lentate sul Seveso così come da Arosio, a passare sotto il cavalcavia, impegnando la stessarotondacheraccoglielaviabilità urbana di chi è diretto verso verso il centro cittadino o, ancora, Cantù. A rendere necessario il provvedimento sono i lavori di manutenzione del manto stradale promossi dalla Provincia.

L'intervento si concentra su diversi aspetti, il primo la scarificazione dell'asfalto per poi ri-fare l'impermeabilizzazione e, infine, posare nuovi giunti dilatazione e allontanamento delle acque meteoriche dalle corsie. Questi almeno sono i cardini dell'intervento che, invadendo le carreggiate, impone la chiusura del ponte al passaggio di macchine, moto e, soprattutto, camion più o meno grandi. Il cavalcavia verrà riaperto alla viabilità solo nel pomeriggio del 5 marzo quando è fissato il termine del cantiere. S. Rig.

Giovedi 18 Febbraio 2021 Corriere di Corric

Primo piano | Emergenza sanitaria



# LA CAMPAGNA

Quattro i centri individuati per le iniezioni. Si parte a scalare dai più anziani, dando priorità ai cittadini di età pari o superiore a 100 anni fino ai nati nel 1941

# Vaccini anticovid agli over 80, oggi il via alle iniezioni Ieri al Sant'Anna già somministrate le prime 530 dosi di AstraZeneca

Il giorno più atteso da nonni e nonne e dai loro parenti è arrivato. Da oggi anche in provincia di Como, si parte con le vaccinazioni anticovi agli over 80.

Si inizia a scalare dai più anziani, dando priorità al cittadini di età pari o superiore a 100 anni, poi gli ultra novantenni fino ad arrivare ai nati nei 1931.

Secondo la Regione sono stati inviati i primi il 1.000 sms con gli appuntamenti secondo il protocolio stabilito. Le somministrazioni verranno effettuate in 74 centri vaccinali situati quasi tuttiall'interno delle Asstidelle 8 Ats lombarde.

I centri individuati dall'Asst Lariana per questa categoria particolarmente a rischio Covid sono l'ospedale Sant'Anna a San Fermo. I'ospedale di Canti, l'ospedale di Menaggio e il complesso di via Napoleona a Como. L'equattro sedi saranno colivolte in giorni e orari diversi. Per aderire alla campagna vaccinale è necessario che il cittadino abbia presentato sean satamio vivole in giorine sean amongana vaccinale è necessario che il cittadino abbia presentato il proprio assenso sul portale vaccinazionico vid servizi It, attivato dalla Regione e che abbia quindi ricevuto la comunicazione tramite sms (o una telefonata se nella piattaforma è stato inserito un numero fisso) con le indicazioni. Soltanto chi ha un appuntamento fissato può recarsi nella sededi riferimento. L'appuntamento per la seconda dose sarà fornito contestualmente alla prima somministrazione. Ricordiamo che per chi non ha accesso a Internet, oltre a rivolgensi a medici curanti efarmade, si può avere assistenza per segnalare la propria adesione alla campagna vaccinale anti Covid 19 recandosi fisicamente al Centro operativo comunale (Coc) nel cortile antico al piano terra del Comune di Como. Analogni servizi sono offeri nel centri civici di Albate (via Sant'Antonino 4) e Sagnino (via Giovanni Segantini 2, 1 primi limila smar iguardano gii appuntamenti per oggi, domani e sabato. Sono in arrivo sui cellulari indicati all'atto dell'iscrizione quelli per la giornata di domenica. Gli slot sono stati fissati sulla base dei vaccini disponibili questa settimana, per questa categoria, in tutto 15,000.



Parte oggi la massiccia campagna vaccinale anticovid per tutelare i cittadini più anziani del Lario

DA SAPERE
Chi si vaccina deve avere con sé
la lista del farmaci che si assumono ed è indispensable portare la
tessera sanitaria. Eventuali reazioni afarmaci ovaccini vanno segnalate al medico, che effettuerà
l'anamnesi prima della vaccinazione. Bisogna rispettare l'orario
indicato evitando di presentarsi
con anticipo. Dopo la vaccinazione, bisognerà restare in osservazione per un periodo compreso tra
i 15 e i 30 minuti (tempistica massima legata a eventuali patologie
pregresse e reazioni allergiche).
Chi ha gravi disabilità o uno stato
di salute che non consente lo spodi salute che non consente lo spo-stamento in un centro vaccinale

in autonomia o accompagnato, può rivolgersi al numero verde di Ats Insubria 800.76.96.22 percomunicare la necessità di vaccinazione a domicilio. Dal 22 al 23 febunaio sarà attivato anche il centro all'ospedale Moriggia Pelascini di Gravedona. Ieri intanto sono state effettuate all'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia le prime 530 somministrazioni dei vaccino di Astra Zeneca agli undier 55 appartenenti alle categorie previste per la costidietta fase 1-bis, medici liberi professionisti, dentisti, farmacisti e altre figure sanitarie, personale e ospiti di strutture psichlatrica, neuropsichiatriche e personale cospicial structure psi-chiatrica, neuropsichiatriche e per disabili. AstraZeneca prevede la somministrazione di due dosi (la seconda a distanza di 78-84 giorni dalla prima).

### Il giallo

# Intermediario per il vaccino, contatto comasco Proposta la vendita al commercialista Alessandro Arrighi

É comasco il commercialista a cul è stato proposto un corposo numero di vaccini anti-Covid. In un mercato parallelo la cul esistenza è stata smentita dalle principali case farmaceutiche.

Un "giallo" che ha visto protagonista Alessandro Arrighi, commercialista con studio a Capiago Intimiano, che noi giorni scorsi ha ricevuto la chiamata di un intermediario che non hautilizzato troppi giri di parole.

«La proposta è stata diretta e mi è giunta telefonicamente inufficio spiega Arrighi - Questa persona mi ha detto se fossi interessato a proporre alle nostre istituzioni l'acquisto di 25 milioni di fiale, per un totale di 15 milioni di dosi. L'interlocutore mi ha fatto capire che il tutto sarebbe arrivato dalla ha fatto capire che il tutto sarebbe arrivato dalla



Svizzera, quindi da una realtà esterna rispetto al-l'Unione Europea».

l'Unione Europea».
Un caso dicul si parlato alla trasmissione "Plazza pultta", su Laf, con Arrighi che questa sera sarà di nuovo in collegamento con il programma di approfondimento.
Il commercialista comasco - amuncia - si soffermerà anche sugl'aspetti che riguardano la vendita ufficiale del vaccino an-

### I produttori

Le case farmaceutiche hanno smentito l'esistenza di un mercato parallelo ti-Covid, partendo da que-sta vicenda che lo ha visto involontario protagoni-sta. «In passato ho tenuto lezioni universitarie a me-

sta. «In passato ho tenuto lezioni universitarie a medici, con il supporto di case farmaceutiche - spiega - Evidentemente chi ha cercato un interlocutore che potesse fare da tramite con le istituzioni ha pensacione di vendita». Come spiegato all'inizio, le principali case farmaceutiche produttrici di vaccini contro il Coronavirus hanno fatto sapere attraverso i loro uffici di comunicazione che non esiste un mercato paralleloe che tutto viene gestito nel «rispetto dei vincoli contrattuali» con «catene di fornitura stabilite» senza evendita a privati o intermediaria. za «vendita a privati o in-termediari».

# La Svizzera riapre, ma a tappe Dal 1° marzo sì ai negozi, ma non ai ristoranti

(p.an.) Riapertura a tappe in Svizzera, Questa la deci-sione comunicata ieri dal Consiglio federale, che ha scelto di prolungare alcu-ne misure rispetto alla sca-denza naturale di fine me-se. A rispecturare sono an denza naturale di fine me-se. A preoccupare sono an-che le varianti del virus presenti sul territorio el-vetico, che secondo la task force scientifica raddop-piano ogni 10-14 giorni. Dal 1º marzo, quindi, spa-

zio unicamente alle attivi-tà a basso rischio di contagio. Potranno riaprire i ne gio. Potranno riaprire ime-gozi, i musei e le sale di let-tura delle biblioteche, le aree esterne di giardini zoologici e botanici e gli impianti sportivi e per il tempo libero all'aprica. Consentite anche le mani-festazioni private all'aria aperta, con un massimo di 15 persone. Gli under 18 po-tranno riprendere a prati-

care la maggior parte delle attività sportive e cultura-li. Il 24 febbraio il Consiglio federale prenderà una de-cisione definitiva sulle pri-me riaperture dopo aver consultato i Cantoni. Nesconsultato i Cantoni. Nes-suna buona notizia invece per bar e ristoranti. Po-trebbero restare chiusi fi-no al l'aprile, quando è prevista una seconda fase diriapertura, con il pubbli-co in presenza agli eventi

sportivi e culturali, pur in spazi fortemente circo-scritti. Il ritorno della prascritti. Il ritorno della pra-tica sportiva al chiuso, la riapertura delle terrazze dei ristoranti. «A condizio-ne, tuttavia, che la situa-zione epidemiologica lo consenta», si legge nella nota del Consiglio federa-le, che terrà sotto la lente in particolare il tasso di po-sitività, che deve restare al di sotto del 5 per cento.



Tentativo di riapertura in Svizzera dal 1º marzo, ma non per la ristor

Cornere di Como Giovedi 18 Febbraio 2021

# Primo piano | Emergenza sanitaria



# GLI SCENARI

L'indice Rt in crescita e i focolai attivi di varianti del virus potrebbero spingere la regione al peggioramento rispetto alla condizione di zona gialla

# Ombre arancioni e rosse sulla Lombardia Variante scozzese all'interno di Ats Insubria

Esperti divisi sulla lettura dei dati. La provincia di Como non è ancora in allarme









Ombre arancioni sulla Lombardia. L'indice Rt in crescita e i focolai attivi di varianti del virus potrebbero spingere la regione al peggioramento rispetto alle attuali condizioni di zona gialla. La decisione verrà presa come di consueto soltanto venerdi, dopo l'analisi del Cts. Sarebbero addirittura sei le regioni tialiane, secondo il "Cornere della Sera", a virare decisamente sull'arancio, overo Lombardia, Piemonte, Emilia-Romagna, Friu-Iv-enezia Giulia, Marche e Lazio. A rendere più arancio. Lazio. A rendere più arancio-ne che gialla la nostra regione che gialla la nostra regione sono anche i nuovi focolai, che hanno portato il governatore Attillo Fontana istituire da martedi quattro micnozone rosse a Castrezzato (Brescia), Viggiti (Varese), Mede (Pavia) e Bollate (Milano), colpite dalle varianti britanniche del Covid. Quello di Vigrii sarebbe in particolare un cluster di variante scozzese, come anticipato ieri su queste colonned Ats Insubria, Si tratta di 14

Ats Insubria, Si tratta di 14 tamponi positivi emersi nel-la campagna di testing su un la campagna di testing su un campione di 200 persone. Nelle due ultime settimane erano infatti saliti i contagi in 
particolare nella popolazione scolastica del paese. L'indagine prosegue ora su tutti i 
5mila residenti. La variante 
scozzese è stata identificata 
in Italia in modo sporadico a 
partire da ottobre 2020 ed e 
moto simile alvirus originamolto simile al virus origina le, in termini di virulenza e di

Sicuramente il complesso dei dati non è negativo, fino a martedi le ultime rilevazioni



ci davanonumeri abbastanza tranquillizzanti - ha com-mentato ieri mattina il go-vernatore lombardo, Attilio Fontana in diretta su Etv, conservando una certa pru-denza - Siamo intervenuti in queste zone per la presenza delle maledette varianti, che ci prescenzanos. ci davano numeri abbastanza ci preoccupano»

Sono divisi però sulla situazione tre degli esperti che abbiamo imparato a conoscere dall'inizio della rande mia. **Davide Tosi**, del Diparti-mento di Scienze teoriche e applicate all'Università del-l'Insubria, sulla pagina di di-

### Attilio Fontana

«Sicuramente il complesso dei dati non è negativo»

vulgazione scientifica "Pre-dire è meglio che curare" scrive: «Gli effetti delle zone gialle sbiadite saranno visi-bili da lunedi, con uno stima-to +10% minimo sui contagi, in attesa anche della predo minanza delle nuove varian-ti. La situazione questa set-timana, timane in continuo vulgazione scientifica "Pretimana rimane in continuo

timana rimane in continuo llevissimo peggioramento: 85.150 casi totali contro gli 83.710 della precedente». Allarme rilanciato pure da Samuele Astuti, consigliere regionale del Pd e ricercatore della Lluc di Castellanza nella sua analisi di ieri. «Al di la dell'andamento rilevato questa settimana, preoccupa l'incidenza crescente delle varianti - scrive Astuti - In questa situazione non si possono utilizzare gli non si possono utilizzare gli stessi parametri impiegati passato per modulare le sure di contenimento, ma bisogna considerare la mag pericolosità di que

Al bivio.

Venerdi verrà stabilito dal Cts il nuovo colore della

Lombardia, che con altre sei regioni di dalla rischia il declassamento da zona gialla ad da zona gialla ad arancione, mentre sono state istituite quattro micro-zone rosse sul territorio

Al bivio.

nuove varianti». Il numero dei casi positivi di quest'ultima settimana è pari a 13.629, circa il 13% in più di quanto rilevato nella scorsa settimana (erano 12.057) e circa il 18% in più di quella precedente (erano 11.516).

«Aumenta il numero dei ricoverati non in terapia intensiva (sono 176 in più della scorsa settimana) - scrive annuove varianti». Il numero

scorsa settimana) - scrive an-cora Astuti - Critiche le concora Astuu - Criticne le con-dizioni delle province di Bre-sciae Mantova, dove il valore di casi settimanali risulta ol-tre 1270 e i 140 casi ogni 100.000 abitanti. Nelle province di

### Samuele Astuti

«Con le varianti non si possono utilizzare gli stessi parametri»

Como, Lecco, Monza , Milano, Pavia e Sondrio questo valore rimane sopra i 100 casi settimanali, mentre altrove scende (seppur di poco) sotto questa soglia». Meno nero il quadro tracciato da Paolo Spada, medico chirurgo vascolare all'Humanitas di Milano, da anni divulgatore e autore di "Pillole di ottimismo", anche su Facebook. «I numeri di oggi sono del tutto stabili, e tali rimangono ormai da settimane-servive Spada - Slamo fermi a quota 140 casi ogni 100,000 abitanti in sette giorni, su base nazionale, le reni, su base nazionale, le re-

ni, su base nazionale, le regioni recentemente interessate da movimenti più importanti stanno rientrando,
e quelle che muovono in salita lo fanno ancora in modo
tutto sommatio contenuto».
Riguardo le pericolose varianti, anche Spada chiede di
visolare ifocolai, non chiudere tutto; razionalizzare, organizzare e agire rapidamente dove serve. Se avessimo
adottato prima le aree rosse
provinciali - e lo facessimo
più estesamente - avvenmo
probabilmente oggi incidenze plù basse».

procaoimente oggi incicen-ze più basses. La provincia di Como, nei-Fanalisi di ieri del dottor Spada, è "verde" con un'inci-denza di 138 casi ogni 100mila abitanti: la soglia critica è di 145. «invito però tutti, da chi-nuro, a mantenere la calma. rurgo, a mantenere la calma a dosare prudenza e coraggio e a preservare il più possibile la propria serenità. Con il panico si combinano solo guai. Teniamo d'occhio i numeri, ma non perdiamo la testas conclude.

Paolo Annoni

### Le proposte

(p.an.) Ha chiesto proposte e non polemiche, il sindaco di Como, Marro Landriscina leri, da que-ste colonne per capire come af-frontare i prossimi weekend con il rischio assembramenti in cit-tà. Le prime risposte sono arri-vate da due esponenti dell'oppo-sizione, Fabio Aleotti dei Movi-mento. Cinquestelle, e. Stefano.

sizione, Fabio Aleotti del Movi-mento Cinquestelle e Stefano Fanetti, capogruppo del Pd.
«Mi pare che Landriscina non debba inventare nulla - attacca Aleotti - Già Fontana si è mosso istituendo la zona rossa in alcu-ni paesi della Lombardia. Il sin-daco, coaditivato dal prefetto, potrebbe fare lo stesso. D'altra parte il desiderio della gente i uscire e di fare una passeggiata non si può certo fermare. Però deve prevalere il contenimento

# «Senso unico per i pedoni e chiusura dei parcheggi»

Cinquestelle e Pd contro gli assembramenti

Dopo le immagini della folla sul lungolago e nel centro di Como il sindaco, Mario Landriscina, proprio su queste colonne, aveva chiesto anche aveva chiesto anche alle minoranze di presentare proposte su come affrontare la questione invece che muovere soltanto dure critiche

della pandemia». Con il coordinamento della prefettura, secondo il consigliepretectura, secondo in consigne-re del Cinquestelle, il Comune potrebbe trovare facili rimedi. «Il primo potrebbe essere chiu-dere i parcheggi attorno alla cit-tà murata e alla zona stadio - di-

tà murata e alla zona stadio - di-ce Alectit - consentendo la sosta solo al residenti, in modo da di-sincentivare chi vuole arrivare con l'auto proprio in centro. Do-po questi mesi polizia locale e amministrazione hamo gfà il quadro delle zone problemati-che», ribadisce il consigliere. «Se il parco di Villa Olmo è un

punto di assembramento - spie-ga - basta mettere alcune guar-die ecologiche volontarie e il personale della Protezione civile a sorvegliare gli ingressi. In centro si può mettere qualche transenna davanti alle attività transema davanti alle attività che attirano più persone. Non ho compreso perché si sia abbandonato il senso unico pedonale. Le soluzioni ci sono, basta metterle in atto».

Anche secondo Fanetti del Pd, il senso unico pedonale nel centro di Como deve essere subito ripristinato.

«Per prevenire il rischio di as-





Fabio Aleotti

sembramenti in centro la for-mula adottata durante il perio-do natalizio ha funzionato e va riproposta - commenta l'espo-nente Dem-serve un senso unico pedonale che deve fluire scorre-volmente. Servono anche degli steward, vigili o operatori della Protestione Civile, che possano steward, vigili o operatori della Protezione Civile, che possano controllare che l'uso della ma-scherina e il mantenimento del distanziamento sociale siano osservati. Strano e grave che queste misure - aggiunge Fanet-ti-non siano state messe in cam-po da subito, appena scattata la zona gialla». "Non era difficile prevedere che dopo settimane di restrizio-

«Non era difficile prevedere che dopo settimane di restrizioni molti comaschi si sarebbero riversati per strada. Il atto che il Comune di Comuno not abbia pensato in tempo è doppiamente grave. Se da una parte si sono create stuazioni pericolose per mancanza di contromisure, dall'atta il messaggio che è passato è quello di un'ilbert tutti generalizzato e pericoloso», conclude il capogruppo del Pd in consiglio comunale.

Corriere di Como Giovedi 18 Febbraio 2021

Primo piano | Emergenza sanitaria



# L'ECONOMIA

Sono preoccupanti i numeri del turismo sul Lago di Como: calo del 61,8% negli arrivi e del 56% per le presenze. Gli stranieri sono i grandi assenti per il Covid

# Albergatori: 2020 drammatico, chiesti i ristori Gli operatori del settore turistico in prima fila per i vaccini

# -90,6%

Nessun cinese La Cina ha avuto un calo del 90,6% nel numero di antvi e dell'87,8% nel numero delle presenze rispetto al 2019. Analogo Fandamento dei flussi turistici provenient turistici provenienti dagli Stati Uniti che hanno fatto registrare una flessione dell'89,4% per gli amivi e dell'87,3% nelle presenze sul Lario (p.an.) Sono drammatici i numeri del turismo sul Lago di Como. I dati di Regione Lombardia, per il periodo gennalo-otto-bre 2020, rapportati allo steso periodo del 2019 fan-

bre 2229, rapportati alio steso periodo del 2019 fanno segnare un calo del 16,8% negli arrivi e del 56% per le presenze. A pieco, ovviamente a causa della pandemia, le presenze straniere. La Cina ha avuto un calo del 90,6% nel numero di arrivedell'37,8% nel numero delle presenze rispetto al 2019, Analogo l'andamento dei flussi turistici provenienti dagli Stati Uniti che hanno fatto registrare un calo dell'38,4% per gli arrivi e dell'37,3% delle presenze. Tra i Paesel europei spieca la contrazione dei turismo proveniente da Spagna (-77,1% degli arrivi e delle presenze), Russia e Regno Unito.

L'istituzione del mini-



La stagione Le restrizioni internazionali hanno condizionalo pesantemente la etrajone trajelica la stagione turistica 2020 e minano

stero del Turismo, con portafoglio, guidato dal leghista Massimo Gara-vaglia, è naturalmente un segnale dell'attenzio-ne al mobleme del setto. ne al problema del setto-re, come ieri ha sottolineato in una nota il pre-sidente dell'Associazio-

ne Albergatori di Con-fcommercio Como, Ro-berto Cassani.
Federalberghi ha già assicurato piena disponi-bilità del sistema a colla-borare con il Governo.
Draghi nell'interesse del Draghi, nell'interesse del Paese. «Il turismo ha bi-

sogno di interventi im-mediati-commenta Cas-sani - per uscire dalla tempesta, e di programmare la ripartenza con tano di competere ad armi pari con l'agguerrita concorrenza internazio-

nale. I Paesi concorrenti stanno organizzando azioni strutturate alle quali occorre rispondere con misure e progetti che aumentino la capacità competitiva del nostro

compensiva dei nostro sistema ospitale». Federalberghi chiede di accelerare la campa-gna vaccinale. Lo scorso gna vaccinale. Lo scorso 26 gennaio le imprese del settore turismo e le orga-nizzazioni sindacali dei lavoratori hanno sotto-

lavoratori hanno sotto-scritto un accordo per ri-chiedere di essere inseri-ti al più presto nella cam-pagna vaccinale.

«Le parti - spiegano da Confcommercio - richie-dono alle autorità cen-trali e locali l'inserimen-to prioritario della cate-goria per la vaccinazio-ne, alla luce dell' esigenza di tutela delle attività che continuano ad assi-curare il servizio nono-stante l'esposizione al ristante l'esposizione al ri-schio» concludono.

## **Quarto trimestre**

(p.m.) Chiusura di 2020 con numeri ancora negativi per Como, un po' meglio per Lecco. Questo il responso dell'Analisi congiunturale relativa al 4 rimestre 2020 per industria, artigianato, commercio e servizi, diffusa ieri dalla Camera di Commercio di Como-Lecco. Nell'industria, per Como produzione e ordini calano del 9,3% e del 7,2% (con la produzione a -18,2% gli ordini a -10,3% e il fatturato a -8,2%. Migliorano legno e meccanica, mentre cala notevolmente il "tessile" (-82,2%). Tra gli altri settori, "mezzi di trasporto", "abbigliamento" e "gomma-plastica" aumentano la produzione rispettivamente +3,3%, +0,7% e +0,1%). Per quanto riguarda tutto il 2220, produzione, ordini e fatturato delle azi ende in dustriali comasche registrano variazioni medie in calo di ottre 12 punti percentuali. (p.an.) Chiusura di 2020 con nuno variazioni medie in calo di

oltre 12 punti percentuali. Nonostante il blocco dei li-

Nonostante il bicceo dei li-cenziamenti, l'occupazione industriale è diminuita del-l'1.9% rispetto al 2019. Non sorride neppure l'arti-gianato. A Como, produzione e ordini segnalano cali supe-riori al 6%, mentre il fattura-to diminuisce del 2,7%. Su ba-se annuale, produzione, ordi-ni e fatturato delle aziende artigiane comasche registra-no cali superiori del 12,1%, 10,8% e 9,6%. Peggiorano ri-spetto al 3° trimestre 2020 an-che commercio e servizi, dove che commercio e servizi, dove la variazione del volume d'af-

# Industria tessile, chiusura d'anno con -32%

# L'analisi della Camera di Commercio. Male anche l'artigianato

fari del commercio passa da -1% a -2.8% e quella del servizi dal -10,2% al -15,3%. Per quanto riguarda le pro-spettive relative al primo tri-mestre 2021 si notano preoc-cupazioni maggiori per gli imprenditori comaschi (solo nel comparto industria e è un miglioramento del saldo tra ottimisti e pessimisti in tutti gli indicatori) rispettio al col-leghi lecchesi, dove solo il commercio evidenzia un sen-sibile peggioramento. In ensibile peggioramento. In en-trambi i territori le differenze in quasi tutti i settori restano comunque negative, segno che le preoccupazioni legate

alla pandemia da Covid-19 continuano ad essere pesanti. Calano 1 fallimenti a Como scesi da 90 a 73 (-18,9%) mentre aumentano le ore di cassa internazione autorizzate che a Como passano da 3,9 a oltre 45.2 millioni.

«Con questa congiuntura archiviamo un 2020 che è stato davvero difficile per il tessuto economico lariano. Ci auguriamo che l'emergenza rientri presto e permetta alle nostre imprese di esprimere tutto il

imprese di esprimere tutto il loro potenziale» ha commen-tato il presidente della Camera di Commercio, Marco Galimberti.

Ancora in rosso L'industria tessile continua a subire le maggiori contrazioni tra le realtà produttive del territorio lariano. Leggera ripre invece per il legno Numeri ancora preoccupanti per artigianato,

commercio e servizi





L'Inps si occupa dell'erogazione del reddito di cittadinanza

# Reddito di cittadinanza, in gennaio altre 435 domande

(p.an.) Non è ancora chiaro se il muovo governo Draghi confermerà la misura tanto cara at Cinquestelle, ma anche a gennalo dalla provincia di Como sono state inviate all'Imps ben 435 richieste di Reddito di cittadinanza da altrettanti nuclei familiari.

Alla fine del mese scorso erano 3.728 le famiglie comasche sostenute dalla misura del reddito e della misura del reddito e della

pensione di cittadinanza, per 7.383 persone complessive. L'importo dell'assegno medio di 451,36 euro. A livello nazionale, l'Imps ha erogato in gemnalo il sussidio a 1,2 millioni di nuclei familiari, con 2,8 millioni di persone coinvolte e un importo medio a nucleo pari a 573 euro. Per quanto riguarda la pensione, sono statti invece lifamila le familgile sostenute, con

129mila persone coinvolte ed un importo medio di 240 euro. Complessivamente, quindi, a gennato hanno ricevuto il beneficio 1,3 milioni di nuclei, con un importo medio pari a 543 euro. La regione che in questo periodo ha avuto più nuclei beneficiari (266mila, pari al 21% del totale) è stata la Campania, a seguire la Sichlia (231mila, pari al 18% del totale).



Primo piano | Emergenza sanitaria



# I DATI

I decessi in Lombardia per coronavirus ieri sono stati 29. Sale a 27.883 il numero delle vittime dall'inizio del propagarsi dell'infezione nella regione

# Sul Lario altri 107 casi con due persone decedute

Negli ospedali comaschi sono ricoverati 184 pazienti affetti dal virus

(ka.t.c.) La soglia di attenzione a livello nazionale si mantiene alta a causa del rialzo del tasso di positività. Anche in provincia di Como è necessario mante-nere l'allerta. Ieri si sono registrati altri 107 casi, con due persone decedute. La percentuale di contagio rispetto alla popolazione la-riana è al 6,85%, sempre più alta rispetto a quelle lom-

barda e nazionale. Il totale dei contagiati nel Comasco supera i 41minei Comasco supera i 41mi-la (41.029) con 1.719 decessi dall'inizio della pandemia. Esclusa la città di Como, Cantù, Mariano Comense ed Erba sono i comuni che ed Broa sono i comuni che hanno registrato il mag-gior numero di contagi, mentre Torno è sempre al primo posto per numero di contagi in rapporto alla

popolazione.
I decessi in Lombardia sono stati ieri 29. Il totale complessivo è 27.883 vitti-me dall'inizio del propa-



garsi dell'infezione. Il bollettino di Regione Lombardia riferisce cheieri, a fronte di 38.296 tampo ni effettuati (di cui 24.740 molecolari e 13.556 antige-nici), sono statiri scontrati 1.764 nuovi positivi. Il dato lombardo vede il tasso di positività scendere legger-mente al 4,6% rispetto al valore di martedi quando, con però meno tamponi ef-fettuati, il tasso era al 5,6%.

I guariti/dimessi raggiungono il totale com-plessivo di 490.907 (+1.715), di cui 3.186 dimessi e 487.721 guariti. Il dato che più preoccupa è quello dei ricoveri in terapia intensiva: negli ospedali lombardi per fortuna scende ancora, eri erano 10 in meno (363 il totale). I pazienti in cura negli altri reparti, sempre a livello regionale, sono invece 3.740 (+47 rispetto all'ultima rilevazione).

### LA SITUAZIONE NEGLI OSPEDALI

Ricoverate negli ospedali della provincia di Como ci sono attualmente, se-condo gli ultimi dati forniti da Asst lariana, 184 per-sone. Così suddivise: 142 all'ospedale Sant'Anna di San Fermo della Battaglia (di cui 10 in Rianimazione), 11 all'ospedale di Cantù e 21 a quello di Mariano Comense. Ieri mattina, in attesa al Pronto soccorso Co-vid c'erano 4 persone al Sant'Anna e 6 a Cantù.

### IN CANTON TICINO

La situazione epidemio-logica in Ticino resta stabile. Ieri si sono registrati 45 nuovi casi di positività e nessun decesso. Ci sono stati 4 nuovi ricoveri e 5 pazienti dimessi. Negli ulti-mi 14giorni, si sono riscontrate 168 persone positive al Covid 19 su 100mila abi-tanti. Sono 27.494 in totale le persone colpite dal virus in Ticino con 952 decessi.

## Lomazzo in crisi

# Henkel, il prefetto chiede di posticipare lo stop

I sindacati invocano un incontro a livello internazionale per sospendere la decisione

In ginocchio 160 famiglie (81 dipendenti e 79 fornitori attivi nell'indotto) con la crisi della Henkel di Lo-mazzo prossima alla chiu-sura per decisione della multinazionale tedesca omonima. L'azienda comasca cesserà la sua attività entro fine giugno 2021. Come hanno precisato i sindacati tracciando un primo bilancio del presidio di protesta di martedi e di ieri, i lavoratori «hanno dimostrato tutta la loro contrarietà alla decisione -scrivono in una nota Fil-ctem Cgil Lombardia, Femca Cisl Lombardia, Uiltec Uil Lombardia - Abbiamo già inviato una ri-chiestadi incontro a livello internazionale, abbiamo sollecitato anche tramite il sindacato europeo del settore chimico e tramite il Comitato aziendale europeo, la necessità di sospendere la chiusura dello



Lavoratori e sindacati durante un presidio davanti all'azienda chimica

stabilimento». Isindacati rimarcano tra l'altro che «i lavoratori a Lomazzo hanno fatto straordinari fino a ottobre con zero ore di cassa inte-grazione ordinaria. A dicembre inoltre sono state "congelate" ferie e permessi dei lavoratori fino alla prima settimana di gennaio a fronte di un importante carico di lavoro». Come detto non finisce

qui la protesta: la prossima settimana continuerà negli stabilimenti italiani.

Le istituzioni non stanno a guardare. Ieri mattina il prefetto di Como, Andrea Polichetti, ha incontrato i vertici di Henkel Italia srl. un rappresentante di Con-findustria Como e il sindaco di Lomazzo Giovanni Rusconi. Nella nota diffusa dalla

Prefettura si legge che «l'amministratore delegato di Henkel Italia ha espo-

sto le motivazioni alla base della decisione di chiudere il sito produttivo di Lomazzo, legate alla necessi-tà di ricondurre, per strategie di produzione, ad un unico stabilimento, situato in Ferentino (Frosino-ne), la presenza di Henkel sul territorio nazionale»

Da parte sua il sindaco Rusconi ha sottolineato le ricadute negative per il territorio che tale decisione comporta, in un mo-mento di grave crisi pandemica. A tal proposito lo stesso prefetto ha chiesto all'azienda di valutare la possibilità di differire ogni decisione sul futuro dello stabilimento di Lomazzo successivamente alla conclusione della attuale fase di pandemia.

Anche la politica conti-nua a mobilitarsi per la vertenza. «Esprimo massima vicinanza ai lavoratori e alle famiglie dell'azienda Henkel che rappresenta una realtà fortemente radicata nella comunità di Lomazzo, ed è anche per questo che la priorità di tutti rimane quella di sal-vaguardare i posti di lavoro di più di 150 dipendenti» ha dichiarato il comasco Fabrizio Turba, sottosegretario alla Presidenza di Regione Lombardia con delega ai Rapporti con il Con-siglio regionale. Da parte sua il consigliere regionale comasco del Pd Angelo Orsenigo, che ieri ha preso parte al presidio di Lomazzo a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori della Henkel, ha denunciato: «Henkel abbia il coraggio di metterci la faccia e venga in Regione Lombardia per riferire davanti alla Commissione Attività produt-tive. Solo così potremo iniziare un dialogo per trovare una soluzione che scongiuri la chiusura».

# Primo piano | Emergenza sanitaria



# **MEDICINA**

«A causa del Covid, meno cittadini hanno effettuato i controlli necessari per le diagnosi precoci - spiega Vannelli - così i pazienti arrivano alla nostra attenzione con tumori in fase avanzata»

Ospedali concentrati sull'emergenza Coronavirus, interventi chirurgioi rinviati, visite ed esami ridotti: le strutture sanitarie hanno impiegato le forze per contrastare la pandemia, a discapito degli screening. «Meno cittadini sono andati a fare i controlli necessari per le diagnosi precoci - afferma Alberto Vannelli, direttore dell'Unità operativa complessa di chirurgia generale al Valduce - così i pazienti incominciano ad arrivare alla nostra attenzione con tumori in fase avanzata».

la nostra attenzione con tumori in fase avanzata». Come ha giustamente sottolineato il professor Lorenzo Spaggiari, direttore del Programma Polmone all'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo), «Indossiamo la mascherina e cilaviamo meglio le mani, tutto questo ci protegge dalvirus. Ma fare uno screening ci protegge dal cancro». Perché, come ricorda Massimiliano Allegri, testimonial della campagna di Fondazione Pro, «per il cancro no c'è lockdown».

cancro non c'è lockdown».

L'Associazione italiana di oncologia medica (Alom) stima che nei primi 5 mesi del 2020 in Italia slanostati eseguiti un milione e 400mila esami di screening in meno. L'attuale emergenza sanitaria ha avuto un impatto importante su tutti i pazienti oncologici: in Italia è del 22% in meno la percentuale dei pazienti operati rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente; dato ancora più evidente nella prima parte dell'anno con 11 34% in meno di interventi chirurgici.

«Un terremoto - continua Vannelli - che ha scardinato modelli consolidati di



Progetto comune
A lato, da sinistra:
Davide La Regina,
primario di chirurgia
generale all'ospedale
regionale di Bellinzona
e Valli, e Alberto
Vannelli, dinettore
dell'Unità operativa
complessa di chirurgia
generale al Valduce.
A destra, l'ingresso
principale
dell'ospedale di Como



# Collaborazione tra Como e Bellinzona per operare pazienti oncologici fragili

Al Valduce 40 interventi con anestesia combinata spinale e peridurale

assistenza e priorità di cura, ma anche un'occasione per ripensare all'attualesistema sanitario. Durante la prima fase, che ha visto gli ospedali impegnati ad arginare questa emergenza sanitaria, ci siamo interrogati sul futuro dei cittadini, sui pazienti con altre patologie e su come garantire una continuità assistenziale di cure. L'aiuto è arrivato grazie a un progetto di collaborazione scientifica dell'ospedale regionale di Bellinzona e Valli, proposto dal primario di chirurgia, il dottor Davide La Regina».

Un risultato sicuramente in controtendenza se si pensa che la Federation of Italian Cooperative Oncology Groups, tempo fa, ha pubblicato i dati di uno studio secondo cui il numero delle sperimentazioni in Italia è in calo e si è ulteriormente ridotto di circa

il 35%, con lo scoppio della pandemia.

«Tutti abbiamo fatto del nostro meglio per garantire l'assistenza necessaria ai malati di cancro, ma crediamo - racconta La Regina - che unire le forze sia un'opportunità irrinuciabile per sviluppare la ricerca a livello internazionale: questa pandemia troverà 
una sua soluzione, ma il rischio ci sarà sempre. È importante riflettere sul fat-

# Alberto Vannelli

«Per garantire l'attività chirurgica, abbiamo pensato a una tecnica che permettesse di operare da svegli» to che la sanità del futuro dovrà trovare soluzioni per una continuità di cure all'interno di ambienti ad alto rischio:

Una proficua collaborazione che ha già trovato felice esito, in particolare con irisultati di uno studio presentato a ottobre alla Società Europea di Chirurgia Oncologica (Esso). «In questo periodo - con-

and questo periodo - continua Alberto Vannelli abbiamo imparato quanto
sia preziosa la terapia intensiva, e per garantire
l'attività chirurgica al pazienti oncologici fragili,
abbiamo pensato auna tecnica che permettesse di
operare da svegli: chirurgia
mininvasiva e anestesia
generale sono state oggetto di un grande dibattito
tanto da spingere a centralizzare le procedure solo in
alcuni ospedali per risparmiare risorse; l'anestesia
generale nei pazienti fragi-

li può richiedere un ricoveroin Unità di terapia intensiva. Questo avrebbe limitato le strategie terapeutiche soprattutto per le comunità montane in cui gli spostamenti verso realtà lontane non sempre sono fattibili».

Da queste considerazioni, è derivata, spiega ancora Vannelli, «la scelta di effettuare, in pazienti selezionati, una chirurgia tradizionale abbinata ad ane-

### **Davide La Regina**

«La sanità del futuro dovrà trovare soluzioni per una continuità di cure all'interno di ambienti ad alto rischio» stesia combinata spinale e peridurale. I risultati condotti su oltre 40 pazienti con tumore del colon e del retto, ci hanno dato ragione: una tecnica fattibile, sicura, indolore e, in questi casi, l'unica opzione praticabile. In futuro riteniamo che possa entrare a far parte delle strategie di risparmio della terapia intensiva consentendo ai chirurghi di eseguire interventi chirurgici indifferibili su pazienti fragili, preservando l'eventuale trasmissione virale all'interno della sala operatoria. Abbiamo deciso di investire nonostante il momento di difficoltà in questo progetto sicuramente ambizioso, ma di grande utilità per il territorio».

Nei prossimi mesi via saranno ancora difficoltà. «Andrà limitata, il più possibile, la migrazione dei malati e andranno previste alcune attività di assistemza da remoto per ridurre gli ingressi nelle strutture sanitarie - dice Vannelli - Al centro di una città, Como, posta nel crocevia con l'Europa, siamo convinti che la libertà di circolazione delle idee costituisca un elemento importante per losviluppo armonioso delle relazioni: creare una rete anche con centri d'eccellenza d'oltralpe favorirà sicuramente il miglioramento della cura delle patologie oncologiche».



Da oggi e fino al 26 marzo

# Cantieri a Como: la mappa dei lavori in centro città

Interventi anche lungo la A9 per la sistemazione delle gallerie "San Fermo" e "Monte Quarcino"

Lavori al via su alcune arterie cittadine. Jeri, fino al tardo pomeriggio, è stata effettuata la potatura dei tigli lungo via per San Fermo. Oggi invece, a partiredalle9, saranno potati i tre platani a lato della rotatoria di largo Ceresio, dovesarà istituito il divieto di sosta.

Per consentire la posa di nuove tubazioni di Como Acquae completare la rete fognaria in via Sant'Elia, sempre da oggi e fino al 26 marzo sono previste alcune modifiche alla viabilità che interesseranno via Sant'Elia a partire dall'intersezione con via Cavallotti e avanzando verso via Recchi. Dal 22 al 24 febbraio, dalle ore 21 fino alle 6 del giorno successivo, è previsto un restringimento della carreggiata proprio in via Cavallotti per l'occupazione delle due corsie adiacenti a via Sant'Elia, con la deviazione del flusso di auto sulla corsia riservata ai bus. La circolazione sarà a senso unico alternato.

Nella prima fase dei lavori, in orario diurno sarà sospesa la circolazione in via Sant'Elia nel tratto da via Cavallotti a via Bossi, garantendo sempre il transito pedonale in sicurezza. Resterà consentito l'accesso a via Bossi per i velcoli provenienti da via Recchi.

Lasciando la città e spostan-



Le opere di leri leri, fino al tardo pomeriggio, è stata effettuata la potatura dei tigli lungo via per San Fermo (nelle foto). Oggi invece, a partire dalle 9, saranno potati i tre platarri a lato della rotatoria di largo Ceresio

dosi in autostrada, è stato aggiornato il programma delle chiusure per consentire interventi nelle gallerie "San Fermo" e "Monte Quarcino". Sarà chiuso il tratto compreso tra Como Centro e Chiasso, verso il confine italo-svizzero nel seguenti giorni e orari: nella notte di giovedi 18 febbraio (21-5), dalle 20 di venerdi 19 alle 5 di sabato 20 febbraio; dalle 19 di sabato 20 alle 7 di domenica 21 febbraio; dalle 20 di domenica 21 alle 5 di lunedi 22 feb



VENERDI 19 FEBBRAIO 2021 PREALPINA

# **FATTIDEL GIORNO**

ROMA-Formalmente è un debut to quello del nuovo presidente del Consiglio italiano al summit del G7. In realtà Mario Draghi coemolto benela maggior par-

### Il debutto da premier al G7

to è un pre-vertice voluto dal pre-mier britannico Boris Johnson -che ha la presidente del G7 e che ha già fissato per il mese di giu-gno in Cornovaglia il summit in presenza-c'è un'altra importante

novità, che spazza via un passato novita, oriespazza via un passato molto ingombrante: l'arrivo del presidente Usa Joe Biden e di un'America, quella del dopo Trump, assai più aperta al dialo-go e meno desiderosa di spari-

gliare le carte. Draghi si colleghegiare i carro. Dragnisi collega-rà al vertice tutto dedicato alfe-mergenza Covid, in particolare ai vaccini, con la convinzione che sia necessario accelerare. E da questo punto di vista il confronto congli altri Paesi, Gran Bretagna intesta, è fondamentale.

# Draghi, c'è la fiducia-bis La Camera approva «Guardiamo al futuro»

ILVOTO I favorevoli sono 535, per il «no» anche 16 grillini

ROMA - Combattere la corruzione e le mafie ga-rantendo un processo «giusto e di durata ragio-nevole» nel rispetto della Costituzione. Mario Dra-ghi, che ha incassato la fi-ducia alla Camera con 533 voti favorevoli, 56 contrari(tracui sedici gril-lini) e cincune asteruti. sa lini) e cinque astenuti, sa bene che questo chiedono gli investitori stranieri da gli investitori stranieri da tempo al nostro Paese ma anche certo che la strada indicata serva a riconqui-stare la «fiducia dei citta-dini». Senza «legalitàe si-curezza» non c'è futuro, che rappresenta invece la cifra del «suo sguardo» e che il premier spera ispiri il «lavorocomune». L'ossatura del program-ma di governo, Draghi l'ha illustrata già al Senato in occasione del primo di scerio. E così, per il voto di fiducia alla Camera, seeglie unareplica decisa-seeglie unareplica decisa-

di fudicia ana Camera, seeglie unareplica decisa-mente più breve: tredici minuti in tutto in cui chia-risce solo qualche passag-gio, dalle piccole e medie imprese alla giustizia (il più applaudito) ma anche alle carce

nlle carce-ri Gli istitu-ti peniten-ziari «sono sovraffolla-ti», osser-Combattere la corruzione ti», osser-va,enonbie le mafie sogna tra garantendo scurare la «paura» del contaun giusto processo

gio Inumepuò contare anche alla Capuocontare anche alla Ca-mera sono più che robusti e neanche il caos che tra-volge i Cinque stelle è ca-pacedi metterli a rischio. Ildissenso dentro il Movi-mento è diventato però ul-ficiale e la scissione spes-



La Camera applaude Draghi (246A)

so evocata è ormai una so evocata e ormai una realtà. A poco meno di due ore dal voto, sei depu-tati pentastellati sonousci-tiallo scoperto annuncian-do il loro no, con la presi-dente di Fratelli d'Italia Giorgia

Giorgia Meloni pronta a scommettere: presto ranno non solo dentro i 5 S. «Oggi so-notutti con

no lutti con lei... vedrà quando scatterà il semestre bian-co quanti temerari dissi-denti usciranno fuori». di-ce intervenendo in Aula e ribadendo il voto contra-rio del suo partitto. Salvini intanto si dice convinto che presto in Parlamento

ci saranno altre novità: ci saranno altre novità: una manciattadi parlamen-tari traslocheria alla Lega-assicura il «Capitano» le-ghista-e nonsaranno solo del Movimento Cinque Stelle. L'altro Matteo -Renzi - si candidain-yeccaesse-

veceaesse re la «casa del buonsenso», va-le a dire dei sti» che in guardanoa Macron,

In cima all'agenda del presidente del Consiglio ovviamente c'è la lotta al Covid. Accelerare la campagna vaccinale è una prioritàcondivisa, meno facile trovare la via perriuscirei. Unadirezione la indicail segreta-

riodelPdNicolaZingaret-ti: «La vera scommessa è lavorare perché l'indu-stria italiana possa produr-re di più da noi» In dodici mesi sono però tanti i settori che la pandemia ha piegato. Il premier ha già chiaritodi voler protegge-re tutti i lavoratori colpiti ma allo stesso tempo di ma allo stesso tempo di non credere che sia possi-bile proteggere tutte le atti-vità entrate in crisi. Alcu-ne occorredri ripensarle. Il turismo è però un'altra storia: in un Passe come il nostro è un beare fonda-mentale che sarà tutelato, assicura ancora una volta. Internazionalizzazione e modernizzazione sonoco-munque assi portanti munque assi portanti dell'azione del governo. Torna poi sulla giustizia l'ex presidente della Bee: accanto a quella civile ci-ta per la prima volta anche tu per la prima volta anche quella «penale». Sono un servizio pubblico fondamentale» e come tale devono rispettare tutte legaranzie e i principi costituzionali. Vale a dire «un processo didurataragionevo-cesso didurataragionevo-le, in linea di Fdl premier di Fdl premier di Fdl premier solgono i colgono i colgono i cole de manche di Fdl premier di Fdl premier sono sono colgono i cole de manche di Fdl premier solgono i colgono i cole de manche di Fdl premier solgono i colgono i cole de manche di Fdl premier solgono i colgono i cole de manche di Fdl premier solgono i colgono i cole de manche di Fdl premier solgono i colgono i cole de manche di Fdl premier solgono i colgono i cole de manche di Fdl premier solgono i cole de manche de manche

Meloniribadisce ilno di FdI e avvisa il premier colgono «Moltitemerari più ampi usciranno a breve» anche se il temaè alta-

> lamento e mettervi mano non sarà facile. Parlando non sarà facile. Parlando all'Aula, Draghi assicura uno esguardo costante-mente rivolto al futuro, che confido ispiri lo sfor-zocomune» peruscire dal-la pandemia e dalla crisi.



### La Camera dice sì a larghissima maggioranza. Via al Governo Draghi





# «Sei come Totti». E Supermario ride

L'EPISODIO Una battuta di Giachetti apre una crepa nell'aplomb dell'ex Bce

ROMA - Abito ble e cravatta azzurra che richiama la maglia della Nazionale, nonché la bandiera
europea, intonoanche con lamascherina della Presidenza del consi glio concuinel pomeriggio ha sostitutio la Fig-Dianica.
Mario Draghi cambia qualche dettaglio nel suo
look peri debutto alla Camerae, see è, questa voltanasconde l'emozionerivelata mercolecti al Senatodove ha ineassato il primo dei due vod di fiducia
per il suo governo. Nel giorno in cui ricorrono i
160 anni dalla prima legislatura del Regno d'Italia,
ilnuovo premiera Montectiorio, come consuettudine, non ripete il discorso del Senato, limitandosi
ad ascolture il dibattio per replicare nel tardo pomeriggio con un'intervento di 13 minuti, interrotto
da 8 applausi. Ogni volta alza leggermente lo
sguando verso l'emiciclo e poi riprende a leggere;
to argardia irricchi di unatte la giornata con gli appuntipresimentre parlavanoi deputati. A differenuntipresimentre parlavanoi deputati. Adifferen-a dei molti ministri quasi mai tocca lo smartpho-

en posato sul banco, anche se sul display compare «Giacomo», il nome diune dei suoi duefigli. Gli strarpat una risata sonora Roberto Giachetti, puntando un passaggio del suo discorso sulla comune fede romanista: «Ho sentito paragonarla a Ronaldoe a Baggio-dice nel suo interventio il deputato di IV.» Miconsentria di puragonarla al Capitano, ossial Francesco Totti, «al quale riconoscianolungimianza, intelligenzae puecisione nei passaggi», Sempre in chiave calcistica, ma di altro tenore, loffensivadi Andrea Delmastro Delle Vedove (Fdl) che critica il suo «tridente d'attacco, Lamorgese, Speranza e Di Maio». Quelli del partito di Meloni sono praticamente gli unici attacchi, non senza qualche apertura, che il nuovo premier ascoltandla Camera. Perché anche il leghista Claudio Borghi, spesso ravido con Draghi, ficonosce dio Borghi, spesso ruvido con Draghi, riconosc che nessuno meglio di lui sa come trovare i soldi che mancano all'Italia, salvo avvertirlo in fondo: «Ha la possibilità di riscattarsi e diventare un eroe,

ma se tradirà il tricolore e saremo implacabili». Peri loro interventi in molti attingono direttamen-te al discorso programmatico di Draghi al Senato. «Ogni spreco è un torto alle future generazioni» dice Vittoria Baldini del MSS, l'azzurra Catia Poli-doi utilizza invece il celebre «whatever it takes»

«Ogn spreco e un orto aire ame generazione dice Vistoria Balcini del MSS, l'azzurra Catia Polidiori utilizza invece il celebre «whatever it takes» 
dell'ex governatore della Bicez-ione, nel cortile di 
Montecicriori deputatidi ly serridono dietro le mascherine, il vicepresidente di Forza Italia Antonio 
Tajani si scatta foto con altre cinque deputate azzurre, mentre è decisamente diversa l'atmosfera 
nei capannelli dei grillini: fra unasigarettare l'altra 
si discute con una certa agitazione di ribelli ed 
espulsioni. Spingeva per il «no» alla fiducia masi 
allineaul votosu Rousseau Argela Raffa, che parlaatitelo personale. «Sono la più giovane qua dentro- dice la Se. Zaani appena compitti – p perdoni 
la franchezza: il precedente governo è stato fatto 
fuori mal'Aventino euna sconfitta»,

PREALPINA VENERDI 19 FEBBRAIO 2021

# Lotta di potere tra i partiti

Ilcentrodestra ogni dichiarazione. «L'ho detto rivendica Salvini inumeri vale anche complessivi per me - dice preoccu-pato Nico-la Zingaretal Senato

Basta con la fibrillazione delle bandierine da mettere». Mario Draghi non ha anco ra fatto sapere, dicono dalla maggioranza, come in-tenda gestire i rapporti nel

tiana dei vertici con i capi delegazione sembra desti-nata a essere archiviata. Piuttosto è opinione comu-

ne che nei momenti delicati sarà Draghi a farsi carico di sentire i leader della maggioransenza vertici o cabine di re-

gia (l'ecce-zione potrebbe essere il dossierCovid, che coinvol-ge nelle decisioni anche gli esperti). In Parlamento starà poi ai gruppi - e ai par-titi - trovare un equilibrio.

Agita ancora le acque la scelta presa qualche gior-no fa da Pd, M5s e Leu al Senato di riunirsi in un in-tergruppo, che tanti malumori ha creato tra i Dem.

«È stato un errore clamoroso perché li ha punta a essere schiacciati dentro una l'ago della bilancia minoran-Malumore Dem za», osservano da Iv per l'integruppo Ilriferimento è al fatto

che dopo il No alla fiducia di 15 sena tori M5s, la somma dei tre gruppifa116(110sesisottraggono anche i sei astenuti), due in meno di Fi-Le-

Alla Camera i numeri pre-Salvini annuncia nuovi arrivi alla Lega e rivendica che «al Senato il centrodestra è forza di maggioranzarispettoalPartitoDemo-cratico e al Movimento 5 Stelle». Zingaretti, ribatte che non ha senso sventolare numeri e piantare ban-diere: ci vuole «coerenza» «difendere» l'azione del governo.

Prima c'è da comporre il difficile rebus dei 40 sottosegretari. Draghi, secondo alcuni, avrebbe voluto chiudere entro la settimana, mai partiti dicono di essere ancora a una fase «pre-istruttoria», probabile lo slittamento alla prossi-ma settimana. Il caos è tale che c'è chi tira in ballo anche un intervento di Matta-rella, ma dal Colle precisano che il presidente non si occupa di sottosegretari: la scelta compete al premier, i sottosegretari del re-

Chigi.Sem-pre per ridurre i conflitti. rientamentoche trapela da chi la voraal fianco del pre-

mier sareb-be quello di ridurre al massimo le figure tecniche, al massimo due o tre, e maga-ri anche eliminare i viceministri: tutti sottosegretari,

### L'OPPOSIZIONE

## C'è il nodo commissioni

ROMA-ligoverno Dra-ghi si è insediato da pochi giorni, ma è già scoppiata la batta-glia, tutta interna al centrodestra, per le presidenze delle Commissioni di Garanzia. Dal Copasir alla Vigilanza Rai, posti che per legge e per prassi sono assegna-ti all'opposizione. Fratelli d'Italia, rimasta unico partito ad aver negatola fiducia al governo Draghi, ufficial-mente fa sapere che nonè certo a caccia di poltrone. I due organi-smi al momento sono presieduti dall'azzurpresieduti dali azzur-ro Alberto Barachini e dal leghista, Raffaele Volpi. Per quanto ri-guarda il Copasir, la legge prevede che la Presidenza vada a un membro dell'opposi-zione, echelacomposizione stessa del Comitato debba essere paritetica tra forze di maggioranza e forze contrarie al governo, 5 a 5. Per quanto riguardalaVigilanza, in-vece non c'è una legge, ma solo la prassi parlamentare ad asse-gnare la Presidenza all'opposizione.

VERSO LA SCISSIONE Da sciogliere i nodi Rousseau e simbolo, scende in campo Di Battista

cillare

ROMA - La scissione è iniziata, la guer-ra fratricida è un dato di fatto, la battaglia sul simbolo e il rapporto tra Beppe Grillo e Davide Casaleggio sono due fattori da cui dipende l'esistenza stessa delM5S così come finora era conosciu-to. Il «no» dei 15 senatori ortodossi a Mario Draghi apre una ferita che diffi-cilmente si rimarginerà. Una manciata di ore dopo, alla Camera, i «contras» viaggiano più o meno sulla stessa linea, I gruppi autonomi, per i dissidenti espul-si, sono a un passo. E, al Senato, gli ultimi rumors spiegano che gli ortodossi avrebbero chiesto al segretario Ignazio Messinal'uso del simbolo Idv.

Nel pomeriggio i vertici tentano una controffensiva. Vito Crimi si palesa a Montecitorio, preceduto da un post di

Beppe Grillo in cui il Garante non muta la sua linea pro-Draghi; «I Grillini non sonopiù marziani». Un siche, nella strategia di Grillo, potrebbe innescare una rifondazione della sua creatura. In matritonazzone deria sucretarura. In mar-tinata, invece, governisti ed espulsi si combattono a suon di dichiarazioni e po-st sui social. Alla notizia dell'espulsio-ne - che potrebbe riguardare anche tre assenti al Senato, tracui Emanuele Dessì - Barbara Lezzi risponde per le rime: «Mi candido a far parte del comitato di-rettivo del M5S (da cui non sono espulsa)». Maè una provocazione: lo Statuto recitache chi è espulso dai gruppi parla-mentari lo è anche dal Movimento, e viceversa. C'è un dato tuttavia: il procedi-mento di espulsione ha i suoi tempi. E chissàse, nel caso il voto sulla nuova go-

vernance preceda l'espulsione ufficia-le, i dissidenti non possano candidarsi. Sono ore di scosse telluriche per il M5s e Luigi Di Maio aspetta che ci sia un pri-mo assestamento. Poi potrebbe fare la sua mossa, come gli viene chiesto da di-versi deputati. Ma la tensione, per ora, è troppo alta. E poi c'è il nodo Rousseau. L'affondo di mercoledi contro Crimi -«lo Statuto è cambiato, non è più capo politico» - ha acuito l'irritazione dei parlamentari. E in seratariemerge Alessan-dro Di Battista. La guida dei «descamisados» annuncia un Live per domani che pare una discesa in campo. E sullo sfondo, appare la guerra sul simbolo. Che è di Grillo e della sua Associazione del 2012, ma è stato ceduto in comodato all'Associazione M5s nel 2017.



Italia Viva

11 febbraio Voto per l'ok a Drag su Rousseau No 59,3% 40.7%

Alessandro Di Battista lascia il Movimento

17 febbraio

Fiducia al Governo Dragh In Senato 15 Espulsi i 15 dissidenti

OLTRANZISTI

No all'alleanza con Forza Italia, Lega e Italia Viva, perplessità sull'effettivo ruolo del Ministero della Transizione Ecologica

# Le ipotesi

Scissione con nuovo gruppo parlamentare Entrare nel nuovo direttorio con i voti degli iscritti su Rousseau

GOVERNISTI Sì a Draghi per proseguire

# il lavoro dei primi due anni di legislatura e spingere sull'ambiente

Lodo Brescia

MSS sentinella
all'interno del Governo:
fiducia a tempo condizionata
all'operato di Draghi



da Vi

### COME SARÀ

Il voto del 16 febbraio su Rousseau cambia lo statuto si passerà a un direttorio





VENERDI 19 FEBBRAIO 2021 "PREALPINA

# PRIMO **PIANO**

### Crollano le nozze, calano anche i divorzi

ROMA - La pandemia ha inciso pesantemente sulle relazioni sentimentali: nel pri-mo semestre 2020 è crollato il numero di matrimoni, unioni civili, separazioni e di-vorzi, secondo il report dell'istatsu - Matrimoni, unioni civili, separazioni e divorzi». Il vero crollo si delinea nel secondo trimestre per via delle restrizioni relative alla ce-lebrazione del matrimoni religiosi durante il lockdown, così come per quelle finaliz-zate a ridurre gli eventi di stato civile che hanno luogo nei Comuni.

# Attesa per il monitoraggio Mezza Italia sotto esame rischia di tornare arancione

Arrivano i nuovi dati, molti governatori provano ad anticiparli dichiarandosi «gialli»

mai arrivato e la scure dei dati del monitoraggio Iss torna apendere sulle regioni che oggi conosceranno il colore che verrà assegnaitolore che verra assegna-toloro a partire da domeni-ca. Il rischio, neanche tan-to remoto, è che mezza Ita-lia possa ridiventare aran-cione, anche se sono in mol-ti i governatori - Lazio, Friuti Venezia Giutia, Pic-monte el nubardia che si montee Lombardia-chesi affrettano ad anticipare i dati annunciando di «esse dati annunciando di «esse-re in regola» per restare in giallo. Ma intanto c'è una regione, la Valle d'Aosta, che potrebbe invece essere la prima a diventare bian-ca. Quello che sembra ine-hurabile invece prossesluttabile, invece, pare essere il passaggio in zona ros-

re il passaggio in zona ros-adell'Abruzzo, che ha già messo in lockdown le pro-vince di Pescarae Chieti. Scettico il governatore, Marco Marsilio, secondo il quale l'Rt sarebbe sceso da 1.22 a 1.17. «Per quesio -dice -ciattendiamoche la cabinadi resiaconfermi la cabina di regia confermi la classificazione in zona classificazione in zona arancione». Anche ieri II-talia ha registrato oltre 10 milanuovicasi diceronavi-rus (13.762) e 347 vittime, con un tasso di positività che sale per il secondo giorno consecutivo, passando dal 4,1% al 4,8%.

Datiche confermano l'am-Datiche confermano l'ampia diffusione del virus nel Paese, aggravatu dalla presenza ormai accertata delle varianti, sulle quali è cominciata l'indagine dell'Istituto Superiore di Sanita. Per questo appare inevitabile il ricorsoa chiusuree li mitarioni, con la nossibili. mitazioni, con la possibilità anche di ricalcare l'esem-pio dell'Abruzzo e indivi-duare zone rosse localizzanerosse localizza-

te nelleprovince. Un'opzione che potrebbe essere già sultavolo del mi-nistro della Salute, Roberinstato della simila, Roberto Speranza, e che va adaggiungersi alla discussione sullanuova cabina di regia e sullo «snellimento» del Comitato Tecnico Scientifico. Interrogativi che dovrannoessere scioli in breve tempo dal neo-insediato premier Mario Draghi. Intanto l'Unione Europea, declassandola nella sua mappa dal rosso all'armacione, così come decisoanche per la Valle d'Aosta. Restano solo Umbria e province autonome di Trento e di Bolzano le uniche aree italiane ad alta incidenza di to Speranza, e che va adagitaliane ad alta incidenza di italiane ad alta incidenza di contagi. Ma saranno i dati dell'Iss di oggi a decidere quali provvedimenti adot-tare nelle regioni. Delle sei a rischio arancione, ben quattro hanno annunciato di avere un Rt inferiore a I e quindi dentro l'area gial-la. «Con i numeri attuali-ha amunciato il governatore del Friuli Venezia Giu-lia. Massimiliano Fedriga resteremoni zona gialla--resteremo in zona gialla». Parole simili quelle del suo ornologo lombardo, Atti-lio Fontana. «A me sembra che la Lombardia possa ri-mancre in zona gialla», ha spiegato. «Anche se rima-nessimo in zona gialla» le rarole del presidente della parole del presidente della Regione Lazio, Nicola Zin-

Regione Lazio, Nicola Zin-garetti - dico comunque at-tenzione». «La situazione è stabile - si difende invece il governa-tore del Piemonte, Alberto Cirio - L'Rt, seppur in lieve crescita, rimane comunque sottol'1, quindi i nume-ri sono da Piemonte in zo-



# IL CASO Ma lo sci rimane chiuso. Protestano gli operatori Valle d'Aosta da zona bianca

AOSTA - Daregione più contagiatad'Ita-AOSTA - Daregione più contagnata l'Ita-lia a prima zona bianca del Paese. La Val-le d'Aosta spera in una riapertura totale nelle prossime ore, anches e lo sci rischia comunque di non ripartire. I dati epide-niologici di questia parte di Nord-Ovest sono compatibili con uno scenario di ri-schio I, il più basso, con un'incidenza infe-riore ai Sfunovi contagio gni 100 mila fa-tioni per tre settimane consecutive. I con-rolli a campione non hanno ancora rileva-

tanti per tre settimane consecutive, I con-trolli a campione non hanno ancora rileva-ton essun enso di variante del virus. Nell'o-spedale di Aosta, l'unico della regione, so-no ricoverati solo 10 pazienti positivi, di cui due interapia intensiva. Nelle ultime 24 ore i nuovi contagiati so-no stati 11 eda domenica non si sono regi-strati decessi. In base all'ultimo Dpemdo-vrà comunque essere il ministro della Sa-lute, Roberto Speranza, ad autorizzane con un'ordinazza la sospensione nella recon un'ordinanza la sospensione nella regione delle restrizioni sanitarie, consentendo le tanto attese riaperture senza vin-coli di orario. «La zona bianca potrebbe

essere una boccata d'ossigeno, madobbiamoessere tutti consapevoli che non sareb-be untraguardo stabile: la discesa dei contagi si è già arrestata, e dobbiamo sapere che la zona bianca potrebbe durare anche solo una o due settimane», spiega il presiche la zona bianca potrebbe durare anche solo una o due settimane», spiegail presidente della Regione Erik Lavevaz, smorzando l'entusiasmodichi si illude in un rapido ritorno alla normalità.

La riapertura dei comprensori sciistici, anche solo per i residenti è al momento improbabile. Quanto alla scuola si lavora cer un ricorno in presenza al 100%, ma

per un ritorno in presenza al 100%, ma non prima dell'inizio di marzo. Il prezzo non prima dell'inizio di marzo. Il prezzo pagato dalla regione alpina per il naufra-gio della stagione turistica invernale è al-tissimo. El'ultimo stop allo sci del Gover-no hasoffiato sul fuocodel disagio e della rabbia dei tanti lavoratori e imprenditori, dai maestri di sci ai dipendenti delle socie-ti fundimi cabbieri e società funiviarie, che ieri sono scesi in piazza, ad Aosta, in 400, chiedendoconi sindaca-ti «ristori e non continui rinvii delle apertu-







# Bianchi: «La scuola non si ferma»

IL MINISTRO «Le difficoltà non sono distribuite in maniera omogenea nel Paese»

ROMA - «La scuola non è stata ferma» inquesti mesi, e comunque, anche laddove vi sono stati problemi con la didattica a distanza, «le difficolà non sono distribuite in modo lineare in tutto il Paese: et sono zone emarginate come le monta-gne, i centri urbani, le periferie ma nontutti i terri-tori sono nelle stesse condizioni. Noi ci mettia-modalla partede i territori con maggiori difficol-

ta». Il ministro dell'Istruzione Patrizio Bianchi alla suaprimauscitapubblica, adunevento di Feder-mobilità, detta le linee dell'azione che intende inmobilità, dettale linee dell'azione che intende in-maprendere alla guida del dicastero di viale Tra-stevere. E sottolinea anche che «il rapporto con le Regioni deve essere continuo e costante. Le tsituzioni devono essere coese fradi loro». Nel pomeriggio, dopo aver partecipato ad un evento sulla legalità alla Luiss, è tornato a incontrare il Comitato tecnico scientifico guidato da Agosti-no Miozzo; alla riunione erano presenti, tra gli altri, Locatelli, Rezza e Brusaferro. Si è trattato - a quanto si è appreso - di un confronto «tecnico», una analisi della situazione a cui si aggiunge la consapevolezza della criticità data dalle varianti, per combattere le quali e stata rilanciata l'idea della vaccinazione prioritaria a tutto il personale della scuola, ormai ai nastri di partenza in diver-

della scuola, ormai ai nastri di partenza in diver-seregioni. Nel corso dell'incontro è stato ribadito - sempre-quantosi apprende - che l'ascuola non è diversa da altri settori e che qui indidove rimangono aper-te le attività rimangono aperte anche le scuole, laddove si chiude si chiuderà o vi inmente anche le scuole; se si crea un cluster si faranno imme-ditamente i tamponi me i nuessa insicienzza di distantente temponi me i nuessa insicienzza di es scuoie; es si crea un cluster si tranno imme diatamente tamponi per la messa insicurezza di studenti e personale. E stato infine stabilito che le riunioni Cis-ministero saranno periodiche per poter monitorare costantemente la situazione e prendere decisioni che riguardiano la scuola con rapidità e condivisione. «Ho avuto un'ottima im-

pressione dalle parole del ministro-sottolinea la segretaria della Cisi scuola Maddalena Gissi -mostrano grande attenzione alla scuola e alla necessià di andare incontro ai più deboli: e questa eumaespressioneche restituiscel l'idea di grande comunifasociale. Il ministroha ripristinato i rap-porti con tutti i soggetti, sarà importante avere al piùpresto la convocazione del Tavolo per il pro-tocollo sulla sicurezza che va aggiornato anche alla luee del piano vaccinale e dobbiamo affron-tare subito la questione degli organici». Intanto Bianchi l'avora anche alla maturità: For-dinanza vedrà la luce probabilmente la prossima settimana. In linea di massima la prova sarà sul modello di quella dello scorso anno, un collo-modello di quella dello scorso anno, un collocessità di andare incontro ai più deboli: e questa

modello di quella dello scorso anno, un collo quio orale quindi, e la commissione sarà costitui-ta da sei commissari interni e il Presidente come ta da sei commissari interni e il Presidente come unica figura esterna. È possibile che l'inizio del-la maturità slitti di un paio di settimane rispetto alla data prevista, che sarebbe il 16 giugno. PREALPINA VENERDI 19 FEBBRAIO 2021

# Regioni fai-da-te sui vaccini Ma adesso indagano i Nas

ZAIA «Non è colpa nostra se ci continuano a chiamare per offrirci il siero»



ROMA - Aumentanoi con-ROMA-Aumentanoi contatidelle Regioni congliintermediari per l'acquisto fai-da-te del vaccino, ma i Nas indagano per scongiurare il rischio che si possa cadere nella trappola di frodiccontraffazioni negli ambienti del commercio parallelo di farmaci.
Dopo quelle per le dosi di Pfizer qualche giorno fa, il Veneto ha annunciato di aver neevuto in queste ore altre disponibilità di dosi

altre disponibilità di dosi anche per fiale di AstraZe-neca. Proposte giunte an-che all'Emilia Romagna: che all'Emilia Romagna:
«Anche per il collega Bonaccini-haspiegatolo stesso governatore Zaia-ne era
arrivata una dalla Croazia.
Non è colpa nostra se ci
chiamano», si è giustificato. Enei giorni scorsi anche
il Piemonte si era attivato
su questo fronte. Ora però
quei contatti finiranno in
un fascicolo di indagine
aperto dalla Procura di Perugia che, come primo atto,
ha dato mandato ai carabiha dato mandato si carabi-nieri del Nucleo Antisofi-sticazione del capoluogo umbro di acquisire alcuni documenti presso lastruttu-ra del Commissario straorra del Commissario straor-dinario per l'emergenza Co-vid e all'Aifa. L'obiettivo del procuratore generale, Raffaele Cantone è inparti-colaredi accertare se risulti-



Vaccinazioni all'ospedale militare di Baggio a Milano

no regioni italiane che ab-biano inoltrato istanze ai fi-ni dell'approvvigionamen-to diretto. L'acquisizione di documenti riguardenan-che la sede della Regione Veneto, per accertare i presunti proponenti di fornitu-re di vaccino, in deroga agli accordi conle Autorità cen-

La cartina di tornasole, per verificare se dovesserare verificare se dovessero pro-filarsi irregolarità, sarà in-nanzitutto la modalità di approvvigionamento dei vac-cini, il quadro normati-vo-contrattuale vigente alivo-contrattuale vigente ali-vello nazionale ed euro-peo, le modalità e i criteri per la distribuzione tra re-gioni. Da giorni le case far-maceutiche di Pfizer e AstraZeneca avevano sot-AstraZeneca avevano sot-tolineato di non aver previ-sto per il momento laforni-tura il proprio vaccino al mercato privato. Inoltre gli Stati membri dell'Ue han-no un vincolo a non acqui-

stare fuori dall'Europa. Per il segretario Pd e presi-cente del Lazio, Nicola Zindente del Lazio, Nicola Zin-garetti, bisogna puntare in-vece a produrre le dosi in Italia. «Si parla di centinaia di milioni, forse di miliar-di, di esseri umani che van-no alla ricerca di vaccini: la vera scommessa è lavorare perché l'industria italiana possa produrre di più da noi», commenia il governa-tore. Intanto si continua a cercare uno scatto per la cercare uno scatto per la campagna vaccinale intutto il Paese: circa due milio-ni e settecentomila vaccini arriveranno in Italia entro i primi giorni di marzo e in tutto oltre 6 milioni di nuo-ve dosi entro la fine dello stesso mese, commovi hub messi a disposizione dalla Difesa in tutta Italia su ri-chiesta delle Asl. Il primo sarà operati vo da luneda 22 febbraio nella cittadellami-litare della Cecchignola, a Roma. «Ogunirisorsa dispoarriveranno in Italia entro i Roma. «Ognirisorsa dispo-nibile deve essere mobilitata per superare l'attuale si-tuazione e la Difesa non mancherà anche in questa mancherà anche in questa fase di formire il proprio so-stegno», dice il ministro della Difesa, Lorenzo Gue-rini. A parte Moderna, non si amunciano al momento ulteriori ritardi rispetto a quelli già comunicati nelle settimane scorse. LASTRETTA

# II Vaticano contro i dipendenti no vax

CITTÀDEL VATICANO - Stretta del Vaticano nei confronti dei dipendenti che scelgono di nonvaccinarsi contro il Covid. La vaccinazione è volontaria ma un contro il Covid. La vaccinazione è volontaria ma un decreto del Presiderte della Portificia Commissione dello Stato della Città del Vaticano, il cardinale Giuseppe Bertello, prevede per i dipendenti che non farno il vaccino in caso di pandemie, alcune conseguenze. Iltrinvio è ad unanorma preesistente che paria di effetti che arrivano-line all'interruzione del rapporto di lavoro». Arriche se in sede di conversione del decrato in legge potrebbe essere esplicitatomaglio-siapprende da fontitin Vaticano- che la rationo ne punitiva ma è a tutela della salute. Insomma se oggi si paria testualmente di rischo li-cenziamenti (conil rinvio, forse frettologo, alla legge del 2011) sipporte bettovare nellaconversione una formula più morbida. Le disposizioni valgoro per

formula più morbida. Le disposizioni valgono per coloro che svolgono «mansioni di pubblico servi

colora che svolgono «mar zio dirapportocontezi orischiose per la sicurezza della comunità di lavoro», precisano dal Vaticano, spiegando che l'inivio elle noma del 2011, che prevedono «conseguenze» per coloro che si rifiutano (in quel caso erano gli accertamenti sanitari, nol decro di leri si aggiungono le vaccinazioni), è «uno strumento che in nessun caso ha nature senzionatoria o ha natura sanzionatoria o punitiva, piuttosto destina to a consentire una rispo- Il cardinal Bertello



sta flessibile e proporzio-nata al bilanciamento tra la tutela sanitaria della colnata a pilanciamento da la libera di scelta individuale senza porre in essere alcuna forma repressiva nei confronti del

in essere alcuna forma repressiva nei confronti del lavoratore». Stirattadiun prowed mento generaleche detta normedi ampio respiro nel caso di pandemia. Ma il primo il ferimento non può essere che al tempo attuale, con il Covid che imperversa in lutto il mondo. La Santa Sede ha subto messo adisposizionei vaccini anti-Covid non solo per i residenti ma anche per tutti dicpendentie i familiari isoriti al Fas, il fondo santa dele pricolo Stato. Unorganizzazionei mpeccabile potera io Stato Città del Vaticano araggiungere, nel giro di qualohe sottimana, forsa il primato deli primo Stato a completare il piano di vaccinazionei (anche però grazie a immeri ridotti della platas). Male disposizioni citti use i en potrebbero assegnargia anche la paima dello Stato più duro con ino vax, anchesa innome della-primaria esigenza-comerbadiscono Oltretevere - disalvague dera e garantire la salute ad il benessere della comunità dilavoro, dei cittadini e dei residenti nello Stato della Città del Vaticano. Coloroche non possono vaccinaris invece perragioni di saluteri schiamo di essere occupati in-mansioni differente, almenoperi literipo che perdurala pandemia, che possono essere anche inferiori, conservancio però illoro stipendio.

MUTAZIONI L'obiettivo è realizzare una mappatura dell'Italia. Saranno analizzati 1.058 campioni

# Indagine dell'Iss su 3 varianti

ROMA - Parte a tappeto in tutta Italia una nuova indagine veloce dell'Istituto superiore di sanità per mappare la diffusione delle varianti del vinus SarsCov2. Dopo quella effettuata nelle scorse settimane per la mutazione cosiddetta inglese, la nuova - quick survey», su 1.058 campioni che verranno analizzati, riguarderà tutte e tre le varianti più diffuse nel nostro Paesc; la UK, la Brasiliana e la Sudafricana.
Continua a crescere dunque la prece-Continua a crescere dunque la preoc-

Continua a crescere dunque la precc-cupazione per il propagansi delle nuo-vesversionio del virus, mentrel l'Orga-nizzazione mondiale della sanità (Onus), proprio per idurrei il rischio da varianti, invita a ridurre al minimo an-che i contatti interpersonali. L'indagi-neper l'amappatura sul territorio i talia-no del grado di diffusione delle tre va-rianti è coordinata dall'Iss con il sup-porto della Fondazione Kessler e in collaborazione con ministero della Sa-

lute, Regioni e PPAA edin particolare con i laboratori daqueste ultime identi-ficati. L'obietivo, chiarisce una circolare del ministero della Salute, è identifica-re, trai campioni con risultato positivo per Sars Cov 2, possibili casi diinfezio-ne riconducibili a variantie la valuta-zione prenderà in considerazione i ne riconducibili a varianti e la valuta-zione prenderà in considerazione i campioni notificati il 18 febbraio. Il Paese è suddivisioni a macroaree dalle quali arriveranno i campioni. Entrol'1 marzo ogni Regione/PPAA dovrà in-viane a ministero e lse i risultati aggre-gati relativi all'indogine rapida. Dallo studio deriverà quindi una mappatura di prevalenza delle diverse mutazioni, dopoche la prima indagine relativa al 4-5 febbraioha attestato unaprevalen-za nazionale della variante Uk al 17,8% I maggiori timori riguardano l'efficacia dei vaccini. Tuttavia, rassi-cura l'ex sottosegretario alla Salute

Pierpaolo Sileri, «vi sono diversi vac-cini, quindi se anche uno non dovesse funzionane conuna variante, è probabi-le che gli altri funzionino. La ricerca e l'industria comunque sono pronte nel caso in cui un vaccino debba essere modificato e rimodulate. Noi sitamo cercando di mettere in rete tutti i labo-motori per cercare le varianti, ma è imratori per cercare le varianti, ma è im-portante ciò che viene fatto a livello planetario, serve - avverte - un'azione

planetario, serve - avverte - un'azione congiunta di monitoraggios. Ma proprio dal fronte vaccini arriva una notizia non incoraggiante, perché il vaccine di Pfizzer-Biontech potrebbe essere meno efficace contro le varianti suddiricana e brasiliana: secondo i dati preliminari pubblicati sal New England Journal of Medicine dall'università del Texas di Galveston e delle stessa azienda, infanti, l'efficacia degli anticopri neutralizzanti del vaccinocalerebbedi circa due terzi.



# Israele, green pass ai vaccinati

IL CERTIFICATO Chi lo avrà, tornerà ad avere una vita normale e viaggiare

TELAVIV - «Green pass»: due purole per tornare in Ismele ad una vita quasi normale aitempi del Covid. Dettaini taliano, signifi-cial acertificazione che attesta la doppia va-ccinazione. Ein concreto lapossibilità di ac-cedere, a partire da domenica prossima -con l'ulteriore allentamento del lockdown-apiscine, palestre, eventi sportivi e cultura-lie aeli hotel.

li e aglihotel. Con l'obbligo per le strutture di dotarsi di Con l'obbligo per le strutture di dotarsi di strumentazioni per l'accettamento elettro-nico del codice a barre della certificazione. Il documento è destinato a diventare indi-spensabile anche per i viaggi all'estero: Israele direcente hafirmato con Grecia e Ci-pro accordi per lo scambio di furisti immu-nizzati. Un documento talmente indispen-sabile che alcuni cyber esperti hanno espressolitimore di possibili contrall'azio-ni. L'avviso alle autorità è stato chiaro: il Green Pass, hanno ammonito, è facilmente

Green Pass, hanno ammonito, è facilmente alterabile. Il ministro della Sanità Yuli Edelstein non ha perso tempo ed ha avverito, senza mezzi termini, che per chi falsifica d'ellearcere. «Quelli che pensano che questo sia un gioco e che possono- hadettorifferendosi adalcune offerte di false immunizzazioni già appares sul web – stampare un certificate di vaccinazione senza che lo siano stati verame agranqui gibi viduo i el lorra attività mente agranqui gibi viduo i el lorra attività. mente saranno individuati e le loro attività mente strainto individuadi è le tero attività potranno finire per portari in earcere». Ma se tutto vabene «questo è il primopasso ver-so vite quasi normali», ha spiegato, preci-sando che tuttavia per un po' anche i vacci-nati dovranno continuare a portare le ma-

La certificazione si può ottenere dal mini-stero della Sanitàtramite un'app o dalla cas-sa mutua che ha gestito la vaccinazione.

Israele - dove le nuove infezioni sono in ca-Israele- dove le nuove infezioni sono in ca-lo, come i casi gravi, rispetto all'inizio del terzo lockdewn- ad ora ha immunizzato il 45,3% dellia propria popolazione (circa 9 milioni di residenti) con almeno una dose, ovvero 4 138.000e/ittadini. Adaveravvuto anche la seconda dose sono stati in 2.762.000, circa il 30,2% della popolazio-ne.

2.762.0037. Gra ii souse sus ii sono stati 135 mila (61 mila prima dose, 74 mila seconda); un dato che rilancia la campana, un poco in affanno nei giorni passati. Una recente inchiesta ha indicato che di quelli non vaccinati, 14 1% hadettud ii avertimore di possibili effetti indesiderati, il 30% non è sicuro che il vaccino sia efficace, il 27% che non si vaccinerà presto ii 10% ha citato a questo proposito informazioni dei media o reperite sul web.



VENEROI 19 FEBERAC 2021 PREALPINA

# Stop alla variante «Ora è essenziale»

# INDAGINE Perché a Viggiù e così estesa?

VIGGIÙ - L'imperativo è categorico: fermare la diffusione delle varianti. Per farlo, lo sguardo di epidemiologi e virologi va ben oltre il confine del comune di Viggiù, pasado sotto la lente d'ingrandimento per fermare la corsa del virus in quella che è diventata zona rossa. La domanda che tutti si fanno è: perché Viggiù? El arisposta, anche girata ai messimi esperti di sanità locale, è sintetizzata nella frase suna domanda da un milione di dollari...». Alla quale si cerca una risposta ma soprattuto si cerca di non fare diffondere il Covid inaleun modo. L'Ats Insubria sta conducendo una indagine epide-

si cercano le varianti, «La scozzese si cercano le varianti. «La scozzese non si sa se sia più virulenta o trasmis-sibile», spiega il professor Maggi, ma da uno studio in vitro sembrerebbe che la mutazione sia più resistente agli anticcorpi dei pazienti che si sono già ammalati. Tradotto, ci si potrebbe infettare una seconda volta con più facilità. «Non sole, a parte un caso o Trieste e pochi altri, alcuni nell'Europa dell'Est, il caso del cluster di Viggiù della variante scozzese sembra davvero uni-co». Perché è da capire. Fermarne la

Ats Insubria e laboratorio di Microbiologia dell'Asst alleati in una mappatura senza precedenti della "scozzese": sconosciuta. fa paura



### La mappa del contagio

La mappa det contago Al momento sono risultati positivi alla variante inglese in 2e 14 alla scorzese, a Viggin. Tre gli screening eseguiti: 15 il 12 e 15 febbraio. Di quest' ultimo, però a leri sera non si conoscevano an-cora i risultati: il sequenziamento per rintracciare la varianti richiede tempo, di sollto 48-72 ore. Nell' ultimo scree-

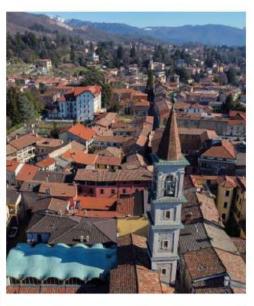
ning sono state invitate 191 persone

ning sono state invitate 191 persene della popolazione scolastica, se ne son presentati 152, cioè il 79 per cento, mentre 9 esanti sono ancora in corso, e sono risultati positivi al Covidin 5. Vengeno considerati due casi indice per le varianti: une con inizio dei sintomi il 25 gennaio: 5 piecoli della scuola dell'infanzia di Baraggia di Viggià sono risultati positivi, tutti asintomatici, tra il 4 e il 5 feberato, mentre alla scuola dell'infanzia di Viggià il caso indice di una variante è stato "scoperiolica". indice di una variante è stato "scoper-to" il 31 gennaio e il 6 ur bambino è risultato positivo.

# Scuole, quarantene in aumento

Scuole, quarantene in awmento
gia In base ai dati forniti dall' AtsInsubria ieri, attenzione particolare viene rivolta, come
ha sottolineato Giuseppe Caaturra
denti in particolare nelle sucode ei in
particolare nelle superiori.
Nell'ultima settimana, infatticolare viene rivolare come
ta in particolare nelle superiori.
Nell'ultima settimana, infatticolare rivolare rivolare rivolare
tra gii adolescenti e tra i
loro insegnanti. Siè arrivati,
tra Varese e Como, a 701 tra
studenti e operatori in quarantena: nella provincia di
Varese, si tratta di 372 ragazza e di S2
operatori soclastici. Il numero
più consistente si continua a registrare
alle elementari, tra Varese e Como, è cresciuto di 500 unità in una settimana.

Barbara Zanetti
cametoli particolare di sonoti in ana settimana.



TAMPONI ALLE FONTANELLE

# Test anche senza convocazione

VIGGIU - (nic.ant.) - Mentre ieri è pro-seguito lo screening su appunta-mento, fra oggi e domeni è stata at-tuvata un'ulteriore possibilità di ese-cuzione del tampone. L'Als insubria ha comunicato ieri, notizia diffusa anche dal Comune di Viggiu che tutti i cittadrii viggiutesi a cui non è an-cora pervenuta, per qualsiasi moti-vo, la convocazione da parte di Als insubria per elfettuare lo screening Covid-19, potranno accedere libera-mente, senza prenotazione, al sito delle Fontanelle di Malnate con le se-guenti modalità. Oggi dalle ore 10 al-

le 16, é la giornata preferibimente indicata al cittadini di età superiore al 55 anni, mentre domani, sempre dale 10 alle 16 si chiamano i cittadini di età inferiore ai 55 anni. L'accesso al punto-tamponi potrè essere effetuato anche da nuclei tamiliari con più componenti. Tutti culoro che, invece, hanno già ricavuro una prenctazione per effettuare il tampone, esono pregata - ciccono cial municipio di rispettare giorno e orario indicati da Ats», anche per evitare l'ingolfamento del sito delle Fontanella.

# Nel paese fantasma solo troupe della tivù

vagaiú - in paese girano le varianti ingese e scozzese ma, ieri, sembrava cil trovarsi in mezzo al deserto cel Nord Africa. La Zona rossa, a Viggiú, hara-cicalmente cambiato i volto del borgo del compleri. Qui, a due passidalla Svizzera specialmente la matinas pioteva vivere nel paese forse più animato della Valceresio. Basti pensare alla decina di bar e agli atti riegozi ed esercial commercial i che hamino aperio la saracinesca i ra via Forma e i resto del centro stonco. Leit, inveca, con l'Imgresso in Zona rossa, ono c'era in gio praticamente nessuno. Sottanto quelcuro che prendeva il pana. Il gromate, un calfe da asporto. Si rispettano le regole e c'è paura del contagio. Qualcuno ha chiuso fino al 24 fetoraio, come la Taverna del pomi-



come la Taverna del pom-piere: «Siamo tomati rossi-reca il messacicio posizio-nato sulla saracinesca -Speriamo di riaprire in tran-quillità. Tutti a fare il tampone. Ne usciremo». Intanto con le 1.900 di ieri, sono sa lite a 2,700 le persone che harric eseguito il tampone alle Fontanelle su un totale di 5,200 abitanti. Larisposta

dis 200 abitanti. La risposia della popolazione allo screening di messa è stata decisamente buona. «Sono orgogliosa - ha commentato il sindaco Emanusia Cuintiglio - della collaborazione della nestra Viggiù. Una dimostrazione di sense civico che in quasto teticoso momento ci scalda il cuore-, intanto fra piazza. Abinola e Villa Borromeo, si potevano tro-vare sotanto i giornalisti e le troupe della testate nazionali che, ien, della mattina alla sera, ai sono concentrate su Viggiù con interviste, servizi, collagamenti col sindaco Emanuela Quintiglio, operativa le di discondina della concentra e a monate anche da Debora Sala, Danisia Carrara e Menistella Daolio. Gli atti? Tutti a casa. Compresi gli studenti. Sul fronte delle sucola, rfatti, il ministero ha disposto I obbligatoristà della didattica a cistanza per gli alumi residenti a Viggiù, tranne per i disabili e per chi ha bisognieducatici.

# Zona rossa, voci incontrollate sull'estensione

VIGGIÙ E I SEI COMUNI CONFINANTI Potenziati i controlli per fare rispettare le regole



Controlli puntuali ma discreti a Viggu (100 HIII)

VIGGIU - (n.ant.) Per ora la Zona rossa è stata decisa per Viggii, ma anche i paesi confinanti stanno vivendo giorni di appensione, leri mattina, infatu, è emersa la possibilità che le Zone rosse decretate nei singoli Comuni possano essere estese alle zone l'imitrofe per bloccare il contagio. Per ora non c'è nulla di deciso ma, chiaramente, le opzioni sono sul tavolo delle istituzioni e, probabilmente, le decisioni dei prossimi giorni dipenderamo dall'esito dei tamponi di massa sulla popolazione viggiutese. Per quanto riguarda Viggiù, per esempio, i Comuni confinanti sono sei e, per ora, i relativi sindaci, come Giuseppe Galli di Clivio e Maurizio Zanuso di Saltio, non hanno ricevuto alcuna indicazione. Anzi, l'augurio è proprio quello che ne. Anzi, l'augurio è proprio quello che non giungano ulteriori restrizioni. Per Gia-

nluca Cavalluzzi, Giovanni Resteghini e Leslie Mulas, sindaci rispettivamente di Arcisate, Bisuschio e Besano «sono voci infondate». Tutti questi paesi, far l'altro, hamo registrato pochissimi casi di conta-gio. A Bisuschio e Besano sono rispettiva-mene 5 e 4. Ad Arcisae sono socsa 2 24. a fronte, però, di 10,000 abitani, Ancor più daro il commento del sindaco di Cantello (16 contagiati attualineme). Chiara Catel-la, percui unalitagamento dell'Azona rossa sarebbe una "cosa folde". Intanto ieri sono aumentali comordi per far rispettare le re-gole della Zonarossa. Sul territorio viggiu-tese, oftre al consucio pattugliamento dei tese, oltre al consueto pattugliamento dei carabinieri e della polizia locate del Monte Orsa, sono state distaccate anche alcune squadre della polizia di Stato e della guar-dia di finanza.

# Contagi e vittime, una nuova impennata

CITTÀ	NUOVI	TOTALE CASI
BUSTO A.	+30	5.686
VARESE	+16	5.162
GALLARATE	+16	3,510
SARONNO	+8	2.951
CASSANO M.	+0	1.410
TRADATE	+0	1.391
MALNATE	+5	1.334
CARONNO P.	+4	1.255
LUINO	+5	1.158
SOMMA L.	+2	1.100

VARESE - Altra impennata di nuovi contagii circi in provincia di Varese passati dai 55 di mercicolici a 20/9. Questo balzo, nei primi dicei comuni, si rispecchia nel dato di Busto Arsizio che in un solo giomo è licvitato di 30 unità, seguito da Varese e Gallarate con 16 nuovi casi per ciascuno. In controtendenza Cassano Magnago e Tradate che non registrano alcun incremento. Anche il numero dei decessi nel Varese trastoti non si arresta e irri è salito di altre 7 unità attestandosi a quota 2,83 vittime dall'inizio della pandemia.

A livello lombardo il Varesotto è quarte commero di contagi dopo la provincia di Milano (4773), Brescia (4559) e Bergamo (4238). Sempre alto il numero dei decessi nella regione: ieri hanno perso la vita altre 55 persone portando il dato complessivo a quota 27,938. All'inizio della pandemia. E aumentano anche i ricoveri in terapia intensiva con altri 5 pazienti per un totale di 368.

GIORNI	12-18 FEB	5-11 FEB
GIOVEDÌ	209	64
MERCOLEDÌ	55	194
MARTEDI	286	357
LUNEDÌ	22	31
DOMENICA	49	73
SABATO	184	100
VENERDÌ	211	66
TOTALE	1.016	885

PRIMO PIANO 7 "PREALPINA VENERO! 19 FEBBRAG 2021

# Al via i vaccini ai più fragili in coda tra le polemiche

# COVID Figli e accompagnatori: tutti assembrati al freddo

VARESE - La buona notizia è che è decollato il piano vaccinale per gli anziani, che i più fragili vengono finalmente protetti. La per gli anziani, che i più fragili vengono finalmente protetti. La cattiva è che le protesie sono rimbalzate fuori dall' espedale prima delle 9. Ottuagenari in coch alle quali è stato chiesto di spostarsi di ingresso più volte. Con il bastone, con il deambulatore, con la sedia a rotelle recuperata "al volo" perchè è faticoso giungere, dall'ingresso di viale Born del vecchio ospedale, fino al vecchio padiglione centrale, dove è stato spostato il punto vaccinale: niente spazi utilizzati per medici, infermieri e operatori sanitari, ma arce più strutturate.
Solo che non si tratta di ragazzini nati digitali che smanettano sul computer, prenotano il vaccino a tempo di record e scaricano la liberatoria in un batter d'occhio. Si tratta di araziani che se va bene si sono appoggiati a parenti e medici di base e ai quali chiedere di fare parecchi metri sotto un tannelo per strada costa fatica. E che, come tanti anziani, hanno l'abitudine di presentarsi parecchi proteste che si sono ler la salute. E così ecco puntuali le proteste che si sono ler

se sono per la salute. È così ecco puntuali le proteste che si sono le-vate per il cambio di ingresso e le attese; chi parla di un paio d'ore, chi di mezz'ora: in piedi al freddo alle 8 del mattino lungo una pasane 8 dei matino lungo una pas-serella in attesa del proprio turno è faticoso per chiunque, figuria-moci per chi fa fatica a cammina-re. Beninteso: il disagio è stato spalmato in vari ambulatori di va-



### A BUSTO ARSIZIO

## «Scelta folle farle al secondo piano»

(fi.) - «É folle creare un centro vaccinale al secondo piano». La de-nuncia errivada Sandro Miele, un cittadirio bustocco indignato dal-la location scelta cia Asat Vallo Olona per vaccinare gli over 80 di Busto Arsizio, «Il Padiglico» Fozzi - imarica Miela (che leri mattina ha accompagnato la madre 92 enne) - è il più distante call'ingresso di via Arnaldo da Bresoia. È indisponsabile perciò entrer en auto, anche se all'interno non ci sono parcheggi. Ma la cosa più essurda è che le vaccinazioni venora perfettuate al sescondo signo renderanche se all'interno non ci sono parcheggi. Maia cosa più essurda è che le vaccinazioni vengano effettuate al secondo perao, renderio di fatto obbligatorio l'uso dell'ascensore. In tempi di Covid, non mi sembra una prassi sicura-bisognerebbe santicare ogni volta l'ascensore». Che oltretutto ieri non ha funzionato per diversiminuti, «Mia marma ha usato le scale, è arrivata al secondo piano col factore. E in reparto o erao mote persone assembrate in pochi metri». Tia Busto, Galfaratie e Sarorno sono state eseguite eri 570 vaccinazioni. Il sindaco Antonelli ha fornito le istruzioni agii anziani attraverso un messaggio telefonico preregistrato.

ri ospedali - compreso quello di Busto dell'Asst Valle Olona - e su quello dell'Asst Sette Laghi, do-ve peraltro le scuse per i disagi so-no arrivate in un batter d'occhio e

Veperaltro le scuse per i disagi sono arrivate in un batter d'occhio contratte in un batter d'occhio esi è corso ai ripari per correggere ciò che nell'organizzazione non ha funzionato. Va anche detto che entro le 10 tutti i 150 over 80 in programma avevano ricevuto la loro dose e che poi la giornata è proseguita con le somministrazioni di vaccino ai professionisti compresi nella fase I bis (deniisti, carmacisti e medici non convenzionati con il servizio sanitario nazionale). Emblematica la testimonianza della figlia di un novantenne: «Mio papa si muove con il deambulatore, per agevolario quando abbiamo espito di dover "salire" verso il padiglione centrale dalli-rentrata vecchia di viale Borri, ho recuperato una carrozzina per enn farlo stancare quindi siamo entrati in una grande stanza, ma poi ci hanno fatto useire, immagino per evitare l'assembramento, ma in realtà c'era spazio per tutti in quel momento e almeno eravamo al chiuso e non fuori al freddo., ». L'Assi Sette Laghi potrebbe dover vaccinare fino a 40mila anziani: questo il numero degli aventi diritto. Nel prossimi giorni saranno aperte altre sedi vaccinali ospedaltere per facilitagiorni saranno aperte altre sedi vaccinali ospedaliere per facilita-re i cittadini con parecchie prima-vere alle spalle senza facili allem vere alle spalle, senza tanare troppo da casa. enza farli allon-



# «Ci scusiamo: in 2 ore somministrate 150 dosi»

VARESE - Un nuovo percorso, con un nuovo accesso e l'utilizzo ottimizzato degli spazi. E le scuse, giunte non appona i malumoni di molte dittadini sono rimbatzati sui media, «La direzione aziendale tiene iniranzitutto a scusarsi per i disagi verificatisi all'avvio dell'attività, ma al contempo esprime il proprio ringraziamento ai tanti, vaccinandi e accompagnatori, che hanno dimostrato comprensione e riconoscenza nei confronti degli operatori che hanno saputo dare il massimo permettendo in meno di due ore, di vaccinare 150 persone; Così dal quartieri generale dell'Asst, alle 10.50 di ieri, quindi subito copo il avvio con assembramento delle somministrazioni, hanno voluto rassicurare i attadini. Dai primidi marzo, per migliorare l'ocapirizzazione dei percorsi in vista della fase 2 della campagna vaccinale, vertà aperata la nuova sede, nelle strutture dell'università dell'insubria in via Monte Gonorece messa a disposizione dell'Asst. Sette Laghi dall'ateneo, in comociato d'uso gratuto. L'area consentirà di utilizzare spazi ancora più ampi e un'organizzacione più funzionale. Intanto dell'ospedale richiedono di giungere all'appuritamento all'orspendale richiedono di giungere all'appuritamento all'orario indicato nella cornocazione (e non troppo prima) e di avere con se'il modulo di consenso e la scheda informativa a questo link: https://www.asst-settelagni.ii/vaccinazioni-anti-covid. I modulo va consegnato compilato amomento dell'accettazione in seme alla tessera saritatia. Arrivando con il modulo già compilato, sera più rapida la procedura d'accettazione VARESE - Un nuovo percorso, con un nuovo ac santaria. Arrivando con il modulo già compilato, sarà più rapida la procedura di accettazione al-l'appuntamento.

# Il modello Varese e una politica alta

(a.a.) - Il modello Varese leri non ha funzionato al pieno delle sue potenzialità e su quei paramein di eccellenza ai quali of ha abituato? Probabilmente e si, ea asembiamento e lamentele conseguenti nei primo giono di vaccinazioni di massa degli over 80 sono stati molizia più delfa messa insurezza di tanti anziami del Varesotto. Sono però eccessiri e del lutto strumentali gli attacchi arrivati dal fronte politico. Inno a dire che "la dirigenza delle Asst d'overbbe mettersi sizuito di putte" | Inmarti da minie poticio. Ilino a une cine i a minjetta delle Assi dovrebbe mettersi subito da parte. Il n-generioso e inglusto pome nel minno una struttura che, numen alla mano, hi entro e disto insposte ras-sicurarili nel momenti duri della seconde ondata, leri, nella lase di preparazione, non è stata probe-bilmente considerata anche l'educazione di una

lori, nella lasa di preparazione, non è stata probabirmente considerata anche l'aducazione di una 
gernerazione, queila dei nosti monni, abituata a non 
arivare mai in riarde, anzi, a presentare in ampio 
anticipo "dal dottore" come a bitti gli appuntamenti. 
Incline qualchie percorso non è stato indovirato. 
Non facciamo scortir, qualcuro ha storgiato. 
Ma il modello Varese, è noto, è quello che impara 
dagli erroi. Il corregge rapidamente, e agisse con 
tempismo in isposisa alle criticità e dunque sarà ogggi la prova della venta per diingent, stuttura e operation. Non c'e l'infallibilità tra le qualità di chi da mesi sta lavorando sotto pressione e con infeltori puntati addosso, ma che che deputati, consiglieri regiorali e sincala si dicano orgoglosi o indignati per 
le qualità della senità varesina a giomi alterni e a seconda dala convenienza del momento, è operaziocende di dubbia etticacia quanto di sicula matrica 
pre-settorale. Quessia lasse cella pandemia nella 
quale le vaccinezioni varno fatte i preto e bene', 
coviebbe avere come indispensabile presupposto 
un gioco di squadra tra operatio della santia, enti 
locati e politica. Imbrecciere il fucile e impalimare 
una delle parti in causa per un passo fasso della 
dura delle parti in causa per un passo fasso della 
dura delle parti in causa per un passo fasso della 
dura delle parti in causa per un passo fasso della 
dura delle parti in causa per un passo fasso della 
dura delle parti in causa per un passo fasso della 
dura delle parti in causa per un passo fasso della 
dura delle partin causa qual dostruttivo mentre cerata di Ire quarti d'ora, è operazione da censurare anche perché nulla poria di costruttivo mentre ge-nera amarezza, livori è confusione. Alutare il modello Varese a crescere, accompagnandolo e soste nendolo, è ciò che una politica alla dovrebbe fare metlendo per una volta da parte sterili posizioni di curo colore di partito.

# Critici scatenati: dimissioni di Ats e Asst

Il dg Bonelli: «La nostra risposta è tutta nelle oltre 3mila persone curate finora»

VARESE - «Non credo di dover rispondere agli attacchi politici: credo che la miglior risposta siano le oltre
tremila persone che sono passasie negli nostri ospedali in
questi mesi, nella seconda ondata della pandemia e l'organizzazione che abbiamo dimostrato di avere nell'affrontarla...». Così ieri sera, dopo una giornata campale
cominciata con le polemiche subito dopo il via ai vaccini anti-Covid per gli over 80, il direttore generale dell'Asst Sette Laghi Gianni Bonelli. Nel tardo pomeriggio
la parl'amentare varesima Maria Chiara Gadda, esponenl'Assi Sette Laghi Gianni Bonelli. Nel tardo pomeriggio la parlamentare varesima Maria Chiara Gadda, esponente di Italia Viva, ha parlato di «assembramenti ingiustificabili in provincia di Varese», e ha chiesto in sostanza le dimissioni di tutto lo stato maggiore della sania locale, coè dell'Ass Insubria delle Asst: sono due quelle in provincia di Varese che fanno parte dell'Ats, la Sette Laghi e la Valle Olona. I disagi ci sono stati in entrambi i casì. «Ricevo segnalazioni da cittadini sgomenti che consegnano immaglini mottificanti

segniation da chadam segnial de consegnial mortificant dice la Gadda che fa riferimento anche alle somministrazioni dei vaccini al secondo piano a Busto - Figli giustamente arrabbiati espaventati per i loro cari esposti al caos e a rischiosi a sesembramenti senza la tutela del distanziamento previsto dalle nome anti-Covid». Giancividenziati i disagi, spero proprio che domani (oggi, ndr) non si presenti alcun problema, abbiamo fatto il possibile per potenziare i percorsi di sicurezza e farli al chiuso».

chiuso». Critiche sulla gestione del piano vaccinale anche dal ca-po delegazione del Pdin commissione sanità in Regione Samuele Astuti: «Se già da ora con un ancora esiguo numero di vaccinazioni programmate si verificano tali problemi è facile immaginare che cosa accadrà quando arà necessario inoculare una quantità di dosi giornaliere ben maggiori». Da qui la richiesta «di ripristinare da subito la modalità di somministrazione in modo tale da subito la modalità di sommunistrazioni i di di di di di di sommunistrazioni di non mettere a repentaglio la salute degli anziani» B.Z.



# ■ Welfare: via Trivelli, c'è Pavesi

MILANO - (s.pa.) Cambia la direzione generale Welfare della Regione. Il vicepresidente e assessore alla Sanità Letizia Moratia Giovanni Pavesi, esperto di management e componente del Network Bocconi, al posto di Marco Trivelli che passa alla guida dell'Assi Vimercate. In meno di un anno, quindi, si sono succeduli tre responsiabili del nevralgico settore lombardo visto che Trivelli era arrivato alla direzione generale del Welfare nel giugno del 2020 prendendo il posto di Luigi Cajazzo, «Le difficoltà e le inefficenze della Regione di fronte al virus non si isolvono con i cambi di noni, tantopiù nel esso

vono con i cambi di nomi, tanto più nel caso di Trivelli che, con la sua competenza, ha spesso fatto scudo alle mancanze di altri», è il commento del capogruppo del Pd in Re-gione Fabio Pizzul. Ed era stato proprio

l'ex dirigente a gestire i periodi più duri dell'emergenza coronavirus, nominato dall'orami ex assessore Giulio Gallera ma nato all'ombradi Roberto Formigonie cresciuto durante la gestione di Roberto Maroni. A ottobre em finito nel mirino per i rifardi sui vaccini mentre a gennaio si era schierato a fiance di Attille Fontana dopo che la Lombardia era finita in zona rossa per errore, «L' avvicandamento tra Trivelli e Pavesi è come un fulmine a ciel sceno», commenta Stefano Magnone, segretario generale Anaoc-Assomed Lombardia, Ancora più pesante è la considerazione del

cora più pesante è la considerazione del capogruppo M55 in Regione Massimo De Rosa: «La testa di Trivelli è l'atto d'accusa dell'assessore Moratti alla gestione Fonta-na». Il cambio al vertice sarà sottoposto al-l'attenzione della prossima giunta.

VENERO: 19 FEBBRAIO 2021 PREALPINA 10

# **ECONOMIA** FINANZA

### Disoccupazione agricola per il 2020

VARESE - Entro il 31 marzo si può pre-sentare la domanda di disoccupazione sentare la domanda di disoccupazione agricola per il 2020. Sono interessati tutti coloro che hanno lavorato anche per un breve periodo. L'importo annua-le è erogato dall'Inps, «La domanda è importante - spiega Fernando Fiori, presidente Coldiretti Varese - sia per ottenere la prestazione economica sia per la copertura contributiva, ma anche per eventuali prestazioni integrative».



### IL SINDACATO

## Spinta verso il digitale e piani industriali «Uscite in aumento»

VARESE - Come mai la banca perde appeal? - Tra i tanti motivi - commenta Alessandro Frontini (foto), coordinatore di Fabi Varese - c'è sicuramente la orisci degli anni scorsi in un settore che sconta motire una diromperte digitalizzazione capace di frenare le assurzioni. E anche une continua presentiazione di Piani Industriali orientati su uscita e chiusure di sportelli (più importarii in attuazione Intesa Sanpaolo, Unioredit, Banco Bpm). E si sommano uteriori aggregazioni: di sistema è in una fase di profonda trasformazione. Necli anni Novanta -a Varese obiretutto erano presenti Poli di direzione o Direzioni centrali di alcuni sittuti di credito - continua Frontini -. Il trend è siato poi sempre in decrescendo fino ai giorni di oggi quando non vi sono più poli di Drezione della Carezione di una Direzione regionale del Gruppo Bper (che ha appena acquisito 67 il laid di Ubi)-. Centrale il tema della contrattazione: -ba un lato abbiamo cii ultimi VARESE - Come mai la banca perde appeai? «Tra i

centrate il terra della contrattazione: «Da un lato abbiamo gli ultimi accordi in primis quello che permette al Fondo di settore (Foo) più facilità di assunzione, nor-



mercato del lavoro è sempre più alla ricerca di profili che si occupino di nuove tecnologie e con competenze ben indifizzate. Insomma il "vecchio barcario" sembra passato dimoda. Non siamo certo contrari al nuovo mondo che avanza, bastipensara che come Fabi Verse, in quest'epoca di pandemia, per continuare a siare in contatto con quadri sindaccili eiceritti, abbiamo organizzato meeting da remoto. Ma bisogna cercare diconiugarei invovo con le esigenze di futti. Uno del modi per indirizzare meglie sui territori le nuoveleve è immaginare un altro modo di fare banca, magari con servizi fiscali e consulenze specifiche, cercando quindi di creare un binomic tra la nuova teonologia che avanza e la necessità che ha comunque la clientela (soprattutto nei certri piccoli e nei paesi) di avere con l'operatore un contatto umano. mercato del lavoro è

«La sfida

con il lato

umano»



# Il bancario dimezzato

# LAVORO In trent'anni sono crollati gli addetti e gli sportelli LE TAPPE IN PROVINCIA Del picco e oggi

VARESE - Un tempo lavorare in VARESE - Un tempo lavorare in banca era un prestigio, persino un privilegio: buona posizione, avanzamento di carriera, stipen-dio più alto della media. Ora la musica è cambiata, nonostante i "colletti bianchi" rappresentino una nutrita fetta di lavoratori an-che in provincia di Varese, pur con tutti gli accorpamenti e la scompansa degli storici istituti sul territorio.

territorio. Analizzando le diverse fasi storiche, si nota quasi un dimezza-mento della forza lavoro e dei presidi fisici nell'arco di trent'an-ni: secondo i dati di Fabi Varese. nescon isterne accounter a necon treat a nepresentativo sindeactivo sindeactivo estindeactivo sindeactivo sindeact



1990 - Era d'oro 5.300 dipendenti in oltre 500 filiali



2012 - Primi tagli 3.500 dipendenti in 452 filiali



2021 - Settore dimagrito 2.800 dipendenti in 316 filiali

ra: il settore si è quasi dimezzato. Sembrano lontanissimi anche gli inizi del Duemila, poco prima del passaggio epocale all'euro: l'am-bizione di molti giovani in cerca di occupazione, e magari diplo-

mati o laureati in materie econo-miche, era quella di entrare in banca. Poi i vari passaggi e il cambio di pelle del settore gli hanno fatto perdere quell'appeal unico. Certo, in pochi decenni è

cambiato tutto: nei ricordi di molti quarantenni è persino vivo il
senso di stupore di andare al baricomat con la manima e vedere
uscire i contanti, senza dover parlare con un operatore dietro il vetro. Ora facciamo movimenti, bonifici e acquisti con una App sul
cellulare. Non solo sembra superato la sportello, ma persino la
postazione fisica dove bisogna
recarsi dopo qualche disagio:
peendi l'auto, cerchi parcheggio,
prelevi. Tempi bruciati dalla
svolta web.
Eppure anche in molti paesini si
sente la mancanza di questi sercambiato tutto: nei ricordi di mol-

sente la mancanza di questi ser-vizi quando, come accade sempre più spesso, dalla sera alla mattina più spesso, dalla sera alla mattina vengono chiuse delle filiali. Un punto di riferimento soprattutto per gli anziani, abituati alla presenza e anche alle persone per avere un sostegno: sul caso spesso anche i Consigli comunali provano a invertire la rotta, ma con estit non molto felici. I gruppi a volte, dietro l'insistenza istituzionale, lasciano dei presidi bancovolte, dietro l'insistenza istituzio-nale, lasciano dei presidi banco-mat, ma senza più uffici. E senza molta disponibilità a tornare in-dietro quando hanno deciso di chiudere.

Elisa Polveroni

# «Giorgetti è di Varese, pensi a Whirlpool»

ROMA - La vertenza è nazionale e riguarda soprattutto il sito di Napoli ma Whirlpool resta sem-Napoli ma Whirlpool resta sem-per una questione anche locale, pensando al futuro di Cassinetta di Biandronno che per ora sem-bra sicuro per la prima volta da ministro dello Sviluppo econ-mico, Giancarlo Giorgetti ha quasi giocato in casa partecipan-do all'incontro con i sindacati al Mise.

Mise,

-Da parte mia ho promesso serietà, impegno e responsabilità alle
rappresentanze dei lavoratori alle loro famiglie -le sue parole al
termine dell'incontro -. Sarà necessario mettere in campo politiche economiche di rilancio insieme con il ridisegno di un piano di

ro di squadra che non farò da solo ma con il ministro del Welfare. Mi auguro, già la prossi-ma settimana, che pos-

Mi auguro, già la prossima settimana, che possa partire concretamente un lavoro per studiare il dossimi sier e per avviare un'interlocuzione anche con l'azienda». I sindacati hanno apprezzato la sua presenza ormalgrado ci fosse il voto di fiducia alla Camera. Questo è un buon segnale di attenzione. Così come l'impegno che ha assunto del blocco dei licenziamenti non solo

per tutto il settore industriale. Adesso però lo aspettiamo alla prova dei fatti - afferma il

terreno - ha detto ancora Rappa - Il precedente Governo e Patuanelli in particolare aveva dichiarato la sua impotenza, speriamo che questo ministro abbia la potenza per far modificare la posiziones dell'azitenda. Il sindacato itornerà a "girare" per 
l'Italia nei vari stabilimenti chiedendo la solidarietà di totto il 
coordinamento nazionale. Dopo 
a perdita di Comerio come polo 
europeo e il trasferimento a Pero, 
Cassinetta resta il cuore produttivo varesino, grazie al polo 
Emea (Europa, Medio Oriente e 
Africa) degli elettrodomestici da 
incasso.



"PREALPINA VENERDI 19 FEBBRAIO 2021

ECONOMIA 11



# Il Made in Italy ce la farà

# FASHION Il Sistema moda può recuperare i numeri del 2019

MILANO-Come eravamo e come potremmo tornare ad essere. Stiamo parlando del settore moda italiano, l'eccellenza delle eccellenze tra le filiere produttive nazionali. Una vera e propria corarzata, all'avvento della pandemia. Così almeno a leggere i dat della terza edizione del "Fashion Annual Talk", il nuovo report dell'Area Studi Mediobanca sul sisterna moda che agregati dati finanziari di 80 multinazionali del fashion con fatturato sopra il miliardo di euro e delle 177 maggiori aziende del made in Italy con fatturato sopra il 100 milioni di curo. I numeri non mentono mai. E allora scopriamo che a fine 2019 la moda tricolore ha registrato un giro d'affari totale di 71,1 miliandi, quasi il 21% in più rispetto a cinque anni prima. In crescita anche il peso del comparto sul Pil nazionale sa-MILANO-Come eravamo e come po-

lito all'1,2%, contro l'1% del 2015.

«Avevamo numeri di eccellenza, non ci c'è che dires, commenta l'imprenditore bustocco Marino Vago, presidente di Sistema Moda Italia. «Nonostante il contro del pressimo momento che stiamo attraveri sando causa pandemia (si parla di un 23% nei primi nove mesi del 2020), resto convinto che il nostro settore, il più penalizzato dalla pandemia assieme al turismo, con cui è strettamente connesso, possa riter-

con cui e sicusarior-connesso, possa riter-nare ai livelli del 2019. E questo avver-rà, se il nuovo Governo avrà la volontà di sostenere il nostro settore. Sarebbe un gravissimo errore di politica indu-striale l'asciare le imprese ad affrontare

no una proprietà este-ra e controllano oltre il 37% del fattu-rato aggregato. Di questo il 17,3% è francese, fra cui Kering con il 7,3% e Lvinh con il 6,5%. Mediamente oltre un quarto dei fornitori dei gruppi euro-

pei della moda ha sede in Italia, con picchi di oltre l'80% nella fascia alta del mercato del lusso. Nel 2019 al primo posto tra i colossi mondiali c'è Lvmh con quosi 54 milardi. Prima tra gli italiani Prada con 3,2 milardi, al Mesimo posto. Frai 38 grappi europei, l'Italia con le sue 10 big erai l'Aese più rappresentato a livello munerico, ma è la Francia, con una quota del 36% del fatturato aggregato, ad aggiuticiarsi il primato per giro d'affari. «Che il lusso francese abbia grandissima attenzione alla filtera italiana e risaputo e lo riterago un riconoscimento della nostra capacità di fare. Loro hanno una capacità commerciale impressionante che, è innegabile, favorisse fatturati e occupaziones, conclude Vago.

Luca Testoni

# Finanziamento di 62 milioni a Fiera Milano

a Fiera Milano

Milano (lu. tes.) Finanziementi
per 62 milioni di euro per Fiera Milano, La nolizia, diffusa leri gjunge
a pochi giorni della presentazione
al mercato, attesa per marredi
prossimo, del nuovo piano industrala 2021-2025. I clue contratti di
finanziamento e i legge in una nota- pontribuironno a refforzare la
struttura finanziaria e a dar meggior sostegno all'operatività del
gruppo fensito l'ombardo. in un
periodo ancora caratterizzato delle
incertezze legate all'evoluzione
della pandemia Covid-19. Nel dettaglio, il primo finanziamento, da
55 milioni di suro, ha visto coinvolto un podi di banche italiane composto da inteas Sanpaolo, Banco
Spin e Unicredit, con una garanzia
di Sace. Da Simest, invece, Fiera
Milano ha ottenuto altri 7 milioni
porcessi nell'ambito delle disponibilità della sezione del Fondo
394/81 a supporto del processi di
internazionalizzazione degli inti
fieristici titaliani.

«I finanziamenti ottenuti rafforzano
in mariniera significativa la nostra -l finanziamenti ottenuti rafforzano

iteristic Italiani.
I finanziament ottenuti rafforzano in maniera significativa la nostra solicità finanziania - ha commentato l'operazione-prestito l'amministratore delegato del gruppo Luca Palermo. - La maggiore flessibilità finanziania, inottre, unitamente alle azoni di conterimento di costi in atto e al nuovo piano atrategico, ci consentono di guardare con ficiucia ella ripartenza del settore e di rafforzare il ruodo di Fiera Milano quale strumento di politica industratale per il ruodo di Fiera Milano quale strumento di politica industratale per il Paeses. L'effetto Covid-19, con il blocco delle manifestazioni espositive e congressuali da tebbrato a causa della pandemano la preside proporti di proporti di in moto si preside proporti di in moto si preside di 183,9 millioni di euro. In calo rispetto all'utile di 20,3 millioni noto stesso periodo del 2019; quanto all'Ebtota (margine operativo lordo) non è andato ottre i 4,7 millioni di euro nei primi nove mesi del 2019).

# Progetto di Synergie School Aziende vicine Dai banchi al web



BUSTO ARSIZIO - Incontri virtu

BUSTO ARSIZIO - Incontri virtuali fra giovani e aziende per mantenere il dialogo fra i due mondi nonostante l'emergenza antiuria. L'agenzia per il lavoro Synergie School ha organizzato akuni webinar in cui gli studenti hanno avuto l'opportunità di incontrare referenti delle risorse antane e itiolari di aziende del territorio. Per su-perare le limitazioni agli spostamenti, abbiamo pensato di realizzare delle interviste con le aziende, peregistrandole via web-spiega Francesca Procepio, responsabile della sede Synergici fi Busto Arsizio - Le interviste sono state successivamente inserite e presentate agli studenti del Cíp Acof "Olga Fiorini" (foto) e dell' la "Ferretta ziendali hanno presentato le loro aziende, processi di altavorazione, i profili e le competenze tecniche richieste, evidenziando anche le soft skills necessario».

Il format "Back to school" mostra come presenters a un colloquie di lavoro, come gestire la ricerca e valorizzare la propria candidatura. Inoltre sono partiti i "laboratori di alleramento delle soft skills" alla "Olga Fiorini". Prossimo obsettivo sarà l'istituto ternico di Castellanza con il coinvolgimento degli studenti dale prime alle quinte in essessoni di orientamento, bilancio di competenze, guida alla ricerca di Alvoro. «Il nostro cheittivo - dichiara Roberta La Fiora, responsabile della Divisione è promuovere il diadogo e far da ponte fra scuola e lavoro, oggi Pero, gli stakenti avrebbero dovato approcciarsi al sistema aziende attraverso incontri, testimonianze e stage. Il lockdown purtroppo ha bloccato e ageotori in contro con le aziende portandole virtualmente nelle scuole».

## APPELLO

## Produttori di caffè «Troppe chiusure»

ROMA-É conuna lettera indirizzata al Presidente del Correigio Mario Draghi e al ministeri dell'Economia e Finarza, Sviluppo Economico, Pott-cha Agricola Alimentari e Forestali de Gruppo Italiano Torrelatori Caffé (Gito), associazione che riuriace 225 imprese del settore, prende posizione contro la mancanza di prospetitiva e di proporzionalità celle utime mance mancanza di prospetitiva e di proporzionalità celle utime mance mancanza di prospetitiva e di proporzionalità celle utime mance del 40% la del 40% la controla del 40% la controla di presenta un ricera filera fisialera sul ono del beratro. Arriva ad un picco del 40% la perdita del fatturato nel 2020 per il comparto del caffé, vera eccellenza cel Made in Italy nel mondo, che sof-fre insieme alla ristorazione delle Im-tazioni imposte. Ad impedire ancora tazion imposte. Ad impedire ancora oggi la ripresa e l'orgenizzazione del settore No Re Ca, l'amentario i torrefattori, sono soprattutto gli crizzordi temporati di massimo due settimane cettati dagli ultimi decreti, che non consentono programmazione per i pubblici esercizi: uno scenario allamante che annienta la possibilità di frorteggiare lo tsunami economico che sta travolgendo bar, ristoranti, hotel e futte le filiere callegate, che nel 2019 rappressentavano il 18% del Pil Italiano. L'appolio mira vad arripnare i concista di fallimenti che rischia di divortare in narrestabile, afforma di divortare in narrestabile, afforma di divortare in narrestabile, afforma di diventare inarrestabile-, afferma Alessandro Bianchin, Presidente del Gruppo Italiano Torrefattori Caffé

**BUSTO ARSIZIO** VENERDI 19 FEBBRAIO 2021 "PREALPINA

### OGGI ASSEMBLEA

Busto opta per la newco che unisca Amga e Agesp, ma sono forti le tensioni. Non è detto che si approvi Il bilancio 2019



# Accam, il voto è incerto

# Prende piede una mozione per rinviare. Si attende il piano di rilancio

Il giorno dell'assemblea è arrivato, ma fino all'ultimo tutto ha rischiato di saltare. Una riunione tra i sindaci, svoltasi mercoledi, ha visto esplodere le tante tensioni in campo su Accam. C'era chi voleva rimandare l'appuntamento e chi voleva evitare di presentaris, annullando così la possibilità di votare il bilancio 2019 che oggi il presidente Angelo Belicra dovrebbe finalmente illustrare. Legnano chiede di detarre. Legnano chiede di detare lora dovrebbe finalmente illustrare. Legnano chiede di de-tarre la linea su un piano di ri-lancio, ma contemporanea-mente minaccia un voto con-trario. Altri Comuni potrebbe-o seguire il suo esempio. Le incognite sono davvero nume-rose. El la curriesti sa come si comporteranno i sindaci o ilo-ro appresenzati è alta.

comporteranno i sindaci o i lo-ro tappresentanti è alta. Tutto si svolgerà a porte chiu-se, on line. Non è detto che i li-tigi e leattribuzioni reciproche di responsabilità si siano pla-cati. Quel che è certo è che, se cati, Quel che e certo e che, se non si trovasse una soluzione entro poche settimane, a fine marzo Accam non avrebbe più al liquidità necessaria a prose-guire il servizio. O si decide o il fitutro che si apre è legato a fallimento e liquidazione. Obiettivo dell'incontro, oltre avotare unbilancio in rettori-

a votare un bilancio in netto ri-tardo, sarà garantire continui-tà aziendale. Sul tavolo l'ipo-



babilmente anche Cap Hol-ding, pronte a investire per ri-sonare la società che gestisce. l'impianto di incenerimento dei rifiuti, da un anno inattivo come termovalorizzatore do-pol l'incendio che ha distribi le turbine. Occorre una strate-gia chiara e la si porta definire solo se i parturer si siederanno solo se i partner si siederanno altavolo virtuale portando con loro la voglia di salvare il con-sorzio e non di affossario defi-

nitivamente, prese con i debiti da saldare. Resta aperta la possibilità di non votare nulla, visto che una vera e propria manifestazione di interesse con cifre chiare e tonde non è ancora stata depostata. Tutto è nell'aria, poco è definito nei dettagli. Sembra che si apra la strada a una mo-zione, sottoscritta dai 27 soci, per rinviare il voto a una suc-cessiva assemblea in cui esa-

# 38 milioni

### CIFRE IN GIOCO

Se si sommano i venti millorii persi con il calo delle quote nel corso del tempo ai circa 12 milioni di debito si raggiunge una cilra notevole, non facile da risanare per i soci

# 11 milioni

## . IL DEBITO

Le quote maggiori Accam le deve a Europower, cui le deve a Europower, cui è affidato l'impiento di Borsano, e a Ecceridania che doveva rivedere quanto anticipato sotto forme di smaltimento rifiuti

minare e varare un piano di

salvataggio.
I debiti non sono di poco conto. E la relazione dei revisori dei conti definisce «incerta» la continuità aziendale senza un continuia azienoaie senza in rilancio. Dapiù parti si parladi 38 milioni, cifra cui si arriva sommando i venti milioni le-gati nel corso degli anni alla diminuzione del capitale so-ciale alla corso pravistore. ciale alle spese necessarie per ripristinare il termovalorizzatore. C'è chi dice che il bilan-cio 2019 sia, di fatto, ancora in attivo, e chi evidenzia una dozzina di milioni di debito ef-

dozzina drimioni di detti del fettivo. I problemi sarebbero peggiorati nel 2020. A dover ricevere denaro da Accam sono due diverse real-Accam sono que diverse real-tà: Europower, il cui personale dà vita alle attività dell'im-pianto, attende più o meno sei milioni (e pare disposta a ria-verli anche nell'arco di alcuni verli anche nell'arco di alcuni anni, con un accordo siglato anticipando a fine apcile la fi-ne del contratto che scadevaria dicembre), a Ecocridania ne spettano altri tre. Li aveva "prestati" per sanare in parte la situazione, li doveva rivedere sotto forma di lavoro effettua-to per lo smaltimento di rifiuti sanitari. Ma molto si è fermato eil debito si traesina.

santari. Ma molto si è fermato cil debito si trascino.
Legnano viuole giocare una parte da leone, Busto non può permetterle di affossare l'idea di un rilancio. Una neweo che garantisca un controllo pubbico è vista di buon occhio da Palazzo Gilardoni, che gioca la carta Agespo da affinacare ad Amga. Da gennato, però, Accum non è più accreditara per produrre energia. Una svolta va decisa altrimenti il prossimo appuntamento non sarà mo appuntamento non sarà online, macon la consegna dei libri contabili in tribunale.

Angela Grassi

### NOVECENTO EURO

### Compra barboncino tramite inserzione ma viene truffata

ma viene truffata

Si ora innamorata di quel barboncino con un musetto adorabile apponalo aveva visto ecormodo le immagni su un noto sito di annunci onima. Osnitatta i lineezconicte, una ragazza è linita nel mezzo di una truffa. Il delizioso cense in reata viva via un allavamento nel centro Italia e chi aveva creato il post era una tutfancie: gli investigatori del commissariato di polizia di via Foscolo di anno sequestato il contro corrente edenunciato la dorra per truffa. Titto è iniziato lo socros novembre, quando una bustese si è imbettura cilia foto di un barbonono offetto in vendta su un noto portale di amuneri. Interessata, aveva preso contetti con l'inserzionista e da quel momento sono iniziati scambi su con offetto in vendta su un noto portale di amuneri. Interessata aveva preso contetti con l'inserzionica cuocolo, penedo di svezamento e modalità di pegamento. Il prezzo notinesto e and gio di un preso convenente per il tipo di animale tanto da destare sospetti. La giovone era stata però rassicurata il prezzo cocib beso ora da imputare ille difficoltà economiche che l'inserzionista etva passando. La ragazza è caduta nella rote della truffatrice o, nel giro di un paio di gormi, he directuto il bonifico concordando la consogna al termine dello svezzamento. Per tutto dicembre ha ricevuto zonomproventi la crescita del barbonomi

Per tutto dicembre ha ricevuto foto comprovanti la crescita del barbon-cino e la sua buona salute. Fino a cino e la sua buona salute. Fino a quanda, anivato il glorno della con-segna concordata. Finsarzionista ha comunicato di avere difficultà ad attivare il microchipe e ha chiesto un rinvio di poco più di un mese. Fio-cendo una riferca sul mest, la giova-ne si è imbattuta nelle foto del bar-boncino che rifereva orma is une ha scoperto che, in realità, si trattava di un quedicio di un allevamento del un cucciolo di un allevamento del centro Italia anche piuttosto noto e centro Italia anche piutosto noto e che le immagni erano state sottrat-te. Al centro erano assolutamente estranei e all'oscuro di futto. L'inserzionista, che fino a quel mo-mento si era resa sempre disponibi-

le, improvvisamente è diventata irreperibile. La ragazza truffata a que periole. La regazza fruffata a quel punto ha demunicato l'accaduto gli investigatori del Commissanato del-la Poliza sono riusciti e insalire all'i-dentità dell'inserzonista denun-ciandola per la truffa consumata a ottenendo dal gio del Tiblunale un provvedimento di sequestro pre-ventivo del suo conto correrte sul quale erano siati effettuati i porvifici per l'acquisto del cuccioli. per l'acquisto del cuccioli. Veronica Derlu

# Vince il collage di tutti i Tarlisu

## CARNEVALE Premiati la scuola Maria di Nazareth, Bianca e Mattia

Un ponte tra passato e futuro. All'interno del Museo
del Tessile, a pochi passi dai
telai che hanno fatto grande
la storia industriale di Busto, si sono svolle ieri pomeriggio le premiazioni del
concorso per bambini "Tartisu o Bumbastina? Disegni
la tua maschera bustocca",
simpatica iniziativa organizzata dall'assessorato a
Identità e Cultura per «fare
di necessità virtà» (parole
del vicesindaco e assessore
Manuela Maffioli) in questo
Carnevale senza sfilata dei
cari.
Il contest ha risccosso un ottimo successo; 48 i parteci.

Il contest ha riscosso un oti-timo successo: 48 i parteci-panti (tra cui 3 classi di scuole dell'infanzia) hanno inviato al Comune il proprio disegno del Tarlisu e della Bumbasina. «Un modo per riportare i bambini a contat-to con la nostra storia, visto che le nostre maschere sono ispirate alla tradizione tes-sile cittadina», ha sottoli-neato ieri Manuela Maffio-

il, primit de l'accessione premi. In base ai voti della giuria popolare (ovvero il numero di like su Facebook) al primo posto, con 484 voti, si è classificata la sezione verde della scuole dell'i irianzia. Maria di Nazareth', che ha creato un bel collage con

li, prima di consegnare i premi.
In base ai voti della giuria popolare (ovvero il numero di like su Facebook) al primo di like su Facebook) al primo posto, con 484 voti, sei della "Tommasco") autrice della scuole dell' infanzia "Marta di Nizzareth", che ha creato un bel collage con



Bianca e Mattia

cevuto ben 468 "mi piace",
e ieri pomeriggio Bianca ha
ricevuto in regalo il pupazzo della Bumbasina realizzato da Federcasalinghe.
Per quanto riguarda la giuaria di qualità i presiedula da
Rolando Pizzoli, regiù della
Famiglia Sinaghina), il primo premio è andato al disegno di Mattia Faggio (9
ami, alunno di 4" A delle
Manzoni), autore di un Tarlisu che sconfigge il virus.
Alla premiazione, oltre alrisus che sconfigge il virus.
Alla premiazione, oltre alrisus che sconfigge il virus.
Alla premiazione, oltre alrisus della Sandonio Tos), la Bumbasina
(Piera Moroni) con la figdia Fudricta (Monica Colombo) e Rolando Pizzoli
della Famiglia Sinaghina.
I pupazzi del Tarlisu e della
Bumbasina assegnati in premio ai vincitori fanno parte
di un'edizione speciale: le
maschere indossano infatti
una fascia con la scritta
"Premio Carnevale 2021".

"Francesco Inguscio

sinesconote autorassa.

Francesco Inguscio





I bimbi della scuola dell'infanzia Maria di Nazareth: la classe verde ha vinto col suo collage di Tarlisu. Al centro, Maffioli e Pizzoli

VENERDI 19 FEBBRAIO 2021 "PREALPINA 30

# SARONNO SARONNESE

### Il Museo del lavoro cerca casa

Quale futuro per il Mils, il Museo del lavoro e dell'industria saronnese? Oggi, in via Don Griffanti, è ospitato in capannoni di Ferrovienord, e in vista della ristrutturazione dell'area si era parlato di un possibile trasloco

centrale ma i locali disponibili non basterebbero ad accogliere tutta la mostra. Nel recupero del deposito sarà questo uno degli aspetti di cui



### • IL PROGETTO

# Anche l'ex scuola Luini verso la riqualificazione

Il maxi progetto di recupero dell'area della stazione ferroviaria di "Saronno centro" porterà tante novità, assegnando alla città un ruolo sempre più importante per Ferrovienord Milano che, ad opere concluse, trasferiranno fra sta-zione ed area deposito-manutenzioni (adiacen-

te lo scalo) duecento addetti in più. Entrando nel dettaglio, è prevista la creazione di una seconda velostazione che si aggiungerà a quella esistente nel retrostazione e che sarà col-locata su un lato di piazza Cadorna al posto di iocata su un lato di piazza Cadorna ai posto di alcune palazzine e manufatti che saranno de-moliti. In programma poi la riqualificazione del "corpo storico" della stazione e il completo ri-facimento dei bagni pubblici. Saranno inoltre collocati due ascensori nel sottopassaggio pedonale principale fra piazza Cadorna e via Luini e sono in arrivo i pannelli fonoassorbenti, as-sieme a barriere di sicurezza, in prossimità dei due binari tronchi, e nel resto dello scalo. Non è finita qui: in arrivo anche la definitiva ri-

qualificazione dell'ex scuola Luini (in passato era stato rifatto il tetto; e sarà abbattuta la ex



palestra) che si vorrebbe integrare con il propalestra) che si vorrebbe integrare con il progetto della rotonda e del parcheggio multipiano da realizzare sul retro stazione, dove saranno posizionati nuovi stalli per il trasporto autobus interurbano. Prevista inoltre la realizzazione di un passaggio ciclo-pedonale da via Bernardino Luini a viale Santuario. Al Comune sarà donata l'area di proprietà Firm nei pressi del liceo scientifico "Grassi" mentre la parte nil vicina a piazza tifico "Grassi" mentre la parte più vicina a piazza dei Mercanti del complesso ferroviario sarà ad essa integrata, con spazi verdi e posteggi pub-

Al contempo Ferrovienord si impegna a compiere una valutazione finale per concordare con il Comune la cessione all'amministrazione civica del vecchio tracciato urbano, ormai dismes so, della Saronno-Seregno, dove da anni si par-la della possibilità di realizzare una pista ci-clo-pedonale fra centro e periferia. Mentre a "Saronno sud" (nella foto Biltz) si vorrebbero potenziare le disponibilità di parcheggio.

Ro.Ban.



# Stazione, cambia tutto

# Presentato in Consiglio il piano di Fnm. Opere per 35 milioni

Pioggia di milioni sulla stazione ferroviaria di "Saronno centro", ne arriveranno ben 35 grazie al fi-nanziamento di Regione Lombardia a Ferrovienord, con l'impe-gno di investirli nei due scali della città degli amaretti ed immediati dintorni. Soprattutto a "Saronno centro" e nell'annesso "Polo ma-nutentivo" dove c'è anche la cen-trale operativa di sicurezza che veglia su tutta la rete di Fnm. È infatti in quella grande area, fra via Diaz e via Don Griffanti, che Fnm vuole concentrare gli inter-venti. Ma serviva il disco verde del Comune, che è arrivato ieri sera nel consiglio comunale onli-«Le buone idee non hanno colo-

re»: questo, in estrema sintesi, il concetto espresso dall'assessore comunale alla Rigenerazione ur-bana, Alessandro Merlotti. Che ha aggiunto: «Giusto riconoscere il buon lavoro che è stato svolto dai nostri predecessori negli anni scorsi. La nostra è una delibera di indirizzo riferita al protocollo di intesa fra Comune e Ferrovie-nord». Nasceranno così nuove strutture tecnologiche per la ge-stione della rete ferroviaria e le-gate alla sicurezza sulla rete. Inoltre è prevista la riorganizzazione



L'assessore alla Rigenerazione urbana, Alessandro Merlotti, ha illustrato ieri sera l'ambizioso programma

e rilancio dell'attività di officina, per la manutenzione della rete ferroviaria. E molti nuovi par-cheggi all'interno del cortile dell'area di deposito-manutenzione, anche con piani interrati, ad uso del personale ferroviario. Sparirà poi lo stabile anti-estetico "prov-

visorio" e diventato definitivo ne-gli anni davanti alla fermata dei

«Si tratta di un ammodernamento di tutto il comparto - ha ricordato l'assessore - e saranno rivisti e migliorati altri edifici ferroviari con anche il restyling del sottopassaggio centrale che si trova dentro alla stazione

dentro alla stazione». Nel progetto globale, ha ricordato Merlotti, c'è inoltre il comodato d'uso al Comune del vecchio trat-to urbano della Saronno-Seregno per farla diventare una pista ci-clo-pedonale", un intervento del quale si parla ormai da decenni, ma che dunque avrebbe ora la possibilità di concretizzarsi per davvero. «Si tratta di un'opera-zione molto, molto, crosse, che zione molto, molto grossa, che porterà grande benefici per la città ed i cittadini» ha da parte sua rimarcato il presidente del consiglio comunale ed ex sindaco,

Pierluigi Gilli. Anche dalle minoranze soddisfazione per avere centrato questo traguardo al termine di un lungo confronto fra Comune, Regione ed ente ferroviario. Ne ha parlato tra gli altri il rappresentante di Forza Italia, Agostino De Marco: «Già negli anni Ottanta si atten-

devano questi interventi». Ma il nuovo parcheggio per i pen-dolari a Saronno sud? Sembra es-sere scomparso dal progetto: «È stata Frm a chiedere di eliminarlo» ha precisato l'assessore alla Rigenerazione urbana

Roberto Banfi